ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Coloni... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lun... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. ...namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri...za abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'A...nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 13 Maggio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6038

La giornata degli Ospiti jugoslavi

I Principi ricevuti da Pio XII

Imponente saggio della Gil al Foro Mussolini alla presenza del Re Imperatore e del Reggente

CITTA' DEL VATICANO, 12

Stamane S. A. R. il Principe Paolo Reggente di Jugoslavia, accompagnato da S. A. R. la Principessa Olga ha fatto visita al Pontefice. I Principi ed il seguito sono stati rilevati al palazzo del Quirinale da sei automobili dei sacri palazzi apostolici, che recavano sui radiatori bandierine dai colori jugoslavi e pontifici. Dopo la prima vettura di servizio veniva l'automobile sulla quale avevano preso posto i Principi ed un cameriere segreto di spada e cappa di numero. Nelle altre quattro vetture erano S. E. Markovic Ministro degli Esteri e gli altri personaggi del seguito, ed il dott. Mirosevic Sorgo Ministro plenipotenziario presso la S. Sede con la Consorte ed il consigliere ed il primo segretario della Legazione. Lungo il percorso dalla Piazza del Quirinale a Via Nazionale, Corso Vittorio Emanuele, Via della Conciliazione e Piazza San Pietro erano schierate le truppe.

Il corteo in Vaticano

Il corteo, che è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, è entrato nella Città del Vaticano dall'arco delle campane. Un doppio picchetto della Guardia svizzera ha reso gli onori e le automobili hanno proseguito per Via delle fondamenta ricevendo gli onori militari da plotoni della Guardia palatina. Quando il corteo è giunto al cortile Borgia, due squilli di tromba ne hanno segnalato l'arrivo, e le vetture nel cortile di S. Damaso si sono fermate sotto la pensilina dello scalone d'onore. Una compagnia della Guardia palatina, schierata con bandiere e musica presso il porticato della fontana ed un plotone di gendarmi con lo stendardo allineato presso il porticato opposto, hanno presentato le armi, mentre la banda intonava l'inno nazionale jugoslavo. Gli augusti visitatori sono stati ricevuti dal segretario della Sacra congregazione del cerimoniale Mons. Nardone, dal Gran Maestro del Sacro Ospizio e da altri dignitari della Corte pontificia. Il Principe Paolo ha passato in rivista le compagnie d'onore, quindi si è formato il corteo che era preceduto da un sergente della Guardia svizzera, da sei palafrenieri, dal decano di sala, da quattro bussolanti e da due camerieri di spada e cappa e scortato da Guardie svizzere.

Un gruppo di alunni di San Girolamo degli Illiri con una rappresentanza del clero jugoslavo residente a Roma hanno salutato calorosamente i Principi col grido di «Zivio». Il corteo ha attraversato le varie sale dell'appartamento pontificio, giungendo nell'anticamera segreta quivi hanno sostato i personaggi del seguito, mentre le LL. AA. RR. hanno raggiunto l'anticamera detta di San Giovanni, dove sono stati ossequiati dal governatore e dal consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano.

L'Ordine dello Speron d'Oro al Principe Paolo

Il Principe Paolo e la Principessa Olga sono stati subito introdotti nella sala del Trônetto dove trovavasi il Pontefice che si è fatto incontro agli Ospiti augusti, i quali hanno fatto a Sua Santità un profondo inchino. Pio XII si è seduto sulla poltrona sotto il baldacchino del Tronetto e ha invitato le LL. AA. RR. a sede nelle poltrone collocate di fronte a Lui. Il colloquio è durato circa 20 minuti.

Sua Santità ha conferito al Principe Paolo l'Ordine dello Speron d'Oro.

Quindi il Principe Reggente ha presentato a Sua Santità il seguito. Ricompostosi il corteo le LL. AA. RR. sono discese all'appartamento del Cardinale segretario di Stato. Nella sala delle Congregazioni si trovavano i Monsignori Tardini, Montini e Spada, che sono a capo delle tre sezioni della segreteria di Stato. Il Cardinale Maglione, in rocchetto, mantelletta e mozzetta, ha incontrato i Principi sul limitare della sala e li ha accompagnati nella sala di udienza, dove si è svolto il colloquio. Sua Eminenza ha poi accompagnato il Principe e la Principessa nella sala delle Congregazioni, dove ha presentato loro i tre prelati; e a sua volta il Reggente ha presentato al porporato il suo seguito. Accommiatatisi dal Cardinale segretario di Stato, i Principi ed il seguito sono discesi nel cortile di S. Damaso e risaliti in automobile.

In mattinata il Principe Paolo aveva compiuto in automobile un vasto giro per la città, visitando i monumenti imperiali dell'Urbe e le opere del Regime. In forma privatissima aveva fatto poi visita ai Principi Cristoforo e Irene di Grecia che risiedono a Roma.

S. A. R. la Principessa Olga in costume nazionale della Serbia meridionale.

Allo Stadio dei marmi

Potenza guerriera della giovinezza fascista

ROMA, 12

Il Re e Imperatore e il Reggente Paolo di Jugoslavia, si sono recati nel pomeriggio al Foro Mussolini, ove la «Gil» ha offerto, in onore dell'Ospite augusto, nel fulgore dello Stadio dei marmi, un nuovo grandioso saggio della sua potenza e della sua armonia. La presenza del Sovrano e del Capo della Nazione amica ha dato alla manifestazione un carattere di eccezionale importanza. Da tutti i rioni dell'Urbe è affluita una folla immensa, che ha riempito le gradinate dello Stadio e migliaia di persone non hanno potuto fare di meglio che prendere posto nelle aiuole attigue. E in questa incessante ondata di popolo erano fuse tutte le rappresentanze, da quelle goliardiche a quelle delle truppe del Presidio.

Il Segretario del Partito assume il comando

Nel mezzo di questo palpitante anello di entusiasmo, si staccava il quadro delle formazioni giovanili schierate nell'arena: 1200 Balilla coprivano le ali della distesa e 1500 Avanguardisti salutavano con possenti blocchi grigio-verdi gli estremi del campo con i reparti centrali. Il Battaglione «Caracciolo» della Scuola marinara di Sabaudia, forte di 520 allievi, i 928 Accademisti nelle loro inconfondibile uniforme, le sette Centurie di Giovani Italiane, smaglianti come un arcobaleno e la musica dell'Accademia della «Gil» campeggiavano al centro dello schieramento, nel fulgore delle armi e dei colori.

Dalla pioggia circa un'ora prima dell'inizio della manifestazione, si è passati al cielo sereno e nell'arco azzurro vivido di sole, il quadro riluceva di tutta la sua potente espressione di vita e di bellezza. All'arrivo di S. M. il Re e Imperatore e di S. A. R. il Principe Paolo, hanno echeggiato gli squilli e poi le note vibranti della fanfara reale. Discesi dall'automobile nel viale dei lauri, il Sovrano e l'Ospite, ricevuti dal Ministro degli Esteri di Jugoslavia S. E. Markovic, dal Segretario del Partito e dalle altre autorità, hanno passato in rassegna il reparto d'onore degli Accademisti e dei Balilla moschettieri e quindi sono saliti sulla tribuna reale, dominante col suo adobbo purpureo, il maestoso candore dello Stadio.

La folla, sorta in piedi, ha tributato al Re e Imperatore e al Principe Reggente di Jugoslavia una lunga ovazione.

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della «Gil», assunto il comando delle forze, ha quindi ordinato a mezzo degli altoparlanti, di presentare le armi. Subito si è udito l'inno jugoslavo, salutato al termine da fervidi applausi, cui hanno fatto seguito la Marcia Reale e «Giovinezza», accompagnata dal canto dei giovani.

Terminate le acclamazioni che hanno coronato gli inni nazionali, il Segretario del Partito presenta le forze e quindi lancia il triplice «Eja» per il Reggente di Jugoslavia e il saluto al Re Imperatore, coperti dal grido tonante delle formazioni giovanili e del popolo. Dallo schieramento si leva subito il canto grave e religioso dell'Inno dell'Impero. Poi i reparti sfollano l'arena.

Maestria da veterani

Il Principe Paolo, che non aveva nascosto la sua ammirazione al primo rivelarsi del quadro incomparabile, s'interessa ora vivamente dei particolari, chiedendo frequenti informazioni al Segretario del Partito. Il saggio ha inizio con i movimenti in ordine chiuso e maneggio d'armi da parte degli Avanguardisti e dei Balilla moschettieri. Sullo smeraldo del prato le schiere dei piccoli e ineguagliabili soldati si fondono e si scindono, si amalgamano in una potenza di ritmo e in un'espressione di disciplina così alti, che ancora prima del termine della mirabile esercitazione l'applauso scroscia entusiastico e dalla tribuna reale scendono manifesti i segni del più gran de compiacimento.

Seguono sull'arena le Giovani Italiane. Esse compiono degli esercizi a corpo libero sulla lieve cadenza della musica e della fioritura dei colori della grazia delle figurazioni balza la gagliardia dello spirito e l'armonia del fisico di queste sane e robuste figlie del popolo. Un reparto di Balilla moschettieri, comandato da un caposquadra di dieci anni, compie il prodigio, ormai comune a questa formidabile schiera, di perfette evoluzioni in ordine chiuso. La caratteristica principale è data dal comando. Il caposquadra scandisce e ritma gli ordini con la maestria di un veterano e l'applauso che aveva echeggiato fragorosissimo per salutare la bellissima esercitazione femminile, riprende a scrosciare da un punto all'altro dello stadio con toni ancora più accesi.

Subentrano i marinaretti di Sabaudia e la loro prova a fuoco copre di fumo grigio e spesso le gradinate e suscita una enorme manifestazione per la grandiosità dell'effetto e la perfezione del quadro raffigurante la difesa della bandiera. Sotto l'arco vivo delle fiamme degli stendardi e dei vessilli del Battaglione marinaro in marcia verso l'estremo del campo è passata la colonna superba degli accademisti. La folla l'ha salutata con una grande acclamazione quando è entrata nell'arena e ha iniziato a svolgere la manovra in ordine chiuso. Le schiere illuminate dal bagliore delle baionette, hanno offerto in rapida successione di quadri, una densa raggiera di perfette figurazioni.

Viva ammirazione

A conclusione, le schiere hanno composto sul campo le parole Rex e Dux e hanno sfilato sulla pista a passo romano di parta. Le due parole, simbolo della gloria della Patria, giganteggiavano nell'arena nel fremito possente dei giovani e il passo romano ha ripetuto col suo ritmo poderoso la volontà e la disciplina del nostro popolo teso verso la sua ascensione fatale. Riordinatisi nella formazione iniziale, i reparti giovanili hanno quindi ripetuto gli onori. L'Inno jugoslavo, la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza» hanno preceduto il nuovo e vibrante saluto all'Ospite e al Re Imperatore, sempre ordinati dal Segretario del Partito. Quindi dal Foro Mussolini si è levata ancora più alta ed entusiastica l'acclamazione.

Espresso il loro più vivo compiacimento al Segretario del Partito per la grandiosità e la perfezione del saggio ginnico-corale e militare, il Sovrano e il Reggente di Jugoslavia, dopo avere risposto all'omaggio delle autorità e del Corpo diplomatico, sono risaliti in automobile

Caldi apprezzamenti jugoslavi

Collaborazione che è un bisogno vitale

BELGRADO, 12

Tutti i giornali continuano a dedicare intere pagine pubblicando numerose fotografie sul soggiorno del Principe Paolo in Italia e sulla grande manifestazione navale di Napoli.

Una foresta di navi

L'inviato speciale del *Vreme* scrive:

«120 navi della flotta da guerra italiana hanno eseguito oggi una importante esercitazione navale davanti all'augusto Re e Imperatore alla quale hanno assistito anche il Principe di Piemonte ed il Duce. Al Reggente jugoslavo sono state tributate importanti manifestazioni da parte della cittadinanza di Napoli. Egli ha avuto occasione di sentire la simpatia del popolo italiano ed in pari tempo di vedere i risultati della organizzazione della potenza militare navale italiana».

Il giornale descrive poi le varie manovre delle navi italiane e la partenza per Roma del Principe Paolo, facendo risaltare le speciali acclamazioni rivolte a Mussolini durante il Suo passaggio per le strade di Napoli.

L'inviato speciale di *Politika*, dopo una dettagliata descrizione della grande rivista di Napoli, scrive che dal ponte di comando del «Trieste» si scorgeva addirittura una intera foresta di navi. Mussolini, soddisfatto per l'esito delle esercitazioni, ha spiegato al Reggente quanto è stato fatto per creare la enorme flotta di cui l'Italia oggi dispone.

Anche i giornali croati si occupano diffusamente dei rapporti italo-jugoslavi. Lo *Jugoslavenski Lloyd* scrive che la collaborazione dell'Italia e della Jugoslavia non è soltanto naturale e necessaria, ma tale collaborazione è un bisogno vitale dei due Stati nella lotta contro quelle forze politiche ed economiche-finanziarie le quali cercano di creare un caos politico e morale nelle relazioni internazionali. La politica jugoslava si appoggia su sistemi politici che sono convenienti al Paese ed atti a promuovere con successo il pacifico progresso economico, culturale e sociale del popolo. La penisola appenninica e quella balcanica hanno numerose ragioni di essere saldamente collegate. Tali ragioni appaiono oggi ancor più evidenti. I Balcani sono nel loro insieme un complesso tale di cui ognuno deve tener conto. Anche il retroterra balcanico è forte e importante, quando si pensa che gli interessi politici ed economici lo collegano con i due Paesi preasiatici ovvero con i Paesi del Patto orientale.

«Potente baluardo»

«In una zona così importante — conclude il giornale — Italia e Jugoslavia stanno al primo posto e rappresentano un potente baluardo ed un mezzo di collegamento per il mantenimento della pace e per lo sviluppo delle costruttive forze economiche e politiche nell'interesse del consolidamento della civiltà europea».

Il *Novosti* dice che la visita del Principe Reggente rappresenta la continuazione della politica iniziata col patto di Belgrado. Questa visita, che corona gli sforzi fatti dall'una parte e dall'altra, tendenti al consolidamento delle amichevoli relazioni di vicinato, basate sull'accordo belgradese, darà occasione al riconoscimento dell'alta saggezza con cui il Principe Paolo guida la politica estera jugoslava.

Il pranzo offerto nella sede della Legazione

ROMA, 12

S. A. R. il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia e la Principessa Olga, hanno offerto stasera, alle ore 21, nella sede della Legazione jugoslava presso la Reale ed Imperiale Corte, un pranzo alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice. Sono intervenuti il Duce, il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Segretario del Partito Starace, i Ministri Bottai, Alfieri e Guarneri, il Ministro degli Esteri jugoslavo Markovic, i Sottosegretari Bastianini, Pariani, Cavagnari, il Ministro d'Italia a Belgrado Indelli, il Ministro di Jugoslavia a Roma Christic, i personaggi del seguito del Principe Reggente, il Vice-governatore di Roma, dignitari e dame di Corte ed alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Una colazione ai giornalisti della Nazione amica offerta dal Ministero della C.P.

ROMA, 12

Il direttore generale per la stampa estera, a nome di S. E. il Ministro della Cultura Popolare, ha offerto oggi una colazione in onore dei giornalisti jugoslavi venuti a Roma in occasione della visita del Principe Paolo e della Principessa Olga di Jugoslavia.

Alla colazione sono intervenuti anche il segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, numerosi giornalisti italiani e vari funzionari del Ministero degli Esteri e del Ministero della Cultura Popolare. Al levar delle mense il direttore generale della stampa estera, a nome del Ministro della Cultura Popolare, ha dato il benvenuto ai giornalisti jugoslavi inneggiando all'amicizia tra i due Paesi.

Gli ha risposto il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri di Belgrado, il quale ha sottolineato la fervida cordialità dei rapporti che uniscono l'Italia e la Jugoslavia ed ha concluso con parole di viva simpatia ed ammirazione per l'Italia e per il suo Duce.

Nuzialità e natalità nel quadro della riforma della previdenza ai lavoratori

ROMA, 12

Nel quadro della grande riforma fascista della previdenza ai lavoratori, che ha portato decisamente il nostro Paese all'avanguardia nel campo dell'assistenza sociale, merita particolare cenno l'assicurazione per la nuzialità e la natalità, introdotta nel nuovo ordinamento in sostituzione della preesistente assicurazione sulla maternità.

L'assegno di nuzialità è stabilito nell'importo di lire 700 per gli uomini e 500 per le donne. Hanno diritto di percepirlo i lavoratori che alla data del matrimonio abbiano un'età non superiore ai 26 anni e contino almeno un anno di contribuzione. L'assegno spetta a tutti e due i coniugi quando entrambi siano assicurati e si trovino nelle condizioni suindicate.

E' interessante notare un particolare che aumenta ancor più l'importanza sociale e demografica di questi nuovi assegni: la disposizione che l'assegno di nuzialità spetti anche, nella misura stabilita per le donne, in caso di matrimonio di una figlia dell'assicurato, quando essa non abbia superato il ventiseiesimo anno di età e non abbia titoli all'assegno in virtù di un'assicurazione propria.

L'assegno di natalità è graduato in rapporto all'ordine di generazione dei figli e del loro numero; il che è una applicazione del concetto attuato nella riforma voluta dal Duce, di considerare la posizione del lavoratore assicurato non soltanto come tale, ma anche e soprattutto come capo di una famiglia. La misura di questi assegni è così stabilita: lire 300 per il primo figlio, lire 350 per il secondo e il terzo figlio, lire 400 per il quarto e per ciascuno dei figli successivi. Nei casi di parto plurimo, poi, l'assegno viene corrisposto per ogni figlio nato e nella misura corrispondente all'ordine di generazione di ciascun figlio. Inoltre, in caso di aborto avvenuto dopo il terzo mese di gravidanza, viene corrisposto un assegno di 100 lire.

La condizione per fruire di tali assegni di natalità è la presenza di un anno di contribuzione nel biennio precedente alla nascita del figlio.

I Sovrani all'inaugurazione della mostra francese a Villa Medici

ROMA, 12

Alla presenza del Re Imperatore e della Regina Imperatrice si è inaugurata stamane a Villa Medici la mostra dei pensionati francesi.

Dichiarazioni d'un Generale argentino

L'Italia ha il migliore esercito motorizzato d'Europa

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista avuta col Generale di Divisione Juan Pistarini, capo della Commissione militare permanente argentina, attualmente in Italia. Questa Commissione che da quindici anni ha stabile sede a Parigi, compie viaggi annuali nei diversi Paesi d'Europa onde studiare la tecnica militare dei vari Paesi, per fare acquisti di armi per l'Esercito argentino. Il Generale Pistarini ha dichiarato che è la quarta volta che viene in Italia dove trova le più cordiali accoglienze e facilitazioni da parte delle autorità e come è vivamente impressionato e ammirato dai grandi progressi che vede incessantemente realizzarsi in Italia nel campo sociale, nelle opere pubbliche e nelle attività degli enti produttivi specialmente a scopi autarchici. Come militare, il Gen. Pistarini ha aggiunto che è stato assai favorevolmente impressionato dall'ordine e dalla perfetta disciplina ovunque riscontrata, dall'efficenza dell'Esercito, che egli altamente apprezza, nella motorizzazione, che il Generale giudica la migliore di Europa.

LA PAROLA DEFINITIVA SPETTA SEMPRE ALL'ASSE

Il discorso del Duce a Torino tiene tesa l'attenzione delle capitali

Le dichiarazioni di Chamberlain e la sparata di Daladier hanno reso più difficile la situazione delle democrazie irrigidite su pregiudiziali negative

PARIGI, 12

La visita del Duce in Piemonte e i discorsi che Mussolini avrà occasione di pronunciare, sono attesi in Francia con vivissimo interesse ed anche, per quanto si voglia ostentare tranquillità, con una certa ansia. Il tono intransigente con le dichiarazioni fatte ieri da Daladier, che senza introdurre nessun elemento nuovo afferma una posizione statica ancor più rigida del passato dinanzi ai problemi europei in sospeso, contribuisce ad accrescere questo stato d'animo.

L'Asse non rimarrà fermo

Si pensa infatti che, se Mussolini prenderà la parola, non mancherà di prospettare ancora una volta quanto questa posizione di inerte resistenza, accompagnata da un'aggressività diplomatica che ormai non si nasconde più, sia pericolosa per la pace europea. Ora per quanto la stampa illustri abbondantemente la tesi ufficiale che l'atteggiamento e l'azione diplomatica dei Governi di Londra e di Parigi hanno scopi unicamente pacifici, si ha la sensazione che i Paesi totalitari non rinunceranno per loro conto ad agire, perchè i problemi che è indispensabile risolvere per stabilizzare in modo conclusivo la pace europea, vengano in tutti i modi risolti. E questo non manca di far sentire più o meno chiaramente che la posizione negativa di Londra e di Parigi è contraria alla possibilità di un rapido ritorno dell'Europa a una situazione normale.

Sarebbe tuttavia errato sostenere che questo stato d'animo trovi un crescente riflesso di manifestazioni di carattere appariscente. Tutta la stampa esprime apertamente l'approvazione per la parte delle dichiarazioni governative relative alla politica estera. Oggi i giornali addirittura parafrasano passaggi interi del discorso del Presidente del Consiglio sull'identità di concetti espressi in simile materia da Chamberlain e da Daladier, ed è inutile sottolineare che i più convinti partigiani del Presidente del Consiglio sono naturalmente gli esponenti dei gruppi bellicisti. Queste reazioni confermano che evidentemente il discorso di Daladier è stato in gran parte dettato da ragioni di politica interna, per galvanizzare una opinione pubblica non abituata allo sforzo che pesa attualmente sulla Francia.

La discussione alla Camera

Le reazioni dell'estero sono seguite attentamente. I giornali pubblicano dispacci da Roma che notano l'assoluta serenità con cui le parole di Daladier sono state accolte in Italia e polemizzano invece vivacemente con le critiche dei giornali tedeschi.

I giornali della sera sembrano voler tenere in un certo conto queste critiche, ed è abbastanza significativo che il *Temps*, nel suo commento, faccia tutti gli sforzi possibili per convincere i suoi lettori delle intenzioni essenzialmente pacifiche che animano i membri dei Governi francese e inglese. Beninteso il *Temps* ripete con parole analoghe a quelle di Daladier e di Chamberlain, che la Francia e l'Inghilterra sono decise ad opporsi con la forza delle armi ad ulteriori mutamenti che si volessero provocare in Europa con la violenza; ma insiste in modo particolare nel negare l'esistenza di «intenzioni aggressive o anche velleità di sfida nei riguardi delle Potenze totalitarie», aggiungendo inoltre che il «fermo» linguaggio di Daladier e di Chamberlain non esclude «le soluzioni pacifiche imposte dalla ragione e dal dovere umano».

Si devono interpretare queste prudenti restrizioni del Temps come la volontà di attenuare le impressioni aggressive che possono aver provocato le parole del Capo del Governo francese? E' difficile evidentemente rispondere.

Intanto la Camera ha continuato nella giornata d'oggi la discussione di politica estera. Preoccupato di non veder ripetersi i tumulti di ieri, Herriot aveva invitato tutti i capi gruppo ad intervenire presso i loro colleghi perchè il seguito della discussione si svolgesse nella calma, e vi è pervenuto fino ad un certo punto. Nella seduta del mattino, del resto, si è parlato molto più di politica estera. I socialisti hanno portato alla tribuna le critiche contro i decreti finanziari di Paul Reynaud, ciò che ha provocato discussioni assai vivaci fra il Ministro delle Finanze e Leon Blum.

Il voto di fiducia

Nel pomeriggio l'oratore principale è stato Blum che, pur annunziando che i socialisti avrebbero votato contro il Governo per non coadividere la responsabilità della sua politica finanziaria, ha portato l'approvazione del suo gruppo alla politica estera annunziata da Daladier.

Blum ha anche approfittato della situazione per ripetere che la Francia doveva mostrarsi decisa ad affrontare una guerra per impedire in tal modo nuove «violazioni» dello «statu quo» europeo. Passando poi in rivista i rapporti della Francia con gli altri Stati, Blum ha incitato ad affrettare i negoziati con la Russia ed ha approvato gli impegni presi con la Polonia, la Romania e la Turchia. L'oratore ha anche parlato dei rapporti fra l'Italia e la Francia, sostenendo che la Francia «deve fare tutto ciò che le circostanze permettono per un miglioramento delle relazioni fra i due Paesi preoccupati contro la politica di violenza» e riconoscendo però che sarebbe vano cercare di staccare l'Italia dall'Asse. Per la Spagna l'oratore ha concluso ripetendo che se i socialisti non davano il loro voto al Governo ciò non significava affatto che essi non fossero d'accordo con lui nella politica estera che sta seguendo.

Daladier ha quindi preso di nuovo la parola per dichiarare che per quello che riguarda la politica estera, egli era d'accordo con le linee generali suggerite da Blum, e per giungere poi che una tale politica non era possibile senza sopportare uno sforzo finanziario notevolissimo — cinquanta miliardi all'anno, ha di nuovo previsato — a cui solo i decreti legge di Paul Reynaud permettono di far fronte.

Si è quindi proceduto alla votazione, e l'ordine del voto di fiducia per il Governo è stato adottato con voti 375 contro 230.

Una corrente antisemita nel partito socialista

Una sintomatica evoluzione si sta verificando in seno al partito socialista francese. Il discorso pronunciato oggi da Blum alla Camera dei deputati come commento alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, è stato sottoposto all'approvazione preventiva del gruppo parlamentare del partito socialista. Due correnti si erano manifestate: quella capitanata da Blum per un voto favorevole alla politica del Governo, e quella invece diretta dal segretario generale del partito socialista, Paul Faure, contraria alla politica del Governo. La dichiarazione di Blum è stata messa ai voti e disapprovata dal gruppo, di modo che in definitiva i rappresentanti del partito socialista a Palazzo Borbone hanno votato questa sera contro le dichiarazioni governtive.

Ma questo diverbio fra Blum e Faure non è che un aspetto delle lotte intestine che logorano da qualche mese le masse socialiste e che possono riassumersi così: Blum manifesta tendenze verso la politica di socialista riformista. Il suo passato al potere, la responsabilità per la gestione della cosa pubblica, i suoi contatti coi socialisti inglesi e soprattutto la sua funzione di esponente parlamentare della finanza ebraica, lo mettono in un certo senso in posizione di avamposto della tendenza bellicista internazionale. Per contro il segretario del partito socialista Paul Faure esprime la corrente antisemita che già da qualche tempo si va manifestando nelle file del partito socialista

I colloqui Costantinescu-Guarneri

Gli scambi italo-romeni impostati su più larga base

ROMA, 12

Il Ministro delle Finanze romeno, S. E. Costantinescu, ha avuto già a Roma numerosi colloqui.

Di notevole importanza sono stati i colloqui di S. E. Costantinescu con il Ministro Guarneri e durante i quali sono stati esaminati tutti gli argomenti più importanti che si riferiscono agli scambi italo-romeni. Dal punto di vista italiano, sono state illustrate le possibilità onde il nostro Paese sia presente in modo sempre più ampio e sensibile sul mercato romeno. Il contributo italiano in questo campo sarebbe costituito soprattutto dall'esportazione di prodotti della industria pesante. Dal canto suo la Romania avrebbe modo di intensificare la sua intesa con l'Italia, specie per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie petrolifere all'Italia.

S. E. Constantinescu sarebbe rimasto così soddisfatto del colloquio avuto con il Ministro Guarneri da esprimere il desiderio di avere con lui un secondo colloquio al fine di completare lo scambio di idee sulle possibilità di integrazione delle economie dei due Paesi. Tale colloquio è previsto per la giornata di domani.

Si crede che al termine delle conversazioni verrà emanato un comunicato nel quale si darà un riferimento sommario del risultato di esse.

Oggi il Governatore della Banca d'Italia S. E. Azzolini ha offerto una colazione in onore del Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel S. E. Giannini e una folta rappresentanza del mondo bancario e finanziario italiano.

Stamane il Ministro romeno Costantinescu si è inoltre recato a visitare il Consiglio nazionale delle ricerche, dove è stato ricevuto dal vicepresidente S. E. Amedeo Giannini e dal segretario generale.

Vivo interesse nei circoli politici ed economici romeni

BUCAREST, 12

La visita a Roma di S. E. Costatinescu è seguita con vivissimo interesse e con grande simpatia dagli ambienti politici ed economici e dalla stampa romena, la quale stamane dedica ad essa un grande spazio, mettendo in rilievo le cordiali accoglienze che sono state fatte al Ministro delle Finanze al suo arrivo nella capitale d'Italia.

Il quotidiano *Argus*, che è il più importante giornale economico romeno, dedica a questa visita un interessante articolo di prima pagina. Confermato che questa visita è seguita con molto interesse nei circoli economici romeni, il giornale constata che «sono molti anni da quando un dirigente di valore dell'economia romena non è più stato in Italia per prendere contatti con quei circoli responsabili e che, a causa di ciò, le affinità sentimentali e gli interessi economici hanno molto sofferto». Il giornale afferma quindi che «le possibilità di aumentare il volume degli affari tra i due Paesi sono innumerevoli e si sofferma a esaminare in particolare i prodotti di scambio dei due Paesi per concludere così: «Noi consideriamo l'Italia come uno sbocco di grande valore e se nel 1938 la cifra degli affari italo-romeni è salita fino a due miliardi e un quarto di lei, non è esagerato affermare che il volume normale degli affari italo-romeni dovrebbe essere di almeno cinque miliardi.

Il Senato americano per la più rigida neutralità

WASHINGTON, 12

I capi del partito governativo si sforzano, in questi giorni, di evitare discussioni parlamentari sulla politica estera e sulla neutralità in vista del prossimo arrivo dei Sovrani inglesi.

Il sen. Borah ha dichiarato che se anche la proposta di Pittmann, sostenuta dal Governo, sarà approvata dalla Commissione degli affari esteri, incontrerà una tenacissima opposizione ostruzionistica dinanzi al Senato, poichè molti sono i senatori che sono contrari alla vendita in contanti, di armi e materiali bellici in caso di guerra, in quanto, in realtà, la proposta assicurerebbe all'Inghilterra il monopolio delle materie belliche degli Stati Uniti, con evidente danno dei belligeranti in campo opposto. La discussione sulla politica estera sarà iniziata dopo la partenza dei Reali inglesi. Secondo il *New York Journal* guadagna terreno nelle due Camere il proposito di lasciare la legge di neutralità immutata, nel senso di poter esercitare in caso di guerra un rigido embargo sulle armi e munizioni per tutti i belligeranti.

Il senatore Reynolds, rispondendo vivacemente agli attacchi dei giornali asserviti all'interventismo, ha dichiarato che non è necessario essere fascista per opporsi ai sostenitori di una neutralità incompleta

Il Ministro delle Finanze Morgenthau, di fronte alla fortissima agitazione verificatasi in tutto il Paese contro l'oneroso sistema fiscale instaurato da Roosevelt, ha dichiarato di sperare che il Congresso prenda l'iniziativa di riforme fiscali

La diplomazia inglese lavora all'agganciamento della Turchia

Un annunzio di Chamberlain alla Camera dei Comuni - Probabile concessione di passaggio alle navi franco-inglesi nei Dardanelli

LONDRA, 12

Chamberlain ha disilluso quest'oggi coloro che si attendevano da lui l'annuncio della conclusione di un definitivo patto di alleanza fra la Granbretagna e la Turchia. I giornali di stamane, compreso il *Times*, avevano assicurato che il patto era ormai concluso e che esso sarebbe stato comunicato ufficialmente quest'oggi ai Comuni, ma Chamberlain si è limitato invece a leggere una dichiarazione nella quale mentre conferma che un accordo di massima è intervenuto, rinvia a più tardi e senza specificare alcuna data, la conclusione del patto definitivo.

Per calmare le impazienze

Vi è quindi ancora molto terreno da superare prima che l'accordo di principio si trasformi in quell'alleanza che l'opinione pubblica inglese reclama ormai e perciò non si può dire che l'annuncio dato oggi da Chamberlain ai Comuni abbia sollevato eccessivo ottimismo.

Nei circoli politici anzi la dichiarazione desta non pochi commenti e quanto all'«uomo della strada» egli si domanda il perchè di questa fretta nel parlare oggi di un patto che lo stesso Primo Ministro ha qualificato come ancora così indefinito da non poter dare alcun particolare. Tuttavia Chamberlain ha ovviamente voluto soprattutto rassicurare l'opinione pubblica, la quale va facendosi sempre più irrequiete, e darle qualche poco di tonico dopo il disapore causato dall'attitudine della Russia e della generale mancanza di entusiasmo tra le Nazioni minori d'Europa di costituire quel famoso muro di accerchiamento.

Bisogna quindi, nella dichiarazione odierna, vedere soprattutto il desiderio del Primo Ministro di assicurare il Paese che l'Inghilterra non sarà in definitiva lasciata sola, come qui si dice, a portare «in braccio il pupo», ossia a sostenere tutto il peso di quelle garanzie troppo leggermente date ma sulle quali non è più possibile ormai tornare indietro.

Per di più Chamberlain sa che il Duce deve parlare domenica a Torino ed egli probabilmente ha voluto minacciare l'Italia fascista con la nuova forza che dovrebbe sorgere contro di essa nel Mediterraneo, attraverso una Turchia elevata improvvisamente dal rango di Potenza secondaria al rango di «grande Potenza».

Sotto questo punto di vista la dichiarazione di Chamberlain ai Comuni viene considerata nei circoli diplomatici molto grave per le reazioni che può provocare fra i soci dell'Asse e soprattutto da parte dell'Italia, così profondamente interessata a conservare lo «statu quo» nel Mediterraneo.

La dichiarazione del Premier

La dichiarazione che Chamberlain ha fatto è la seguente:

«Il Governo britannico e quello turco, dopo essere entrati in strette consultazioni e discussioni che hanno avuto luogo fra di loro e continuano tuttora, hanno constatato la loro abituale indentità di vedute.

E' stato deciso di concludere tra i due Paesi un accordo a lunga scadenza che avrà un carattere di reciprocità, nell'interesse della sicurezza nazionale dei due Paesi. Mentre l'accordo definitivo viene preparato, il Governo di S. M. e quello turco dichiarano fin d'ora che in caso di un atto di aggressione che provocasse una guerra nella zona del Mediterraneo, essi sono pronti a cooperare efficacemente e a prestarsi l'un l'altro tutti gli aiuti e l'assistenza possibile».

Questa dichiarazione, come l'accordo prevede, non è rivolta contro nessuna Nazione, ma è destinata ad assicurare la Granbretagna e la Turchia di un reciproco aiuto e di una reciproca assistenza qualora ne sorgesse la necessità. I due Governi riconoscono che certe questioni, tra le quali quella di una definizione più precisa delle varie condizioni che farebbero entrare in esecuzione i reciproci impegni, richiedono un esame più stretto prima che l'accordo possa essere completato. Questo esame sta avvenendo ora. I membri del Governo riconoscono altresì la necessità di assicurare la sicurezza nei Balcani e si stanno consultando con lo scopo di raggiungere questo proposito il più presto possibile.

Rimane inteso che gli accordi di cui sopra non escludono per nessuno dei due Governi la possibilità di fare accordi con altri Paesi nell'interesse generale del consolidamento della pace».

Libero passaggio nel Mar Nero

Subito dopo letta la dichiarazione Chamberlain è stato interrogato da alcuni deputati per schiarimenti.

Il capo dell'opposizione Attlee ha espresso la sua soddisfazione ed ha chiesto se i negoziati militari cominceranno immediatamente, al che Chamberlain ha risposto che essi non potranno avere inizio che dopo la firma dell'accordo definitivo.

Il laburista Henderson ha chiesto se la dichiarazione odierna debba interpretarsi nel senso che la Turchia permette d'ora innanzi il libero passaggio delle truppe britanniche nel Mar Nero, per poter aiutare la Romania. Chamberlain ha risposto che, sebbene questo punto specifico non sia ancora previsto nell'accordo odierno, esso sarà senza dubbio considerato nell'accordo definitivo.

Un altro laburista ha chiesto allora se le parole del Primo Ministro possono interpretarsi nel senso che si devono considerare ormai come abolite le restrizioni all'entrata delle navi da guerra nel Mar Nero al che Chamberlain ha risposto di non poter dire nulla di più in proposito oltre a ciò che ha già detto nella sua dichiarazione.

Un altro deputato ha chiesto al Primo Ministro se la zona mediterranea di cui egli ha parlato nella dichiarazione sia un'espressione adoperata per escludere i Dardanelli e il Mar Nero, al che Chamberlain ha risposto di no, ma ha aggiunto che preferiva non dare una definizione troppo precisa di ciò che debba intendersi per zona mediterranea.

Infine alle domande di altri deputati che lo richiedevano di particolari sull'accordo, Chamberlain ha nuovamente risposto di non poter dire nulla di più di quanto già aveva detto.

Zog Re di Siria?

I giornali della sera non commentano. Bisogna quindi risalire ai commenti diplomatici dei giornali del mattino per trovare qualche informazione sul contenuto dell'accordo e sulle sue possibili ripercussioni dal punto di vista britannico.

Il *Times*, senza dare particolari, scrive che esso non è diretto contro alcuno e che non è in nessuna maniera in conflitto con la politica dell'Intesa Balcanica. Tuttavia il giornale ammette che i circoli diplomatici ad Ankara, informati dell'imminente conclusione dell'accordo, lo considerano già fin d'ora come un patto destinato a condurre alla guerra.

Per il *Daily Telegraph* l'impegno con la Turchia non è esteso a una aggressione tedesca contro la Polonia e gli Stati baltici, a meno che tale aggressione non estenda la guerra ai Balcani e alla zona mediterranea. Il patto tuttavia offrirà indubbiamente, secondo quel giornale, il libero transito alla flotta britannica nei Dardanelli e nel Bosforo.

Il redattore diplomatico del *Daily News* conferma queste previsioni, mentre quello del *Daily Express* e i suoi colleghi del *News Chronicle* e del *Daily Herald* pensano che il patto possa essere ancora più ampio e legare automaticamente la Turchia alla Russia, ma che coinvolga la Francia e la Granbretagna.

Infine il *Daily Herald* pensa che una conseguenza dell'accordo anglo-turco sarà quella di far sì che il trono di una Siria indipendente sia offerto nientemeno che all'ex Re Zog, con il concorso della Francia e con l'approvazione di Londra. In certi circoli inglesi si esprime poi la speranza che la dichiarazione odierna di Chamberlain possa avere qualche influenza sulla decisione definitiva della Russia; e si dice che Chamberlain, giuocando la carta turca, abbia voluto rispondere ai dubbi che continuano ad essere espressi chiaramente a Mosca che egli sia ostile a un patto definitivo fra Londra e Mosca.

I risultati che si sperano

In altri circoli invece si esprime la speranza che con questa dichiarazione gli Stati dell'Intesa Balcanica possano essere influenzati dal rinforzo che l'Inghilterra riceverà dalla Turchia, ad esitare grandemente dal gettarsi nelle braccia dell'Asse. Non mancano poi coloro i quali si ostinano a pensare che l'influenza italo-tedesca nei Balcani uscirà diminuita dall'alleanza anglo-turca e che questa finirà per paralizzare, almeno in parte, l'opera diplomatica dell'Asse, rendendo le due dittature meno aggressive e meno audaci nelle loro lotte future.

Un esempio di questa psicologia è dato questa sera da un corrispondente dell'*Evening Standard* il quale scrive che il patto anglo-turco segna la sconfitta della diplomazia tedesca e spingerà l'Italia a migliorare i suoi rapporti con le Potenze occidentali, giacchè essa sarà ansiosa di assicurarsi contro la possibilità di doversi affrontare con la Granbretagna e la Francia per sostenere la Germania. In altri circoli si teme al contrario che l'annunzio di un accordo fra Londra ed Ankara, destinato a sconvolgere la bilancia delle forze nel Mediterraneo, possa irritare considerevolmente l'Italia e possa rendere il suo atteggiamento ancor più intransigente del passato. Sotto questo punto di vista Londra continua a seguire da vicino, sia pure senza sollevare troppo chiasso, i passi diplomatici che vengono attribuiti all'Ambasciatore francese a Roma nel desiderio di riprendere le fila dei negoziati amichevoli.

Mentre il *Times*, continuando la sua campagna di svalutazione della forza e della resistenza dell'Italia, afferma che quest'ultima vedrebbe con soddisfazione un allentamento della tensione franco-italiana, anche se dovesse lasciare in disparte per il momento quelle domande a cui essa annette così gran peso, il *News Chronicle* al contrario dice che le buone intenzioni dell'Ambasciatore francese non hanno avuto alcun risultato e all'Ambasciatore è stato detto non essere questo il momento opportuno per iniziare negoziati.

Gli occhi rivolti a Torino

Secondo il predetto giornale, non è impossibile che il Duce, nel suo attesissimo discorso di Torino voglia nuovamente precisare le aspirazioni italiane, rispondendo così pubblicamente alla dichiarazione di ieri di Daladier. Questo è in fondo ciò che qui si vorrebbe, nella persuasione che una parola precisa e definitiva del Duce giovi assai più a ricondurre la fiducia nei popoli che non cento accordi diplomatici con gente che in fondo si sospetta e sulla quale si sa di non poter contare.

L'accordo turco-inglese subordinato a quello con l'Urss
Voci contrastanti a Istanbul e a Londra

ISTANBUL, 12

A proposito della notizia che torna oggi a circolare della conclusione di un accordo turco-inglese, sembra che il relativo annunzio ufficiale verrebbe dato soltanto se e quando le stentate trattative in corso tra la Granbretagna e la Russia dei Soviet otterranno un qualche risultato.

Contro queste pessimistiche previsioni turche, stanno le notizie da Londra, le quali dicono che tutti quei giornali prevedono imminente, forse entro oggi, l'annunzio della conclusione di un patto fra la Granbretagna e la Turchia. L'unico punto da definire, secondo il *Times*, sarebbe la parte che la Francia potrebbe avere in questo accordo.

Il *Son Posta* riceve da Adana che in quella città, durante le cerimonie religiose dette del «Mevlud», hanno avuto luogo manifestazioni in favore della Turchia. Il Console generale turco è stato sollevato da alcuni cittadini sulle spalle e portato in trionfo, mentre la folla applaudiva al grido di «Viva la Turchia». Le autorità francesi del Libano non hanno potuto nè impedire nè reprimere la sintomatica dimostrazione.

La Romania non ha alienato la propria indipendenza in cambio del credito inglese

BUCAREST, 12

I giornali, nel commentare l'accordo economico con la Granbretagna, mettono in rilievo che se la cifra di cinque milioni di sterline, che segna il limite massimo dei crediti che la Granbretagna è disposta ad accordare sul proprio mercato sembra relativamente modesta, è da tener conto del fatto che, da parte romena, non è stato offerto alcun corrispettivo. La Romania, dicono tutti i giornali, intensifica i propri commerci senza perdere o scemare la propria indipendenza economica.

Ciò che Ankara ha chiesto in compenso

BERLINO, 12

Occupandosi della conclusione di un patto tra la Turchia e le Potenze occidentali l'*Hamburger Fremdenblatt* qualifica enorme la richiesta della concessione del diritto di libero transito alle navi da guerra francesi ed inglesi attraverso i Dardanelli. Il giornale si dice informato che in compenso la Turchia ha chiesto all'Inghilterra 30 milioni di sterline per nuove fortificazioni sugli stretti, la fornitura immediata di 500 aeroplani militari, l'assegnazione di un sesto della produzone petrolifera di Mossul come pure gli impegni di assorbire annualmente una data percentuale di esportazioni turche. Alla Francia, Ankara ha domandato la cessione del Sangiaccato e della Siria. Senza prendere posizione su queste manipolazioni — prosegue l'ufficioso foglio amburghese — ci accontentiamo di registrare queste oscure manovre. Esse dimostrano a quali mezzi ricorre la politica di accerchiamento

Larga emigrazione ebraica
Il progetto approvato dal Governo nella Guayana britannica

LONDRA, 12

Il Governo britannico in una dichiarazione scritta distribuita ai deputati alla Camera dei Comuni ha approvato in linea di massima il progetto compilato da una Commissione dell'associazione dei profughi ebrei per l'emigrazione in larga scala degli ebrei nella Guayana britannica. Il Governo, premesso che la colonizzazione venga finanziata con fondi privati forniti dagli stessi ebrei, promette il suo appoggio al progetto e la concessione in futuro di una certa autonomia alla colonia ebraica, riservandosi però l'amministrazione delle dogane e delle poste e telegrafi, la circolazione monetaria, la pubblica sicurezza e la giustizia.

Flottiglia di "caccia" inglesi nel porto greco di Nauplia

ATENE, 12

Una flottiglia di cacciatorpediniere della flotta britannica del Mediterraneo è giunta oggi a Nauplia. La divisione navale britannica, che si trova da diversi giorni a Navarrino è oggi partita. *(United Press)*.

Un giorno fra la nebbia
"L'Empress of Australia" si è finalmente rimesso in cammino

LONDRA, 12

Dopo essere rimasto fermo per quasi 24 ore, il transatlantico «Empress of Australia», che reca a bordo i Sovrani inglesi, ha ripreso il suo viaggio. La nebbia è stata così fitta che per un'intera giornata il piroscafo non ha potuto procedere. Tuttavia, a giudizio del capitano, ciò non impedirà che l'«Empress of Australia» giunga in orario.

Iniziativa squisitamente fascista
Un'altra indennità di famiglia ai dipendenti dalla Banca del Lavoro

ROMA, 12

La Federazione fascista dei lavoratori dipendenti da istituti di credito di diritto pubblico e da banche d'interesse nazionale ha in questi giorni concluso le trattative per la corresponsione ai lavoratori della Banca nazionale del lavoro delle indennità di famiglia per i genitori a carico. Con decorrenza dal 21 aprile 1939-XVII verrà corrisposta ai dipendenti della Banca nazionale del lavoro, siano essi impiegati, commessi o personale di fatica e qualunque sia la denominazione del loro rapporto d'impiego (di ruolo, aggregati, in prova, avventizi) un'indennità di lire 45 mensili per ciascun genitore vivente a carico. Detta indennità formerà parte integrale della retribuzione a tutti gli effetti e quindi anche ai fini del trattamento di previdenza e di quiescenza. Alla corresponsione avranno diritto i lavoratori che dimostrino la vivenza a carico del genitore o dei genitori, purchè questi non percepiscano redditi superiori a lire 500 mensili nette e purchè nessun fratello o sorella del lavoratore prestino opera impiegatizia, professionale o di altra natura con retribuzione o reddito continuativo, in questo caso non si terrà conto però dei fratelli o delle sorelle che abbiano famiglia propria.

Compiacimento di Mussolini per l'attività colonizzatrice dell'Ente Puglia d'Etiopia

ROMA, 12

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'A. I., ha ricevuto l'ing. Gianbattista Giannoccaro, Presidente dell'Ente colonizzazione Puglia d'Etiopia, il quale Gli ha riferito sui risultati conseguiti dall'ente medesimo in questo primo periodo della sua attività svolta in A. O. I.

Il Duce ha manifestato all'ing. Giannoccaro il Suo compiacimento per le realizzazioni compiute ed ha dato disposizioni per l'ulteriore sviluppo della sua azione.

S. E. Balbo inaugurerà a Padova l'attività dell'Istituto di cultura

PADOVA, 12

Lunedì prossimo il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia, sarà a Padova per inaugurare il nuovo ciclo di attività del locale Istituto di cultura fascista e terrà una lezione sulla colonizzazione della Libia. Visiterà quindi i locali dell'Istituto stesso.

La vernice e l'apertura della Mostra sindacale d'arte triveneta allestita nella grandiosa sala della Ragione, sono state definitivamente fissate per giovedì 18 maggio

Varsavia gioca con la pazienza tedesca

Continua la violenta campagna contro il Reich - Falò di libri e di pubblicazioni, boicottaggio dei film

VARSAVIA, 12

Una protesta è stata presentata al Primo Ministro polacco dal senatore Hasbach, uno dei rappresentanti delle minoranze tedesche in Polonia.

Il piede su due staffe

Il senatore Hasbach ha domandato in particolare quali provvedimenti il Governo polacco intenda prendere verso le autorità amministrative per impedire le sistematiche espulsioni di tedeschi dalla Polonia. Il senatore ha affermato che i membri della minoranza tedesca in Polonia sono e domandano di essere considerati e trattati come leali cittadini.

Un funzionario del Ministero degli Esteri ha fatto ai giornalisti stranieri le seguenti dichiarazioni, a cui aggiungiamo solo alcuni particolari indispensabili.

La Polonia ha accolto con viva soddisfazione e con incondizionato consenso le ultime dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni e quelle di Daladier alla Camera francese, ritenendo ch'esse definiscano in modo inequivocabile l'atteggiamento delle due Potenze occidentali nelle varie questioni riguardanti la Polonia e la Germania. L'atteggiamento intransigente della Polonia di fronte alle rivendicazioni tedesche non è però ispirato dal di fuori, ma è stato definito ancora prima del viaggio di Beck a Londra e si basa sul principio della salvaguardia degli interessi nazionali.

La prova che la politica polacca è del tutto indipendente e che deriva dai suoi tradizionali principii è data dal fatto che la Polonia ha lasciato la porta aperta a tutte le possibilità di trattative con gli Stati vicini e non ha affatto cambiato il suo punto di vista circa la politica cosiddetta di accerchiamento. La Polonia è tuttora contraria a tale politica e non aderirà ad atti che possano venire interpretati come un tentativo di accerchiamento di altri Stati. Sono perciò infondate le voci riguardanti un patto a quattro, per il quale del resto nessuna trattativa o iniziativa ha finora avuto luogo.

Avvicinamento all'Urss

Fedele al suo principio di mantenere buone relazioni con i vicini, sempre che un'eguale tendenza sia manifesta anche da parte loro, la Polonia è favorevole al ristabilimento di buoni rapporti con l'Urss. Questa è l'attuale tendenza, come è confermato fra l'altro dalla visita significativa del Commissario Potemkin a Varsavia.

A questo proposito, l'organo governativo *Express Poranny* informa che nel colloquio avvenuto giorni fa tra Beck e il Vice-commissario sovietico agli Esteri, sono stati discussi i problemi pendenti fra la Polonia e l'Urss. Parallelamente in questi stessi giorni l'Ambasciatore di Polonia a Mosca ha avuto dei colloqui con Molotof. Il giornale ufficioso osserva che Mosca tende a sviluppare i suoi rapporti con la Polonia, ciò che è anche provato dalla nomina di un Ambasciatore a Varsavia dopo un anno e mezzo di sede vacante.

L'*Illustrowany Curier Codzienny* afferma di sapere da buona fonte che nessuna trattativa è in corso fra la Polonia e la Germania. Tutti i giornali polacchi continuano intanto a sviluppare una violenta campagna antitedesca. L'organo governativo *Express Poranny* lancia un appello perchè siano eliminati tutti i filmi tedeschi dai cinematografi polacchi. A Lodz sono state bruciate in piazza cataste di pubblicazioni e di libri tedeschi. Come si sa, da qualche tempo la stampa germanica è completamente boicottata in tutta la Polonia.

Ferme dichiarazioni del Gauleiter di Danzica

BERLINO, 12

Il Gauleiter della Città Libera di Danzica, Forster, ha fatto oggi delle affermazioni che dimostrano una volta di più come il prestigio del Führer e della Germania sia impegnato nella soluzione della questione tedesco-polacca. «Nessuna pressione — ha detto Forster — o intrigo o minaccia potrà turbare la calma di Danzica, la cui causa è affidata in buone mani. Noi sappiamo che dovrà aver luogo una sistemazione nel settore orientale e che in tale sistemazione sarà compresa la nostra città». Va pure osservato che il *Danziger Vorposten* rivolge oggi un nuovo monito alla Polonia che, con la sua mobilitazione parziale e con le permanenti dimostrazioni militari alla frontiera tedesca, gioca col fuoco. «Sulla Germania così forte e pronta ogni momento a marciare, le fanfaronate polacche non fanno alcuna impressione, e verrà tuttavia il momento in cui la Germania perderà la pazienza di fronte alle provocazioni di Varsavia. Fino a quando può durare una tale situazione? La politica tedesca saprà agire con la consueta puntualità al momento stabilito».

Offerta di una mediazione da parte giapponese?

TOKIO, 12

Il giornale *Asaki* pubblica che il Giappone ha offerto i suoi buoni uffici per una soluzione pacifica dei problemi polacco tedeschi.

Al Ministero degli Esteri si è smentita la pubblicazione del giornale *Asaki* ma si è contemporaneamente rifiutato di smentire se il Giappone contempla un'iniziativa del genere. *(United Press)*.

La campagna antimagiara della stampa ebraico-polacca vivamente deplorata a Budapest

BUDAPEST, 12

Anche oggi la stampa ungherese deplora che alcuni giornali di Varsavia pubblichino insinuazioni e calunnie contro l'Ungheria, specialmente lanciando voci infondate intorno a presunti piani ungheresi miranti alla riannessione della Slovacchia. *L'Uj Magjarsag* osserva che la campagna antiungherese della stampa polacca è condotta principalmente da ebrei, i quali mirano a vendicarsi in tal modo della seconda legge ebraica ultimamente entrata in vigore in Ungheria.

Il *Pesti Naplo* informa che il Ministro plenipotenziario straordinario Mickel si trova in Germania per svolgere trattative economiche specialmente sulla questione degli scambi tra l'Ungheria e il Protettorato boemo-moravo nel complesso dei rapporti commerciali ungaro-tedeschi.

I giornali magiari, commentando i discorsi di Chamberlain e di Daladier constatano unanimemente che i due Capi di Governo non hanno apportato alcun nuovo elemento per la chiarificazione

Indignazione in Bulgaria per l'uccisione di 23 connazionali nella Dobrugia settentrionale

SOFIA, 12

La notizia dell'uccisione di 23 bulgari nella Dobrugia del nord è pervenuta a Sofia iersera a tarda ora, ma gli ambienti responsabili non hanno dato per ora informazioni al riguardo. Anche i giornali si sono astenuti finora dal pubblicare la notizia, che già circola in tutto il Paese, provocando vivissima indignazione popolare. Nei circoli giornalistici si ritiene probabile che il Ministro degli Esteri farà domani una dichiarazione alla stampa.

Nessun rifiuto alla Germania delle Nazioni scandinave

LONDRA, 12

Un telegramma da Copenaghen all'*Evening Standard* dice che la notizia secondo cui le quattro Nazioni scandinave avrebbero rifiutato la proposta di garanzia offerta dalla Germania è completamente falsa. Al contrario, sia il Governo danese che gli altri tre Governi, avrebbero deciso di accettare tale garanzia e si proporrebbero ora di rivolgersi all'Inghilterra e alla Francia perchè a loro volta confermino d'essere egualmente disposte a non trascinare le quattro Nazioni scandinave in un'eventuale guerra contro la Germania.

Napoli industriale in rapida ascesa

Presentazione al Duce del vasto annuario che documenta i progressi compiuti in Regime fascista

ROMA, 12

Il Duce presenti il Prefetto Marziali, il Federale Saraceno ed il consigliere nazionale Tecchio, vicepresidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Napoli, ha ricevuto il Conte Volpi di Misurata ed il professor Balella, presidente e direttore della Confederazione fascista degli industriali, l'ing. Cenzato ed il dott. Gattinara, presidente e direttore dell'Unione di Napoli i quali hanno presentato la prima copia dell'annuario industriale della provincia di Napoli anno XVII.

All'avanguardia del movimento demografico

La pubblicazione, che è stata compilata con particolare rapidità si compone di tre parti: La prima dedicata allo sviluppo ed ai problemi dell'economia napoletana; la seconda alla attività dell'Unione fascista degli industriali della provincia; la terza all'illustrazione delle singole categorie ed alla elencazione accurata e minuziosa delle aziende. Nella prima parte sono passati in rassegna, dopo una disamina generale dell'economia della provincia e delle sue possibilità, gli indici del movimento demografico che dànno alla provincia una posizione di preminenza. La vita dell'industria napoletana è seguita dagli albori del Regno alle prime affermazioni del secolo ventesimo, ed è precisata nei primi risultati del censimento del 1903, nelle ripercussioni della legislazione speciale del 1904, nei risultati dei censimenti industriali del 1911 e del 1927. L'avvento del Regime fascista, i primi segni della rinascita industriale, le mete autarchiche ed imperiali, le tappe dell'incremento industriale negli ultimi anni sono altrettanti capitoli di una rassegna precisa ed obiettiva, dalla quale emerge l'opera paziente e fedele dei produttori napoletani, che silenziosamente hanno saputo conquistare in numerosi rami di attività industriale posizioni di indiscutibile primato. L'attività e le strutture del porto di Napoli, la mostra delle Terre d'Oltremare, in corso di organizzazione, i rapporti fra la scienza e l'industrialità nella provincia, i quadri dell'insegnamento professionale industriale, ed infine i rapporti fra credito e industria, oggi realizzati su basi di maggiore concretezza dalle recenti iniziative dell'istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, completano la prima parte della rassegna. Nella seconda parte, l'annuario, dopo brevi cenni storici sulla organizzazione degli industriali della provincia riporta i quadri dei dirigenti dei vari Sindacati e dei numerosi enti economici collaterali e dei rappresentanti industriali nei vari enti corporativi ed amministrativi, passando poi ad un esame statistico dell'inquadramento dell'Unione industriale nell'ultimo decennio, per concludersi con una illustrazione delle varie attività assistenziali.

6000 aziende

Di particolare interesse riesce la terza parte che è la più sviluppata e minuziosa. Con felice iniziativa l'elenco delle aziende industriali della provincia (ben 6000 con 110 mila dipendenti inquadrati nell'Unione, cui vanno aggiunte le 35 mila aziende artigiane, le aziende coperative quelle dipendenti dallo Stato e quelle a ordinamento sindacale particolare, con le quali il numero dei dipendenti occupati in lavori industriali sale a 190 mila) non si riduce ad una fredda rassegna dei nomi e delle cifre, ma è preceduto per ognuno dei grandi raggruppamenti di categorie da una opportuna illustrazione della situazione economica nei rapporti con la economia generale del Paese. Sono specialmente interessanti gli studi sulla situazione economica dell'industria alimentare, di quella del legno e delle sue lavorazioni, delle pelli in particolare per quanto concerne il settore guantario delle industrie metalmeccaniche, di quelle tessili in genere cotoniera e canapiera in specie delle industrie elettriche e dei trasporti marittimi e terrestri.

Come risulta dall'annuario la economia napoletana nell'anno XVII trova nell'industria una base solida e ricca di promettente sviluppo. Ed emerge evidente come questa costituisce ben più di quanto si crede un settore di notevole importanza dell'economia industriale della Nazione. Costretta per eventi di diverso genere a segnare il passo o anche a difettare in taluni settori, l'industria napoletana, oggi sorretta dalla salda volontà del Regime e favorita dalle supreme necessità nazionali e dallo svolgersi prodigioso della nuova storia d'Italia trova nell'iniziativa dei dirigenti e nelle innate virtù del suo popolo intelligente e sobrio, disciplinato, entusiasta ancor esso profondamente diverso dalla plebe cara ai quadri folcloristici dei tempi passati gli elementi che ne garantiscono la ormai rapida ascesa.

Promozioni per merito di guerra e per meriti eccezionali

ROMA, 12

Il *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra reca la promozione per merito di guerra di Farelli Pietro, capitano di Fanteria in S.P.E., ruolo Comando, promosso maggiore per merito di guerra: «Comandante di gruppi bande, con azione sagace ed animatrice, svolgeva con successo, in molteplici operazioni di grande polizia coloniale, difficili e numerosi combattimenti contro forze ribelli, infliggendo ad esse forti perdite. Durante le operazioni del Goggiam, al comando delle sue aggressive bande, concorreva a stroncare la ribellione in quel territorio, con azione tempestiva e travolgente, fornendo sempre più ampia dimostrazione delle sue alte capacità e del suo grande valore. - A.O.I. gennaio 1937 XV-maggio 1938 XVI».

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Mannucci Benincasa Giulio, capitano dei CC. RR. in S.P.E., ruolo comando. Gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali: «Ufficiale di altissimo valore, ha dimostrato a ogni momento, in ogni campo, in pace, nella grande guerra e in periodi operativi di grande polizia coloniale, superbe qualità di carattere, di comando e doti eccezionali di organizzatore e animatore. - Addis Abeba, 3 ottobre 1935 XIII-20 dicembre 1937 XVI».

Il Comitato permanente del grano trasformato in Comitato tecnico della Corporazione dei cereali

ROMA, 12

Con provvedimento in corso approvato nel recente Consiglio dei Ministri, il Comitato permanente del grano è diventato un Comitato tecnico corporativo del grano nell'ambito della Corporazione dei cereali.

Notiziario istriano

POLA, 12

Il ritorno da Roma della bandiera del 74.o Fanteria

Col treno delle 16 è giunta, di ritorno da Roma la bandiera del 74.o Reggimento Fanteria.

Alla stazione, oltre alla musica e a una rappresentanza del Reggimento si trovavano le autorità con a capo S. E. il Prefetto, rappresentanza dell'Esercito, della Marina, della Milizia, del P. N. F. e molti cittadini.

Dopo gli onori di rito si è formato un corteo con alla testa la musica e la gloriosa insegna.

Il corteo passando per il viale Emanuele Filiberto di Savoia e le vie Carducci, Giulia, Barbacan e V Novembre, ha raggiunto la Caserma «Nazario Sauro».

Al passaggio della bandiera la cittadinanza che sostava lungo i marciapiedi, ha salutato romanamente.

In Tribunale

Oggi sono comparsi davanti ai giudici, per una rissa svoltasi il 29 gennaio scorso in un'osteria di Parenzo, Lorenzo Milotti, Emilio Gherzevic e Vittorio Struia (un quarto imputato, Giovanni Cortese è morto nel frattempo). I tre imputati, difesi dagli avv. Ciasca e Filiputti di Pola e Amoroso di Parenzo, vennero condannati a tre mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge.

In altro dibattimento fu condannato per furto a due mesi e 20 giorni e 225 lire di multa con i benefici di legge, Dante Penso, di 20 anni, da Cherso, accusato di vari furti, ma riconosciuto colpevole soltanto di un furto a danno del commerciante Romano Padovan.

Infine condannò per lesioni in danno della propria moglie, separata da lui e convivente con l'amante, Giorgio Dapas di 38 anni da Rovigno, a due mesi e due giorni di reclusione. L'accusato era difeso dall'avv. Filiputti.

Presiedeva il cav. uff. Delfin; giudici cav. uff. Ceccoli e dott. Balsamo. P. M. il cav. dott. Toraldo.

Cronache del Carnaro

FIUME, 12

Gerarchie e popolo Salutano con i fanti la gloriosa bandiera del 73.o «Lombardia»

Stamane ha fatto ritorno in sede la gloriosa bandiera del 73.o Reggimento «Lombardia», che ha partecipato in Roma alla grandiosa rassegna imperiale assieme a tutti i vessilli decorati di Medaglia d'oro. A rendere gli onori si trovavano, sul piazzale della stazione, Reparti armati e compagnie di rappresentanza di tutte le armi e di tutte le specialità, Associazioni combattentistiche e d'arma, fascisti, donne fasciste, ufficiali in congedo e popolo.

Fra le gerarchie abbiamo notato oltre il Viceprefetto, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vicefederale Weichand per il Federale, il Vicepreside, il Podestà e rappresentanza di tutti gli uffici statali, moltissimi gli ufficiali in congedo e in «Spe» con a capo il Gen. Bignami, e i colonnelli Buzio Nono, Fioretti e Serrai.

Il Gen. Ugo Gigliarelli Fiumi, comandante la Divisione «Carnaro» è stato accolto dai presenti e dai reparti armati schierati nel piazzale, con i dovuti onori.

Alle 12 in punto, quando è arrivato il treno, le trombe hanno squillato il segnale d'onore e, mentre la fanfara ha intonato l'inno reggimentale, le autorità si sono irrigidite nel saluto. La bandiera, folgorante nelle sue decorazioni di valore, è scesa scortata dal colonnello comandante Biasucci e si è disposta alla testa della colonna, mentre alto si elevava il suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Bollettino meteorologico

12 maggio

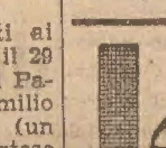
CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+17	+13
Roma	staz.	coperto	+18	+10
Milano	dim.	piovoso	+15	+11
Torino	dim.	misto	+15	+10
Genova	dim.	piov., m.	+16	+14
Sanremo	dim.	cop., cal.	+18	+13
Venezia	dim.	cop., cal.	+17	+12
Trento	dim.	misto	+17	+10
Bolzano	var.	piovoso	+17	+10
Bologna	dim.	misto	+16	+14
Firenze	dim.	piovoso	+17	+12
Rimini	dim.	misto, cal.	+16	+10
Ancona	dim.	misto, cal.	+17	—
Napoli	dim.	nebb., m.	+21	+12
Foggia	dim.	coperto	+21	+12
Bari	dim.	misto	+22	+11
Lecce	dim.	misto	+22	+12
Taranto	dim.	misto, m.	+18	+11
Messina	var.	misto, cal.	+19	+13
Palermo	dim.	cop. cal.	+26	—
Catania	dim.	misto, m.	+22	+11
Cagliari	var.	piov., m.	+20	+11
Sassari	var.	misto	+18	+ 9
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, m.	+25	+13

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 19 maggio 1939-XVII, alle ore 15, in via della Pietà 19, si procederà alla vendita di una fresatrice a motore elettrico. Il Cancell. della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51-Corso Garibaldi 35 - Tel. 66-94

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 3
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
Ho sofferto per 25 anni di due grosse ernie cambiando anno per anno il comune cinto senza però nessun giovamento. Scoraggiato, giunto così all'età di 74 anni, fui finalmente consigliato di rivolgermi a Voi che col vostro perfetto apparecchio, in breve tempo, avete completamente immobilizzate le mie ernie.
Non mancherò di raccomandarvi caldamente in ogni occasione.
MILCOVICH EGIDIO pensionato
Via Garibaldi 346 - Abbazia (Fiume)
L'ortopedico sarà a:
MONFALCONE: 14 maggio, albergo Moncenisio
TRIESTE: 15-16 maggio alb. Vanoli
FIUME: 17-18 maggio, alb. Quarnero
ABBAZIA: 19 maggio, alb. Riviera
POLA: 20 maggio, alb. Miramar
GORIZIA: 21 maggio, alb. Cervo d'Oro
UDINE: 23 maggio, alb. Friuli
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334

L'apparato urinario debole vi rovina!
Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?
Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica. Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

"LA VITRUM" Udine
Ai migliori prezzi
Vi offre
I migliori prodotti
Tutto per la casa
Ricco assortimento
Ultime novità
Merci modernissime

Un sorso di "CoraCora" basterà a convincervi che questo prodotto ha portato una radicale innovazione nel campo degli aperitivi. Attraverso la eliminazione di determinate sostanze che danno a molte bevande analoghe il ben noto sapore aspro e metallico, il "CoraCora" ha raggiunto un gusto inconfondibile che lascia al palato la più gradevole e squisita fragranza.
Provatelo e apprezzerete anche le sue straordinarie qualità corroboranti, valide a infondere in voi ben 110 calorie, in compenso delle 100 che tre ore di lavoro vi assorbono. E per la vostra casa siate provvisti inoltre del tradizionale "Amaro Cora", gradito alle signore e agli ospiti!
il CoraCora Si prende con seltz
LA FORMULA DELL'APPETITO!

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

I discorsi dei Ministri GUARNERI e ALFIERI alla Camera

SCAMBI E VALUTE: un settore di dura ma vittoriosa battaglia

CULTURA POPOLARE: centro di educazione politica e artistica diffusore della verità fascista nel mondo

Ridurre le spese estere spingere le esportazioni

ROMA, 12

Nella riunione odierna la Camera ha approvato i bilanci degli Scambi e Valute e dell'Educazione Nazionale, dopo avere ascoltato e salutato con fervide acclamazioni le dichiarazioni dei Ministri Guarneri e Alfieri.

La situazione economica mondiale

Aperta la seduta prende la parola, accolto da vivissimi prolungati applausi, GUARNERI.

Dopo avere fatto un efficace quadro della situazione economica mondiale, che da un anno è nettamente dominata dalla situazione politica, l'oratore pone in rilievo che la generale depressione dei mercati si rispecchia: nell'indice dei prezzi, oggi in ribasso del 15 per cento rispetto al gennaio del 1938, con una punta del 39 per cento per i cereali, della progressiva formazione delle scorte di cui l'indice globale mondiale registra un aumento medio del 19 per cento con punte assai maggiori per il cotone, il frumento, il caucciù e taluni metalli pregiati, nel corso delle azioni che segna una depressione di circa il 10 per cento rispetto alla media del 1937; e si rispecchia soprattutto nell'andamento dei traffici internazionali che nel corso del 1938 subiscono una riduzione media in valore oro del 13 per cento rispetto al 1937.

Le direttive della politica commerciale e valutaria degli S. U. si sono orientate verso una più severa tutela del mercato interno e nello stesso tempo verso prestabiliti mercati secondo piani di influenze politiche. La Granbretagna abbandona il sedicente liberalismo economico, la Francia tenta di potenziare le esportazioni, la Germania, spinta dal riaffacciarsi del disavanzo, sviluppa una sistematica vasta penetrazione commerciale.

La politica commerciale nei rapporti internazionali sta sempre più scostandosi dalle forme tradizionali dei trattati a tariffa a lunga scadenza e va sempre più assumendo l'aspetto e la forma di una diretta azione dello Stato, il quale non si limita più a creare le condizioni migliori perchè il traffico tra due Paesi si svolga con ritmo regolare, ma interviene direttamente come negoziatore di grossi baratti, come compratore o venditore o finanziatore, e con un'azione politica quasi sempre determinante.

La meta: il pareggio

In queste condizioni la politica commerciale del Governo fascista ha ancora più tenacemente puntato verso taluni obiettivi di fondo che, particolarmente dalle sanzioni in poi, sono diventati il nostro credo: raggiungere il pareggio nella bilancia dei pagamenti drasticamente riducendo lo squilibrio nella bilancia commerciale attraverso la riduzione delle importazioni non necessarie, ma soprattutto attraverso il potenziamento delle esportazioni: fiancheggiare gli sforzi intesi ad assicurare alla Nazione il massimo di indipendenza economica; assicurare i rifornimenti di materie prime e di mezzi strumentali indispensabili alla vita e alla difesa del Paese, al potenziamento delle risorse del territorio nazionale e dell'Impero, attivare sul terreno della collaborazione economica la politica delle relazioni internazionali dell'Italia fascista.

La limitazione delle importazioni imposta da necessità valutarie e dall'orientamento autarchico impresso all'economia nazionale dalla volontà del Duce, comporta fatalmente un regime di disciplina nella distribuzione delle materie prime e delle derrate importate.

La ripartizione delle importazioni è attuata nella prima fase attraverso il regime della cosiddetta colletta, gradatamente sostituita da quello della licenza, ha avuto per conseguenza di sbriciolare al limite la nostra organizzazione di acquisto all'estero tradizionalmente già fin troppo sminuzzata.

I beneficiari di licenze si moltiplicarono all'infinito sicchè alla tradizionale attività delle case importatrici si sovrappose una massa di importatori improvvisati la cui attività finiva col risolversi nella cessione delle licenze al miglior offerente.

Questa situazione doveva venire stroncata e non poteva esserlo che in due modi: o con il ritorno al regime della libertà delle importazioni, ritorno escluso a priori e per sempre dalle stesse ragioni profonde che avevano spinto il Governo a imporre in questo settore un regime di disciplina, ovvero con la formazione di una organizzazione unitaria delle importazioni. Abbiamo scelta questa seconda strada.

Disciplina delle importazioni

In taluni settori si è reso necessario l'intervento diretto dello Stato, come nel caso dei combustibili, dei metalli e ultimamente dei fili; ma nella gran parte dei casi l'iniziativa è rimasta all'attività privata. Il movimento è stato particolarmente celere nell'ultimo anno e ha investito settori che sembravano istituzionalmente preclusi a una disciplina unitaria. Mentre altrove si stanno organizzando sotto l'incalzare degli avvenimenti, Ministeri per gli approvvigionamenti o altri mastodontici organismi di acquisti all'estero in vista di emergenze supreme, il Governo fascista ha gradatamente approntato e risolto il problema con una formula venuta fuori quasi per generazione spontanea dalla stessa costituzione corporativa dello Stato. *(Vivissimi applausi).*

Azione collaterale a questa, diretta a contenere e disciplinare le importazioni, abbiamo sviluppato nel campo dell'esportazione ai fini di stimolare, fiancheggiare e assistere le attività operanti. Convinti che la compressione delle importazioni, specie di materie prime e di beni strumentali, non può essere spinta di colpo oltre certi limiti senza compromettere la stessa capacità di lavoro e di sviluppo della Nazione, abbiamo posto innanzi alle categorie dei produttori, dei commercianti il problema dell'esportazione come un problema di vita per l'avvenire della Nazione. Le associazioni di categoria hanno fiancheggiato con fervore l'azione del Ministero, il Partito l'ha incoraggiata con la sua alta parola. In una serie di riunioni che, per ordine del Duce, ha presieduto a Genova, a Torino, a Milano, in Sicilia e in Calabria — riunioni che si riserva di riprendere al momento opportuno in altri centri agricoli e industriali — i problemi dell'esportazione sono stati esaminati e vagliati in tutti i principali settori della produzione ortofrutticola e manifatturiera.

Comperare da chi compera

Nel campo dell'esportazione abbiamo operato per vie molteplici, ma convergenti. Una migliore disciplina dell'istituto delle temporanee importazioni; la garanzia dei cambi, che vuol dire garanzia di ricavi in un mondo così turbato dalle avventure monetarie; la distribuzione delle materie prime importate organizzata con la direttiva di assicurare le aziende manifattiere che esportano disponibilità sufficienti anche per il mercato interno; la disciplina del mercato interno attuata in importanti settori della produzione agricola e industriale; la disciplina e la difesa dei prezzi attuate in importanti settori manufattieri; esperienze in atto non tutte felici nei risultati, ma che vanno continuate ed estese.

L'azione di intervento diretto dello Stato è stata fiancheggiata e integrata dall'azione di intervento indiretto e che consiste nella cosiddetta politica contrattuale con la quale lo Stato tende a regolare i rapporti di scambio e di pagamento con i diversi Stati. Anche nel corso del 1938 e in questi primi mesi del 1939 la nostra attività contrattuale, che si è svolta sotto la direttiva politica del Ministero degli Esteri, in perfetta collaborazione con tutte le amministrazioni interessate dello Stato e in proficuo continuo contatto con le rappresentanze sindacali degli interessi economici nazionali è stata assai intensa.

Le nostre direttive sono: aprire il nostro mercato a chi compera da noi e nella misura in cui compera da noi; orientare i nostri traffici internazionali in funzione della nostra politica autarchica, che non significa isolamento sul terreno economico e consente di attivare larghe correnti di scambi con quei Paesi che sono disposti di accettare i nostri prodotti in pagamento dei loro, favorire una sempre più stretta collaborazione economica con tutti i Paesi che concepiscono il lavoro, non soltanto come fonte di ricchezza, ma eziando come Paesi coi quali l'Italia coltiva più stretti rapporti di amicizia, in primo luogo la Germania. (Vivissimi applausi).

Cifre confortanti

Il saldo passivo della bilancia commerciale, da 5739 milioni nel 1937 si è ridotto nel 1938 a 2958, con un minore onere per la bilancia dei pagamenti di lire 2781 milioni. (Vivissimi applausi).

Particolare rilievo merita l'aumento sia pure modesto realizzato nelle esportazioni, in quanto altri Paesi hanno subito falcidie notevoli sulle posizioni raggiunte. Nei primi tre mesi del 1939 le importazioni scendono a 2 miliardi e 337 milioni con una riduzione di 735 milioni, le esportazioni passano a un miliardo e 860 milioni. Il saldo passivo si riduce a 476 milioni di lire con un minor onere per la bilancia dei pagamenti di lire 682 milioni. Per il mese di aprile u. s. i dati provvisori fornitigli dal benemerito Istituto centrale di statistica non ancora di pubblico dominio presentano i seguenti risultati: importazione lire 807 milioni contro 958 milioni nel 1938, esportazioni 734 milioni di lire contro 746 milioni nel 1938 (Vivissimi applausi); *saldo passivo 72 milioni di lire contro 312 milioni del 1938.* (Vivissimi applausi).

All'assemblea delle Banche partecipanti tenuta in Roma il 30 marzo scorso, il Governatore della Banca d'Italia comunicava che la consistenza delle riserve al 31 dicembre 1938 risultava di lire 3826 milioni contro lire 4028 milioni al 31 dicembre 1937, con una diminuzione quindi di lire 202 milioni nei 12 mesi.

Un risultato da primato

Orbene, chi tenga presente che sulla bilancia dei pagamenti dell'anno 1938 ha gravato un passivo di poco meno di 3 miliardi nel conto del movimento merci, che nello stesso anno la Nazione ha affrontato con deciso coraggio una azione profonda nel campo degli impianti industriali ai fini autarchici, che nello stesso anno e in dipendenza degli avvenimenti politici internazionali abbiamo dovuto accelerare gli armamenti e aumentare le scorte di guerra, con impiego di quantità eccezionali di acciaio, di rame e altri metalli pregiati, di carburanti, di materie prime per esplosivi, di origine estera, che ancora nel 1938, per continuare l'opera di potenziamento dell'Impero gli abbiamo fornito materie prime, macchinari, manufatti e prodotti alimentari per un miliardo e 816 milioni di lire, di cui parte notevole costituisce spesa fatta all'estero e che i rapporti commerciali con l'Impero sono gravati di pesanti pedaggi pagati a peso d'oro che si chiamano Suez, Gibuti *(Vivissimi, prolungati applausi)*, che d'altra parte gli avvenimenti politici di grande portata, di cui ha più volte fatto cenno, hanno avuto nel corso del 1938 dirette ripercussioni sui rapporti finanziari e di scambio sulle correnti turistiche e sui noli, incidendo sui nostri introiti di valuta, si deve concludere che, malgrado tutto, i risultati sono stati abbastanza soddisfacenti.

Per il 1939, con una bilancia commerciale fortemente migliorata rispetto all'anno precedente e un disavanzo ridotto a una media mensile di circa 150 milioni mese potremmo dire di aver finalmente toccata la mèta per la quale da 4 anni stiamo tenacemente lottando. Un disavanzo di 2 miliardi di lire attuali può infatti considerarsi una posizione di primato nella storia della bilancia commerciale italiana dal 1900 in poi. E' però suo dovere dire alla Camera e al Paese che questa non è ora di facili ottimismi. La bilancia commerciale è il fattore primo e di gran lunga più importante della nostra bilancia dei pagamenti. Ma non è il solo.

Le uscite invisibili sono numerose. All'attivo sono: turismo, noli, assicurazioni, rimesse degli emigrati, interessi attivi.

Se fossimo in tempi di bonaccia e questi fattori invisibili agissero normalmente con una bilancia commerciale ricondotta entro i limiti raggiunti nel 1938 e più ancora in questo primo quadrimestre del 1939, avremmo raggiunto il pareggio. Ma questi non sono tempi di bonaccia. Dall'inizio del 1938 a ondate periodiche grosse nubi oscurarono l'orizzonte. Ne risultano falcidiate le correnti turistiche e di riflesso i noli passeggeri, mentre crescono le spese estere imposte dallo stato di necessità.

Tuttavia siamo sicuri di dominare gli eventi. E' necessario però che tutti gli italiani sentano che questo che il Duce ha affidato al suo Ministero è ancora e sempre, dopo quattro anni, settore di dura battaglia che bisogna vincere a qualunque costo, perchè è qui, è su questo terreno che l'antifascismo internazionale conta di piegarci. (La Camera sorge in piedi. Vivissimi applausi). *Naturalmente sarà ancora una volta deluso!*

Tireremo diritto

Il popolo italiano, se dispone di riserve auree assai modeste, dispone però di un'altra riserva veramente imponente ed inesauribile, che è costituita dalla sua sobrietà, dalla sua disciplina, dalla sua forza di lavoro, riserva non catalogabile e non suscettibile di valutazione statistica, ma che nelle mani di un grande Capo costituisce una forza che non può essere domata. (La Camera scatta in piedi al grido di «Duce! Duce!» Vivissimi, prolungati acclamazioni. Il Presidente ordina il saluto al Duce). *Come allora così oggi, così domani noi tireremo diritto. La parola d'ordine è ancora questa: ridurre ulteriormente le spese estere non strettamente necessarie, spingere le esportazioni. Bisogna che gli italiani sentano che ogni rinuncia e ogni conquista in questo campo è fatta in servizio della Patria. E' questa la migliore collaborazione che noi possiamo prestare in questo campo all'opera titanica che il Duce sta compiendo per far grande l'Italia.* (La Camera sorge in piedi acclamando).

Cine, teatro, radio stampa e turismo

Tra vibranti applausi il Presidente dichiara approvato il bilancio. Si discute quindi quello della Cultura Popolare. Parlano CRAVINO, LO CURCIO, CHIODELLI. Poi, accolto da vivissimi prolungati applausi prende la parola il Ministro.

ALFIERI rileva che le attività che rientrano nella competenza del Ministero della Cultura Popolare, non avendo limiti ben precisati e sorgendo dal ritmo e dalla esperienza della vita sono così vaste e complesse che il compito di dirigerle, disciplinarle ed al tempo stesso potenziarle riesce, anche se non appare, sommamente delicato, specie se si considera che il loro diretto e costante contatto col pubblico determina reazioni immediate e diverse al di fuori dei margini di ogni ragionevole previsione; e se si valuta lo sforzo che è necessario di spiegare per cercare di mantenere il Ministero a quel grado di elevatezza e di dinamismo in cui si trovava quando Galeazzo Ciano spostò in altro settore quelle sue eccezionali qualità che fanno di lui il fedele interprete e l'incomparabile realizzatore delle direttive del Duce. (Vivissimi prolungati applausi).

Le provvidenze filmistiche

Si tratta di trovare un punto di equilibrio tra le esigenze manifestate dal pubblico e quelle rese necessarie da una politica a carattere pronfondamente etico sociale che investe tutti i rapporti della vita. Questo presupposto esclude senz'altro le indulgenze e le compiacenze per le deviazioni del gusto del pubblico che sono una debolezza dei regimi demoliberali. Nel Fascismo nel clima della Rivoluzione che il Partito tiene vivo e ardente come nei giorni della vigilia non v'è posto per quelle eccezioni che si risolvono sempre in una violazione delle categorie morali.

Dopo avere ringraziato gli oratori per i loro interessanti discorsi il Ministro passa all'attività cinematografica. Essa non è tale da potersi agevolmente inquadrare nella rigidità di schemi che potrebbero togliere speditezza alle esigenze della produzione e comunque venir superate dallo incessante procedere della tecnica. Intanto sono in atto le provvidenze governative che ebbe l'onore di annunciare or è un anno alla Camera. I premi alla produzione hanno sortito l'effetto di portarla ad un notevole incremento quantitativo. Nel 1937-38 furono infatti prodotti negli stabilimenti nazionali 48 filmi, mentre dal 1938 ad oggi sono entrati in lavorazione 70 filmi. Tiene subito ad assicurare che la quantità non fa perdere di vista la qualità. Ed è per questo che il Ministero segue con vigile attenzione l'organizzazione dell'industria di produzione, alla quale si deve riconoscere uno spirito di iniziativa ed una volontà operosa che non si smarriscono davanti alle difficoltà che incontra sul suo cammino. E' per questo che lo Stato non ha ragione di pentirsi del suo concorso in favore della produzione, dei provvedimenti presi per Cinecittà e per il centro sperimentale di cinematografia.

La «Luce» e la radio

Circa il monopolio dei filmi stranieri, il Ministro rileva che con esso, contribuendo a difendere le ragioni valutarie si è in pari tempo stimolata la produzione nazionale. E' interessante a questo proposito osservare che l'esportazione dei filmi italiani segna un notevole confortante miglioramento con un aumento del 50 per cento nel ricavo del 1918 rispetto alla data precedente. Nel seguire e nell'assistere la produzione ci siamo rigorosamente attenuti ai criteri denunciati un anno fa. Lo Stato non fa il produttore, ma disciplina la produzione che resta affidata all'iniziativa privata.

Esso mirerà sempre più ad eliminare qualsiasi improvvisazione di singoli e di gruppi che si accostino alla cinematografia, animati da intendimenti esclusivamente occasionali e speculativi. Si propone inoltre di esigere uno studio elaborato e una accurata, metodica, preventiva, rigorosa preparazione di tutto ciò che è necessario alla realizzazione dei filmi: condizione essenziale questa per poter ottenere risparmio di tempo e di denaro. (Approvazioni).

L'Istituto «Luce» ha conseguito un equilibrio economico e un'attrezzatura tecnica che gli consentiranno di assolvere con sempre maggior efficienza i propri compiti di documentazione e di propaganda delle realizzazioni fasciste. *(Vivi applausi).*

Un compito del tutto analogo è affidato alla radio, che si rivela ogni giorno più un elemento indispensabile della vita quotidiana per l'approfondimento della coscienza politica del popolo e per la diffusione della cultura e del gusto artistico. La diffusione della lingua italiana e la sua difesa, la propaganda autarchica presso le moltitudini lavoratrici, le trasmissioni destinate alle forze armate e alle scuole, secondo le direttive date dai Ministeri competenti, e tutte quelle altre manifestazioni attuate dall'Ente radiorurale sotto la vigile presidenza del Segretario del Partito hanno incontrato il crescente favore del pubblico, non solo nazionale, ma anche straniero. *(Applausi).* I programmi sono stati allestiti con rigoroso spirito autarchico. *(Approvazioni).*

Il teatro drammatico

Per quanto riflette l'estero, le statistiche valgono più di ogni considerazioqne. I corsi di lingua italiana recentemente organizzati dall'Università radiofonica italiana hanno raggiunto oltre 20 mila iscritti nei principali Paesi; e la corrispondenza con oltre 60 mila radioascoltatori rappresenta ogni anno un forte vincolo tra l'Italia e un pubblico variatissimo, disseminato in ogni parte del mondo.

Venendo alla propaganda all'estero dichiara che è assolutamente improprio il parlare di propaganda fascista nel significato corrente della parola. Il Fascismo rifugge da quei metodi che sono in onore presso i Paesi democratici che trattano le idee alla stregua degli specifici e dei ritrovati commerciali. Il Fascismo si limita a diffondere la verità, a combattere le deformazioni di ogni genere che hanno raggiunto proporzioni inusitate e veramente scandalose da quando l'internazionale giudaica si è assunta il compito della metodica diffamazione del Regime. *(Vivissimi applausi).*

I problemi del teatro drammatico sono ardui e complessi perchè anche qui si è trattato di conciliare due diverse esigenze: dar vita ad un numero di iniziative sufficienti ad assicurare nelle varie ditte italiane il funzionamento dei teatri e favorire una produzione artistica degna delle nostre tradizioni e del nostro tempo. Per quanto si riferisce al primo scopo si è provveduto agevolando in tutti i modi la formazione di compagnie drammatiche e mirando a dare al teatro italiano una certa vastità di vita che rispondesse alle esigenze del pubblico e provocasse una ripresa economica di questa industria. Ma per quanto si riferisce alla qualità dei complessi artistici deve francamente riconoscere che i risultati non sono sempre stati proporzionati alla generosa assistenza dello Stato. *(Approvazioni).* Si domanda anzi che il sistema delle sovvenzioni non finisca col produrre un malsano senso di adagiamento che distoglie da quel severo studio e da quella tormentata ricerca senza le quali l'arte non raggiunge il sublime e non trova rispondenza nell'anima del popolo. *(Applausi vivissimi).* Anche per il repertorio si sono largamente incoraggiati gli autori italiani. Ma anche qui al risultato quantitativo non ha corrisposto un pari risultato qualitativo, specialmente per quanto riguarda l'auspicata nascita di un teatro drammatico che esprima i motivi ideali ed i valori dello spirito fascista. Chiari sono peraltro i segni che il rinnovamento del teatro si è già definito come esigenza negli spiriti più attenti e sensibili: e di ciò hanno dato prova i Littoriali della Cultura e dell'Arte dove la Gioventù Universitaria Fascista, affrontando il problema del teatro drammatico, ha chiaramente espresso e definito le sue aspirazioni e le sue tendenze ideali. *(Approvazioni).*

Il giornalismo quotidiano all'altezza del suo compito

Migliori si presentano le condizioni del teatro lirico e se ne ha una riprova nell'interesse sempre maggiore del pubblico, interesse che culmina negli spettacoli estivi all'aperto i quali, avvantaggiandosi spesso della collaborazione dei Segretari federali, hanno raggiunto aspetti di vera grandiosità e di indiscutibile perfezione. Le opere nuove trovano posto in tutti i programmi delle stagioni liriche di una qualche importanza. Lo Stato aiuta questo incontro tra l'artista di oggi e il pubblico, anche se l'incontro non è sempre del tutto amichevole.

Venendo a toccare l'argomento della stampa desidera dichiarare che, soprattutto quella quotidiana, è venuta acquistando una struttura tecnica e più ancora un grado di sensibilità e di responsabilità politica che ne fanno uno degli elementi più rappresentativi del Regime. Certi ambienti stranieri che reclamano per loro tutte le libertà e tutte le licenze, ma non intendono riconoscere agli altri nemmeno il diritto alla legittima difesa, trovano che in certe occasioni la stampa italiana dimostra una esagerata vivacità polemica.

Tiene a dichiarare che ciò che è stato per il passato sarà certamente anche per il futuro: aggiunge anzi che la vivacità polemica della stampa italiana e le sue immediate reazioni saranno in avvenire tanto più forti e tanto più severe (Vivissimi applausi) *ogni qual volta si tenterà di offendere le fondamentali virtù del popolo italiano, il valore ineguagliabile del suo Esercito* (La Camera sorge in piedi, vivissimi prolungati applausi), *la rettitudine della sua politica; la dignità morale dei suoi uomini più rappresentativi.* (Vivissimi prolungati applausi).

La bonifica libraria

Nel campo librario, la bonifica è un fatto compiuto. Abbiamo sottratto la letteratura e la stampa per i ragazzi a qualsiasi influenza straniera. In questo campo l'intransigenza è un dovere. E' un dovere imprescindibile. Le nuove generazioni debbono crescere nel culto delle grandi idee e delle grandi Figure della Patria, nella esaltazione di tutto ciò che significa eroismo, combattimento, sacrificio. I giovani del tempo di Mussolini devono essere degni di Lui e scorgere in Lui la espressione vivente delle imperiture virtù della nostra razza.

Si sono ridotte al minimo le traduzioni dalle lingue straniere e si è risolta la questione degli autori eliminati dalla società nazionale, perchè fuorusciti o di razza non italiana. La Commissione incaricata di studiare tali problemi, è stata unanime nel decidere che sarebbe stata grave offesa alla nostra coscienza di fascisti il riconoscere un qualsiasi diritto di circolare tra il pubblico italiano a pubblicazioni che recano dei nomi che sono sinonimi di tradimento. *(Approvazioni).*

Nè si dica che questa intransigenza allontana da noi le correnti turistiche solo perchè il movimento turistico verso l'Italia, che nel 1937 e nei primi mesi del 1938 aveva raggiunto cifre notevoli, verso la fine del 1938 ed in questi primi mesi del 1939 non ha continuato in quella ascesa che sembrava oramai consolidata e ha invece subito qualche contrazione. Si tratta di un fenomeno di carattere generale, che è dovuto a ragioni valutarie e che coincide coi periodi più acuti della situazione internazionale.

Opera delicata e appassionata

Non occorre ripetere quale importanza morale e politica oltrechè economica il Regime assegna al turismo e quale diligente opera esso spiega nei settori di sua competenza per favorirne l'incremento. La stessa vastità dei problemi impone le maggiori cautele. Basti sapere che specie in vista dell'E. 42, sono pervenuti al Ministero, 2077 progetti interessanti l'industria alberghiera. Data questa imponente somma di progetti, di fronte alla quale si ravvisano esigui fondi assegnati, si è adottato un criterio di rigorosa selezione, che elimina senz'altro le domande destituite di ogni seria garanzia, sia dal lato tecnico che dal lato finanziario. Tiene in ogni modo a far sapere che le prime pratiche esaminate interessano la situazione alberghiera di Roma e di Napoli in modo da adeguare nella qualità e nella quantità le esigenze delle due città in vista dell'E. 42 e della Mostra delle Terre d'Oltremare.

Non si pensi che per la Capitale si trascura il resto dell'Italia, perchè, nell'intento di andare incontro alle richieste delle autorità e delle gerarchie locali si è provveduto alla costituzione di un apposito ente per la costruzione e la gestione di alberghi moderni in quelle località nelle quali l'iniziativa privata non avrebbe avuto modo di manifestarsi e di farsi valere, eliminando così la tecnica dei contributi statali a fondo perduto.

E il Ministro così conclude: Questa, in sintesi necessariamente molto rapida, l'opera che svolge il Ministero in un ritmo di lavoro che per la sua stessa natura non conosce nè incertezze, nè soste e alla quale dànno prezioso contributo tutti i funzionari del Ministero (Vivissimi applausi). *Opera non agevole, opera delicata, ma appassionatamente perseguita e nella quale il fatto psicologico dominante resta sempre la personalità del Duce, non solo perchè di tale opera Egli fissò i metodi e gli obiettivi, ma anche e soprattutto perchè la Sua personalità rappresenta un eccezionale fattore di propaganda della verità fascista nel mondo, il fattore per eccellenza risolutivo. Non c'è infatti deformazione per quanto abile e insidiosa che possa comunque resistere alla potenza del Suo pensiero e alla incrollabile fermezza della Sua volontà* (La Camera sorge in piedi, vivissimi prolungati, reiterati applausi cui si associa la tribuna della stampa).

Il bilancio è approvato. La Camera riprenderà le sue riunioni martedì 16 maggio.

Serrano Suner ai legionari

La politica della Spagna

imperniata sulla solidarietà con Roma

"Sapremo ricambiare il vostro aiuto,,
"Guai a chi attraversa la strada dell'Italia,,

LOGRONO, 12

In quest'antichissima città della vecchia Castiglia si sono svolti brillantissimi gli annunciati festeggiamenti in onore dei legionari italiani. Come è noto, nelle vicinanze di Logrono, si trovano le basi di riordinamento e di riposo delle forze volontarie. La popolazione della città era quindi abituata fin dall'inizio della guerra a ospitare il grosso delle truppe legionarie durante le pause delle grandi azioni, ed è ormai affiatatissima ai volontari italiani.

Aiuto disinteressato

Il Governo di Franco non ha voluto essere assente alle manifestazioni di affetto italo-spagnole e si è fatto rappresentare da S. E. Serrano Suner, Ministro dell'Interno, una delle più eminenti personalità della compagine ministeriale. Alle cerimonie hanno partecipato anche l'Ambasciatore conte Viola e il Gen. Calza Bini. La giornata si è iniziata con la celebrazione di una messa al campo cui hanno assistito le autorità e i legionari. E' seguita la rivista delle truppe italiane e spagnole, che si è svolta tra il più vivo entusiasmo della cittadinanza e che ha dato luogo a vibrantissime manifestazioni di amicizia italo-spagnola. Il Governatore di Logrono ha poi offerto al Circolo di Logrono una colazione di varie centinaia di coperti, in onore degli ufficiali delle Divisioni Littorio, Frecce Nere, Verdi e Azzurre. Al levar delle mense il Governatore ha espresso al Gen. Gambara l'affetto e la gratitudine imperitura del popolo spagnolo per l'Italia fascista. Il Gen. Gambara ha risposto ringraziando con brevi nobili parole e ha abbracciato il Governatore, suscitando una indimenticabile manifestazione di affetto all'Italia fascista. Ha preso poi la parola il Ministro Serrano Suner, il quale ha pronunciato un significativo discorso per i suoi accenni alle relazioni spirituali e politiche italo-spagnole e per le allusioni circa la futura azione che la Spagna intende svolgere nel mondo.

«Signor Generale! Signori ufficiali! — ha cominciato il Ministro. — Il comunismo voleva uccidere la civiltà mediterranea, ma gli spagnoli e gli italiani hanno salvato il patrimonio indiviso della nostra cultura comune. Soltanto questo era in pericolo: la civiltà. E proprio per questo l'Esercito si è sollevato e non già per imporre la tirannia: esso si è sollevato per mantenere il decoro e la libertà essenziali della Spagna».

Riferendosi poi alla subdola e persistente campagna di menzogne sparse da nemici, il Ministro ha dichiarato che basta semplicemente limitarsi a dire la verità. «E la verità è che i legionari italiani hanno continuato la collaborazione storica tra Roma e la Spagna, che annovera, nel nostro campo, i nomi di Marziale, Lucano e Seneca. I nostri nemici, che hanno sparso la calunnia di una invasione italiana nella Spagna — ha proseguito il Ministro — sono costretti oggi a riconoscere che il vostro aiuto è stato disinteressato. La collaborazione che ci avete prestato non la dimenticheremo mai.

La Spagna ha diritto al suo posto nel mondo

La nostra riconoscenza vi è acquisita, non soltanto per ciò che avete fatto, ma per la lealtà, la generosità, la limpidezza e l'eleganza con cui l'avete fatto. *(Vivissime acclamazioni all'Italia, tutti gli ufficiali spagnoli presenti si levano in piedi sottolineando con alte acclamazioni queste parole del Ministro).*

La Spagna — ha proseguito il Ministro — conosce i suoi obblighi. Questo popolo di idalghi saprà contraccambiare il vostro aiuto. Uniti da legami che nessuno potrà infrangere, serviremo il destino comune dei nostri popoli. Non si tratta di frasi dette con jattanza. La Spagna non nutre alcuna mira aggressiva, ma sa di avere diritto al suo posto nel mondo. Mentre Roma ritrova la sua grandezza, la Spagna saprà mantenere la sua parola. Senza animo ostile, ma sicuri del nostro dovere e della nostra responsabilità, diciamo: «Guai a chi attraversa la strada che l'Italia considera di spettarle e che ha il diritto di percorrere. Gridiamo davanti al mondo intero: Viva l'Italia! Viva la Spagna!».

Il discorso del Ministro è stato salutato alla fine da vibranti acclamazioni e da vivissime ovazioni all'indirizzo del Duce e del Caudillo. Sono stati cantati poi in coro gli inni patriottici italiani e spagnoli, fra rinnovate manifestazioni di entusiasmo. La cameratesca riunione si è chiusa col saluto al Duce e a Franco. Nella serata si è svolto un ballo popolare protrattosi fino a tarda ora, durante il quale la popolazione ha festeggiato calorosamente i valorosi legionari.

Un articolo di Royo Villanova

Nel *Norte Castilla* l'ex Ministro Royo Villanueva esamina la politica internazionale della Spagna. Dopo aver rilevato che finora la Spagna non aveva seguito una politica internazionale definita, conclude affermando che non sono più i tempi in cui poteva dirsi che l'interesse della Spagna consisteva nel conservare simultaneamente l'amicizia della Francia e dell'Inghilterra; occorre invece che la Spagna si conservi sempre amica la grande Italia fascista, portata dal Duce ai fasti dell'Impero.

Rapporto di S. E. Russo agli ufficiali della Milizia

ROMA, 12

Questa mattina il capo di S. M. della Milizia ha tenuto rapporto agli ufficiali del Comando generale, dei Comandi della IX Zona CC. NN., 21.0 Gruppo Battaglioni, 112.a e 120.a Legione, Reparti permanenti dell'Urbe, Comandi delle Milizie artiglieria contraerea e marittima, dell'Ispettorato reparti universitari e di quello post-militare e sportivo.

Il capo di S. M. ha parlato della Milizia nei confronti delle sue finalità ed attribuzioni. Ha quindi impartito direttive di massima in materia di organizzazione, trattando in particolare del funzionamento dei Comandi, dell'inquadramento, delle armi, dell'addestramento, dell'equipaggiamento. Ulteriori direttive ha poi impartito il capo di S. M. sul «passo romano di parata», espressione tipica della volontà, della forza e della bellezza del popolo italiano. Infine il Gen. Russo, esaltando i Caduti e i combattenti legionari, ha interpretato i sentimenti ed i propositi di tutti gli appartenenti all'istituzione, rilevando il significato che questi sentimenti rivestono nei riguardi dell'antifascismo internazionale. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce ordinato dal capo di S. M., cui ha fatto seguito con fervoroso entusiasmo il canto di «Giovinezza».

Le successioni testamentarie e le Polizze dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

In un apprezzatissimo opuscolo del Notaio Guasti di Milano, dal titolo «Perchè e come si deve fare testamento», sono poste in rilievo alcune caratteristiche delle

Assicurazioni sulla vita

che hanno un riflesso importantissimo sugli interessi familiari e personali derivanti dalle disposizioni testamentarie. Riteniamo utile riportarle nella chiara e integrale esposizione fattane dal Notaio Guasti:

1) - L'importo delle assicurazioni sulla vita, maturato con la morte del titolare, non fa parte del patrimonio ereditario, e non si computa, nè per formare la quota per gli eredi, nè per calcolare se vi sia lesione di legittima.

Il beneficiario potrà soltanto essere tenuto a restituire ai legittimari, che risultassero lesi, l'ammontare dei premi pagati dal testatore (Art. 453 C. Commerciale e Circ. Min. 30 nov. 1883, pag. 1207 Boll. Uff. Demanio e Tasse).

2) - L'importo delle assicurazioni non viene calcolato neppure agli effetti delle tasse di successione, tanto se maturato a favore di parenti successibili che di estranei.

3) - L'esenzione da tassa permane anche nel caso che il beneficiario di una polizza venga designato nel testamento o che con questo atto venga modificata una precedente designazione.

4) - L'assicurazione sulla vita è quindi una forma di illuminata previdenza che offre il mezzo, pur rispettando pienamente la legge, di beneficare parenti od estranei in misura superiore alla disponibilità del proprio patrimonio, senza danneggiare gli aventi diritto a legittima, nè imporre al beneficato l'onere di una rilevante tassa di successione, che per gli estranei può andare, comprese le maggiorazioni, dal 19, 20, all'80 percento. Tengasi pure presente che l'ammontare dei premi pagati per le assicurazioni sulla vita stipulate a favore proprio o dei componenti la propria famiglia è ammesso in detrazione del reddito annuale imponibile ai fini della Imposta Complementare (Art. 8 R. D. 30 dicembre 1933, N. 3062), il che spesso può importare il passaggio del reddito da una categoria ad altra colpita da aliquota inferiore.

Chi consideri attentamente queste prerogative connesse al risparmio assicurativo, deve concludere che una polizza di assicurazione-vita rappresenta, sotto ogni aspetto, il più perfetto atto di previdenza, cho possa essere compiuto da un uomo saggio.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze, oltre che dalle sue formidabili riserve, sono anche garantite dal Tesoro dello Stato e godono del beneficio di partecipare agli utili annuali dell'Azienda, invita tutti i cittadini a ricordare le ammonitrici parole del Duce è cioè che la «previdenza è la forza di un popolo civile».

Per il bene vostro e per quello delle vostre famiglie assicuratevi, e se già lo siete, richiedete, nei limiti delle vostre possibilità, un'altra polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, rivolgendovi per consiglio alle Agenzie generali ed a quelle locali, nonchè agli Agenti produttori dell'Ente. Non ve ne pentirete!

Italia-Inghilterra oggi a San Siro

Confronto fra i più forti calciatori del mondo

60.000 spettatori - 1.200.000 lire d'incasso - Radiodiffusione in 6 lingue - Gli inglesi e il barometro - La serenità degli Azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 12

Milano, nel suo aspetto autunnale, è come gli inglesi la volevano. Per loro, l'esito della partita è una questione barometrica. Se piove, dicono, se il terreno è molle, se l'aria è abbastanza frizzante da far accapponar la pelle, nessuno può sperare di batterli. Ebbene, la vigilia è tale da far onore all'etichetta «Made in England». L'anglofilia di Giove Pluvio è andata anzi un po' oltre ed ha mandato su Milano verso le 14 anche l'esagerazione di una manciata di chicchi di grandine, getto di confettura per un matrimonio sportivo che manzonianamente non si farà nè domani nè mai, poichè la rivalità accesa esistente fra le due rappresentative ispira piuttosto l'idea di un aperto divorzio che delle vagheggiate nozze. Per questo è azzardato illudersi sulla efficacia dei sermoncini ammanniti ai giocatori e al pubblico circa la necessità che l'incontro riesca un galateo delle buone maniere.

Il campo: un acquitrino

Gli inglesi, si diceva, gongolano perchè mettendo il naso fuori dell'albergo e puntandolo contro il cielo, che è nero e compatto come un pezzo di piombo, pregustano la zuppa di domani. A noi sembra che un tale metro per misurare la forza propria e quella dell'avversario sia alquanto ingannevole. Ma loro attribuiscono una enorme importanza alla situazione climatica. Lo ripeteva a noi giornalisti il loro allenatore Whittaker, che a discreta loquacità unisce un ottimismo tanto aperto da sembrare impudico.

Si era intorno alle 17, ma deludendo le nostre aspettative, nessuno dei figli di Albione che compongono la carovana dimostrava il preteso insensibile desiderio di prendere puntualmente a quell'ora la proverbiale tazza di tè. Erano allegrissimi, pronti alla facezia e allo scherzo: seconda smentita alla tradizione anglosassone. Bisogna anzi dire, ben poco in essi tradisce nella foggia del vestire, nell'aspetto e nei modi quella marca inglese che i luoghi comuni hanno stampato per la generale conoscenza. Hanno anzi un vestire piuttosto chiassoso, prediligendo portare la giacca chiara sui pantaloni scuri, cravatte a colori vistosi e oltraggiose scarpe di camoscio marrone. Tre o quattro sono conciati in simile arnese. Quanto all'aspetto, più di uno, specialmente il centro attacco Lawton, con quella testa ben proporzionata, la chioma corvina, il sorriso facile e aperto, potrebbe passare per un italiano.

Profili britannici

I più convenzionalmente inglesi sono Cullis, alto, con i capelli radi e biondi, il tarchiato Hall (svolazzi d'oro sulla fronte color vitello a lesso), Welsh e Male. Il più vivace è Matthews, l'ala sinistra capace di «dribblare» l'avversario girandosi sopra una moneta da 5 «pence». Ha occhietti vivaci, sopracciglie rialzate verso le tempie, un fare furbo che ricorda agli sportivi italiani un'altra grande ala: l'ungherese Hirtzer, detto «la gazzella». Hapgood, chiamato il capitano per antonomasia, è il più posato; Woodley il più alto, Hall il più basso, Copping il più anziano, Lawton il più giovane, poichè 19 anni or sono era ancora in culla.

Sono usciti dall'albergo verso le 17 con l'autobus messo a loro disposizione dalla Federazione italiana. Destinazione ignota. E' facile, però, indovinare che la mèta o per lo meno una breve tappa non poteva non essere lo Stadio di San Siro che l'acqua deve aver ridotto allo stato di spugna. Occorre ripetere che non nascondono il loro ottimismo quando, già si sa, che non ne fanno mistero con alcuno! Ma che non prendano la faccenda con troppa leggerezza lo dimostra il fatto che all'ultima ora hanno pensato di ritoccare la formazione sostituendo due uomini: il terzino Morris con Male e l'ala sinistra Smith con Broome. Vacillerebbe forse la loro fiducia?

Colaussi si sente in gamba

Gli azzurri non hanno preso nota dell'ottimismo altrui e si interessano relativamente dell'ultima modifica apportata all'«undici» inglese: sanno che il loro dovere è di battersi senza risparmio e certamente terranno fede alla promessa anche se dovesse pararsi davanti a loro il diavolo in persona. Ormai la formazione è stabilita. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato, ma si sa che Pozzo metterà Serantoni mezz'ala destra e Depetrini mediano destro. Sul resto della formazione non sussistevano dubbi.

Abbiamo parlato con Colaussi. Il triestino si sente perfettamente in gamba. «Vogliamo, gli abbiamo detto, che tu oscuri la fama di Matthews». Colaussi ha sorriso con gli occhi prima che con le labbra e non ha sollevato obiezioni limitandosi a rispondere con un'altra domanda: «Credete che il diavolo sia poi tanto nero?».

La comitiva degli azzurri, alloggiata in un grande albergo che la Federazione ha quasi completamente requisito per i suoi ospiti (alti esponenti di Federazioni straniere, arbitri internazionali ed altri grossi papaveri della organizzazioni sportive europee). Chi scrive ebbe occasione di viaggiare con la delegazione ungherese della quale faceva parte anche Toth, il non dimenticato allenatore della Triestina, salito al grado di capo del collegio degli allenatori di Budapest e consulente tecnico di quella Federazione.

E' annunciato l'arrivo di giornalisti e radiocronisti da tutti i Paesi d'Europa. Oltre una diecina ne manda la Francia. L'Inghilterra fa le cose anche più in grande ed ha preparato una spedizione due volte più numerosa. La radiocronaca sarà diffusa nientemeno che in sei lingue diverse. Che la partita sia importante lo si deduce anche dal fatto che essa ha fatto scomodare l'Ambasciatore di Sua Maestà britannica a Roma, il quale ha annunciato la sua presenza a Milano.

Cifre vertiginose

Uno che delle condizioni climatiche non si interessa nè punto nè poco è il tesoriere federale, il quale ha già registrato nel libro delle entrate la somma tonda di 1.200.000 lire, che tanto hanno fatto affluire nelle casse della F. I. G. C. i 60.000 spettatori che già hanno acquistato il biglietto. I posti sono esauriti da due settimane e la richiesta è stata così imponente da far supporre che se la capienza dello stadio fosse stata doppia, l'esaurito sarebbe stato ugualmente raggiunto. L'industria del bagarinaggio invece, causa lo imperversare del tempo, è salita ad una floridezza eccezionale data l'enorme ricerca di posti di tribuna. Non si può sperare di acquistare un biglietto da tribuna del valore ufficiale di lire 100 per meno di lire 800. Ma a quanto si racconta il massimo dell'ingenuità è stato stabilito da un turista inglese che in un bar del centro ha sborsato ad un bagarino la bellezza di 12 sterline per un biglietto.

Bello o brutto tempo, dunque, lo Stadio di San Siro costituirà domani con le sue scalee colme di 60.000 persone, uno spettacolo nello spettacolo stesso. Per l'altro genere di attrattiva, cioè per la lotta che si daranno domani le più forti rappresentative del mondo, l'esito è sulle ginocchia di Dio. Forse nel ghermirlo per farne un trofeo di vittoria, i nostri azzurri saranno più pronti dei loro rivali inglesi. Non è un pronostico. E' una speranza, ma tanto viva da confondersi con la certezza.

MARIO GRASSI

Le squadre in campo

INGHILTERRA

Woodley
Male — Hapgood
Willingham — Cullis — Mercer
Hall — Goulden
Matthews — Lawton — Broome

Colaussi — Piola — Biavati
Meazza — Serantoni
Locatelli — Andreolo — Depetrini
Rava — Foni
Olivieri

Arbitro: Bauwens (Germania)

ITALIA

Previsioni della stampa d'oltre Manica

Coscienza della propria forza

LONDRA, 12

Tutti i giornali si dilungano quest'oggi in pronostici sulla partita di calcio Italia-Inghilterra che avrà luogo domani. «Sarebbe sciocco pretendere — scrive il noto commentatore sportivo Roland Allen dell'*Evening Standard* — che questo incontro fra l'Italia e l'Inghilterra sia soltanto un avvenimento calcistico. Esso è assai di più e acquista un considerevole significato politico. L'Italia è da cinque anni campione del mondo e i calciatori italiani sono estremamente efficaci, perchè posseggono uno spirito di combattività assai più sviluppato di quello di molti altri giocatori europei, più accademici forse, ma meno brillanti. Gli italiani si incontrano domani con la squadra che ha battuto un mese fa quella scozzese in modo formidabile. Essa è la migliore di tutte quelle che abbiamo formato da parecchi anni. L'inclusione di Broome come ala sinistra e di Male come terzino destro rendono questa squadra ancor più formidabile. Io spero che gli inglesi vinceranno, ma questa vittoria non deve essere, come ha detto il capitano dell'Arsenal, Hapgood, una vittoria a qualunque costo».

Il corrispondente speciale del *Daily Herald*, che è con la squadra inglese a Milano, si lamenta del terreno preparato per questo incontro, che renderà la partita più difficile. Ad ogni modo egli rileva l'enorme cortesia con la quale gli italiani hanno accolto gli inglesi, e si compiace dell'estrema simpatia con cui il pubblico italiano si rivolge ai calciatori inglesi, cercando di fare tutto il possibile affinchè essi si sentano come in casa propria.

Perfino il solenne *Times* trova modo di dedicare quest'oggi una ventina di righe alle accoglienze che i milanesi hanno fatto ai calciatori inglesi.

I più rinomati cavalieri
al Concorso ippico di Trieste

Già sin d'ora, a chiusura avvenuta delle iscrizioni, si può assicurare il più grande successo al grande Concorso ippico nazionale che si svolgerà all'Ippodromo di Montebello dal 17 al 21 corrente.

Oltre al numero foltissimo di iscritti, hanno già dato la propria adesione i più rinomati e valenti cavalieri nazionali.

Fra gli iscritti troviamo così anche il capo-manipolo Dependente Pogliaga, classificatosi al primo posto fra tutti i cavalieri partecipanti ai Concorsi ippici del 1938. L'iscrizione di questo brillante ufficiale costituisce già per se stessa un successo del Concorso. Fra i nomi più apprezzati troviamo ancora quello del capitano Ennio Rastelli, al terzo posto nella lista dei migliori cavalieri nazionali.

Anche fra i cavalli troviamo nomi conosciuti, ciò che dà ancora maggior lustro alla tradizionale competizione.

Continuano, inoltre, ad affluire doni da parte di tutti gli enti e autorità. Ieri è pervenuto alla segreteria del Circolo Ippico Triestino un lussuoso dono di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata.

Campionato nazionale di hockey
Domani a Barcola
Pubblico Impiego contro Monza

Domani alle 16, sul campo di Barcola (di fronte al Bagno Excelsior), si giocherà la partita del campionato nazionale di hockey fra il Pubblico Impiego e il Monza.

Non è mistero che il Monza sia una di quelle poche squadre che puntano dritto allo scudetto. Quindi, fra campioni d'Italia e fra atleti decisi a spodestare tali campioni, la battaglia sarà accanita e fierissima e il suo risultato incerto. Il pubblico delle grandi occasioni non mancherà di assistere al grande confronto

IL GIRO LASCIA TRIESTE

Le partenze individuali per Gorizia
si iniziano alle 13 da Barcola

I corridori del Giro d'Italia hanno impiegato la giornata di riposo in salutari passeggiate, nel disbrigo della voluminosa corrispondenza ed in qualche innocente divertimento. Alcuni di essi, come ad esempio Bartali, hanno compiuto una gita in automobile sino a Gorizia per studiare il percorso della tappa d'oggi.

In città c'è stata una gaia animazione e crocchi di appassionati hanno sostato lungamente davanti agli alberghi per vedere da vicino gli atleti e per chiedere magari loro qualche autografo. I giornalisti hanno composto il loro pezzo di colore, disperdendosi poi per la città, oggi più bella che mai in una sinfonia di sole.

Oggi alle 13 s'inizia da Barcola la tappa a cronometro Tieste-Gorizia di 39.300 chilometri. Le partenze seguiranno a due minuti di distanza una dall'altra ed ogni corridore sarà seguito da una macchina che porterà un commissario di corsa. L'ordine di partenza è stato stabilito, esclusion fatta per i primi dieci della classifica, mediante estrazione a sorte. Il «via» sarà dato all'inizio della Riviera di Barcola ed i coridori imboccheranno la litoranea, giungendo a Gorizia per Merna. Ecco l'ordine di partenza:

Ore 13.00 Cecchi; 13.02 Montesi; 13.04 Pelassa; 13.06 Van Houtte; 13.08 Maganzani; 13.10 Favalli; 13.12 Generati; 13.14 Bizzi; 13.16 Moro; 13.18 Mantini; 13.20 Cazzulani; 13.22 Chiappini; 13.24 Bisio; 13.26 Tosi; 13.28 Mollo; 13.30 Rimoldi; 13.32 Servadei; 13.34 Palla; 13.36 Ricci; 13.38 Claeys; 13.40 Gentile; 13.42 Desmedt; 13.44 Albani; 13.46 Gosi; 13.48 Gualberto; 13.50 Pasquini; 13.52 Cipriani; 13.54 Bergamaschi; 13.56 Sabatini; 13.58 Mealli; 14.00 Moretti; 14.02 Mancini; 14.04 Mara; 14.06 Romanatti; 14.08 Beckaert; 14.10 Del Cancia; 14.12 De Benedetti; 14.14 Amadori; 14.16 Vignoli; 14.18 Di Paco; 14.20 Doccini; 14.22 Tommasoni; 14.24 Introzzi; 14.26 Lazzarini; 14.28 Van Theempsche; 14.30 Marabelli; 14.32 Zuccotti; 14.34 Montini; 14.36 Benente; 14.38 Rogora; 14.40 Godio; 14.42 Amisano; 14.44 Santambrogio; 14.46 Marini; 14.48 Malavasi; 14.50 Mazzarello; 14.52 Silvestri; 14.54 Van Hoppen; 14.56 Saponetti; 14.58 Sartori; 15.00 Maldini; 15.04 Cottur; 15.07 Leoni; 15.10 Simonini; 15.13 Cinelli; 15.16 Magni; 15.19 Crippa; 15.22 Vicini; 15.25 Bartali; 15.28 Canavesi; 15.31 Valetti.

LA PIOGGIA OSTACOLA I LITTORIALI

Vittorie triestine
nella pallacanestro e nel tennis

Tre titoli assegnati

FIRENZE, 12

La pioggia si è accanita per tutta la giornata cadendo ad intervalli ed ostacolando lo svolgimento di quasi tutte le gare, specialmente nel pomeriggio, ed ha trasformato i campi in altrettante pozzanghere, dove gli atleti guazzavano compiendo ruzzoloni e scivolate impressionanti. La pallacanestro, che doveva avere il massimo sviluppo, è stata costretta ad interrompere numerose partite e a trasferirsi nelle palestre che, non essendo altrettanto numerose come i campi all'aperto, hanno impedito lo svolgimento completo.

In particole ripresa si è dimostrata la squadra di pallacanestro che, giocando nella palestra Fois, ha inflitto una severissima lezione al «quintetto» barese (36-16).

I triestini sono scesi in campo nella seguente formazione: Caracol (1), Zanetti, Colar (4), Sader (22), Antonini (5), Cristian, Lenaz, De Boni (4), Jurcev.

Alcune belle affermazioni le hanno ottenute anche i nostri tennisti: Columni, De Ebner, Cattaneo, che hanno battuto avversari di non scarso valore. Ma nel tennis siamo ancora lontani dall'assegnazione del titolo, perchè i concorrenti sono molti. Nel tiro a piattello sono usciti i due Littori: il «Guf» Genova, nella gara a squadre e l'universitario Allegri di Genova nella gara individuale.

In queste gare, come a quella di fioretto a squadre, non ha partecipato nessun triestino. Nel fioretto individuale la vittoria finale e l'assegnazione del titolo è stata quanto mai ardua e laboriosa, perchè tutti i partecipanti hanno dimostrato abilità eccezionale e del resto i loro nomi sono noti anche in campo internazionale. Per questi motivi le gare si sono protratte nella sera, concludendosi soltanto verso le 11. Ha trionfato Nostini, del «Guf» Firenze, Littore dell'Anno XVI.

A chiusura della giornata, gli atleti triestini possono dirsi soddisfatti per aver ottenuto qualche bella vittoria. Ma altre gare più importanti attendono i nostri gufini alla prova. Domani la squadra di calcio disputerà la prima partita di finale al campo «Corridoni», incontrandosi con l'«undici» di Bologna, mentre gli hockeysti si batteranno con i maceratesi per l'assegnazione dal quinto all'ottavo posto.

Il Vicesegretario dei «Guf», che presenzia a turno le manifestazioni che si svolgono nei diversi campi, ha fatto obbligo ai segretari ed agli addetti allo sport dei «Guf» di vietare ai propri atleti ed accompagnatori il consumo dei caffè negli alberghi, ristoranti o trattorie e nei bar.

I risultati della giornata

Tiro a volo individuale: Allegri, di Genova, 49 su 50, Littore Anno XVII; 2) Del Bono, Ferrara, 47 su 50; 3) Mannucci, di Siena, 46 su 50; 4) Bellini, di Macerata; 5) Di Napoli, di Palermo.

Tiro al piattello a squadre: 1) «Guf» Genova, 138 su 150, «Guf» Littoriale per l'Anno XVII; 2) Ferrara, 133 su 150; 3) Macerata, 124 su 150; 4) Bari; 5) Bologna; 6) Pavia.

La classifica per «Guf», dopo le gare individuali e a squadre di tiro al piattello è la seguente: 1) Genova, punti 86; 2) Ferrara, punti 83; 3) Macerata, punti 51; 4) Bari, punti 41; 4) Siena, punti 41; 6) Bologna, punti 39.

Fioretto individuale: 1) Nostini, di Firenze, Littore per l'Anno XVII; 2) Tambarra, di Padova; 3) Chimenti, di Padova; 4) Guaragna, di Milano; 5) Gnecco, di Genova; 6) Bral, di Roma; 7) Bono, di Napoli; 8) Guercia, di Napoli.

Pallacanestro: Catania-Urbino 21-14; Messina-Cagliari 26-12; Genova-Siena 34-26; Pavia-Bologna 16-15; Pisa-Livorno 26-17; Roma-Venezia 27-2; Trieste-Bari 36-16. Gli altri incontri sono stati rinviati.

Pallovale: Parma-Palermo 22-0.

GIOACHINO ALESSI

Cottur festeggiato
al Dopolavoro ferroviario

Nella breve parentesi triestina del Giro d'Italia, il Dopolavoro ferroviario, che tanta parte ha nell'ascesa ciclistica del suo Giordano Cottur, ha voluto riaverlo ieri sera nella sua sede.

Alle 20, infatti, Giordano Cottur si è presentato con molti suoi compagni di squadra e con alcuni organizzatori del Giro, per ricevere il commosso ringraziamento dei camerati del Ferroviario.

Il cav. Guglielmotti, presidente del Ferroviario, ha portato al biondo Giordano il saluto e il plauso di tutti gli sportivi triestini per la sua magnifica vittoria nella Venezia-Trieste. Quale ricordo della grande affermazione il cav. Guglielmotti ha offerto a Cottur una medaglia argentata.

E' seguito un rinfresco durante il quale tutti i presenti hanno brindato alle immancabili future vittorie dell'asso triestino.

Giordano ringrazia tutti gli sportivi

Dopo la simpatica festicciola, Giordano Cottur ci ha pregato di farci interpreti presso tutti gli sportivi della regione, della sua commossa gratitudine.

Egli ringrazia tutti quelli che durante la tappa vittoriosa hanno saputo, con le loro grida d'incoraggiamento, infondergli tanta volontà di vittoria. Ringrazia ancora tutti gli sportivi che, con telegrammi, lettere e cartoline, gli hanno espresso il loro plauso.

COPPA DAVIS

L'Italia conduce per 2-0
l'incontro col Principato di Monaco
La Principessa di Piemonte presente

NAPOLI, 12

Nella sede del Tennis Napoli, alla Villa comunale, hanno avuto inizio gli incontri per la Coppa Davis tra le squadre italiana e del Principato di Monaco. La prima giornata delle dispute è stata onorata dalla presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte. Ecco i risultati: Canepele-Naquesm 6-0, 6-3, 6-1; De Stefani-Medecin 6-1, 6-2, 6-2. Classifica: Italia 2, Monaco 0. *(Stefani).*

I confronti italo-ungheresi
saranno ripristinati

ROMA, 12

La ripresa dei confronti agonistici tra i corridori dilettanti italiani e dilettanti magiari, interrotta da qualche anno esclusivamente per ragioni di calendario, è ormai un fatto compiuto e si inizierà il 18 del prossimo giugno, alla quale data la F. C. I. ospiterà una forte squadra ungherese composta di quattro corridori, per la disputa delle seguenti prove: velocità 1000 m.; gara tandem; inseguimento m. 4000; a cronometro m. 1000.

Una squadra italiana, egualmente di quattro corridori, renderà la visita a Budapest nella seconda quindicina di luglio. Non è improbabile inoltre che subito dopo i campionati del mondo, e precisamente dal 6 al 10 settembre, un determinato numero di corridori dilettanti italiani partecipi al Giro d'Ungheria.

La giovane Bearzi
ritrovata e restituita ai genitori

Dopo 15 giorni di vane ricerche è stata finalmente ritrovata ieri la ragazza Maria Bearzi, abitante in Pendice Scoglietto 30, scomparsa dalla sua abitazione fin dal 30 aprile. La giovane, che non è alla sua prima fuga, è stata fermata ieri mattina da un vigile urbano in una via di S. Maria Maddalena. In pietose condizioni, affamata e stracciata, la ragazza non ha opposto alcuna resistenza ed è ritornata presso i suoi familiari.

Come abbiamo detto, la Bearzi non è alla sua prima fuga e tempo fa fu ricoverata in un Collegio femminile. Durante le sue assenze però, non ha commesso atti insani o illeciti e non si comprende, perciò questo suo prepotente bisogno di vagabondaggio senza meta.

Si accorge di essersi fratturato
un femore dopo 20 giorni

Si è presentato ieri verso le 14 all'ospedale Regina Elena, l'ottantenne Bortolo Bertotti, da Muggia, il quale presentava la frattura del femore.

Egli ha raccontato che passeggiando il giorno 24 dello scorso mese per la piazza di Muggia, è accidentalmente incespicato sul terreno ed è caduto.

Al primo momento non ha fatto caso al forte dolore prodottosi nella caduta, ma ieri, visto il peggiorare dei dolori, si è deciso a presentarsi all'ospedale, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in circa sei settimane.

Movimentato arresto
di un ladro di bottiglie

Un movimentato arresto è stato compiuto giovedì notte verso le 3.30 dalla guardia notturna Pietro Cicutta, dell'«Unita Fortior». Egli, passando per Roiano, scorgeva in lontananza due individui che, con delle bottiglie in mano, tentavano di eclissarsi da quei paraggi.

Messosi a rincorrerli, il Cicutta riusciva, dopo un lungo inseguimento, ad acciuffare uno dei due mentre l'altro continuava la sua fuga.

L'individuo arrestato ha confessato di avere rubato poco prima le bottiglie nel bar «9 Maggio», sito in via S. Teresa 1 e di proprietà di Vincenzo Werk. Condotto al vicino Comando dei carabinieri, il ladro è stato identificato per il ventenne Mario Manisperti. I carabinieri di Roiano stanno ora attivamente cercando il compagno del Manisperti, che è riuscito a fuggire.

Caduta. Trasportando ieri nel pomeriggio una pesante cassa, il fattorino Umberto D'Agostini, occupato presso la ditta Colussi, è caduto a terra producendosi una distorsione al piede destro. Chiamata sul posto l'autolettiga della Croce Rossa, il D'Agostini è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in tre settimane.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 11 alle ore 19 del giorno 12 corr.:

Sbogar Marcella, di 28 anni, casalinga, abitante in via del Prato 6: contusione alla regione zigomatica sinistra, riportata in un diverbio con una sua conoscente in via Giotto; Tommasi Tullio, di 16 anni, fotografo, abitante in via S. Giusto 3: ferita di punta e taglio alla regione omerale sinistra, riportata in un violento diverbio con un suo conoscente in viale XX Settembre; Spergoi Dario, di 11 anni, scolaro, abitante a Barcola Bovedo 515: ferita lacero-contusa al sopracciglio e palpebra destra, escoriazioni sila stessa regione prodottegli con una sassata lanciatagli da un compagno di gioco nel cortile di casa; Pignolo Maria, di 80 anni, casalinga, abitante in via G. Vasari 6: malore (soccorsa e curata a domicilio); Contento Gisella, di 28 anni, casalinga, abitante in via della Guardia 42: ferita di taglio al braccio destro, riportata accidentalmente in casa; Domini Maria, di 37 anni, casalinga, abitante in via San Francesco 4: graffiature multiple al braccio destro, prodottele dal gatto di casa; Crastich Guerrino, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Bosco 19: vasta ferita lacera al cuoio capelluto prodottagli dalla caduta di una lamiera al molo Fratelli Bandiera (soccorso e medicato sul posto); Ciuna Marcello, di 19 anni, commestibilista, abitante in Rozzol in Valle 747: ferita di taglio al secondo e quinto dito della mano sinistra, riportate cadendo in via Galilei; Zancan Viola, di 16 anni, modista, abitante in via Donota 27: morso da cane alla mano destra (medicata e inviata all'Ufficio d'igiene); Krop Corrado, di 58 anni, impiegato, abitante in via Romagna 4: scheggia di legno al quarto dito della mano sinistra (estrazione); Danelon Giovanni, di 37 anni, abitante in via Slataper 26: ferita lacero-contusa all'occipite, riportata accidentalmente in casa; Cosuk Bruna, di 18 anni, domestica, abitante in via Udine 20: ferita di taglio alla mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Cozzo Santa, di 28 anni, casalinga, abitante in via Giotto 9: suffusione canguigna al braccio sinistro, contusione alla regione scapolare sinistra, riportate in un diverbio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Una clavicola fratturata

Giocando ieri mattina nella propria abitazione il piccolo Mario Crassi, di 3 anni, è caduto a terra producendosi la frattura della clavicola destra. All'ospedale Regina Elena, dove è stato accompagnato dai suoi genitori, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in tre settimane.

Tenta di rubare un pastrano
ed è acciuffato dagli agenti

Di passaggio l'altra notte per il corso Vittorio Emanuele III, due agenti del Commissariato di via S. Giorgio scorgevano un individuo che, con un fare sospetto, si avvicinava a un'automobile incustodita presso un bar.

Appostatisi, i due agenti hanno potuto assistere alla rapida azione dello sconosciuto che, aperto uno sportello della macchina, s'impossessava lestamente di un pastrano e tentava poi di darsi alla fuga. Con pronta azione, i due agenti gli erano alle calcagna e poco distante riuscivano a fermarlo. Condotto immediatamente al Commissariato, l'autore del furto è stato identificato per Nicola Nachlich, abitante in androna Crosada 4.

Due cantine visitate dai ladri

In queste ultime notti, due furti sono stati perpetrati da ignoti, in due differenti case.

Il primo furto è stato commesso nella cantina dello stabile di via Vasari 12, dalla quale gli ignoti ladri hanno asportato una bicicletta ed alcuni capi di biancheria per un valore complessivo di circa trecento lire. Il furto è stato denunciato dalla portinaia dello stabile, Francesca Cattarin, presso il Commissariato di via Brunner.

La seconda azione ladresca è stata compiuta nella cantina dello stabile sito al n. 238 di Scala Santa. Dopo aver scavalcato un piccolo muro di cinta, i mariuoli sono penetrati nella cantina, dalla quale hanno asportato alcune lenzuola ed altri indumenti per un totale di 150 lire. Questo furto è stato denunciato dalla danneggiata Amalia Corretti presso il Commissariato di piazza Dalmazia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Cimara-Cellini-Pavese. 15.30: Sabato teatrale: «Autunno», di G. Gherardi. — 21: «Il signore desidera altro?», di N. Menzies (novità).

Cinematografi:

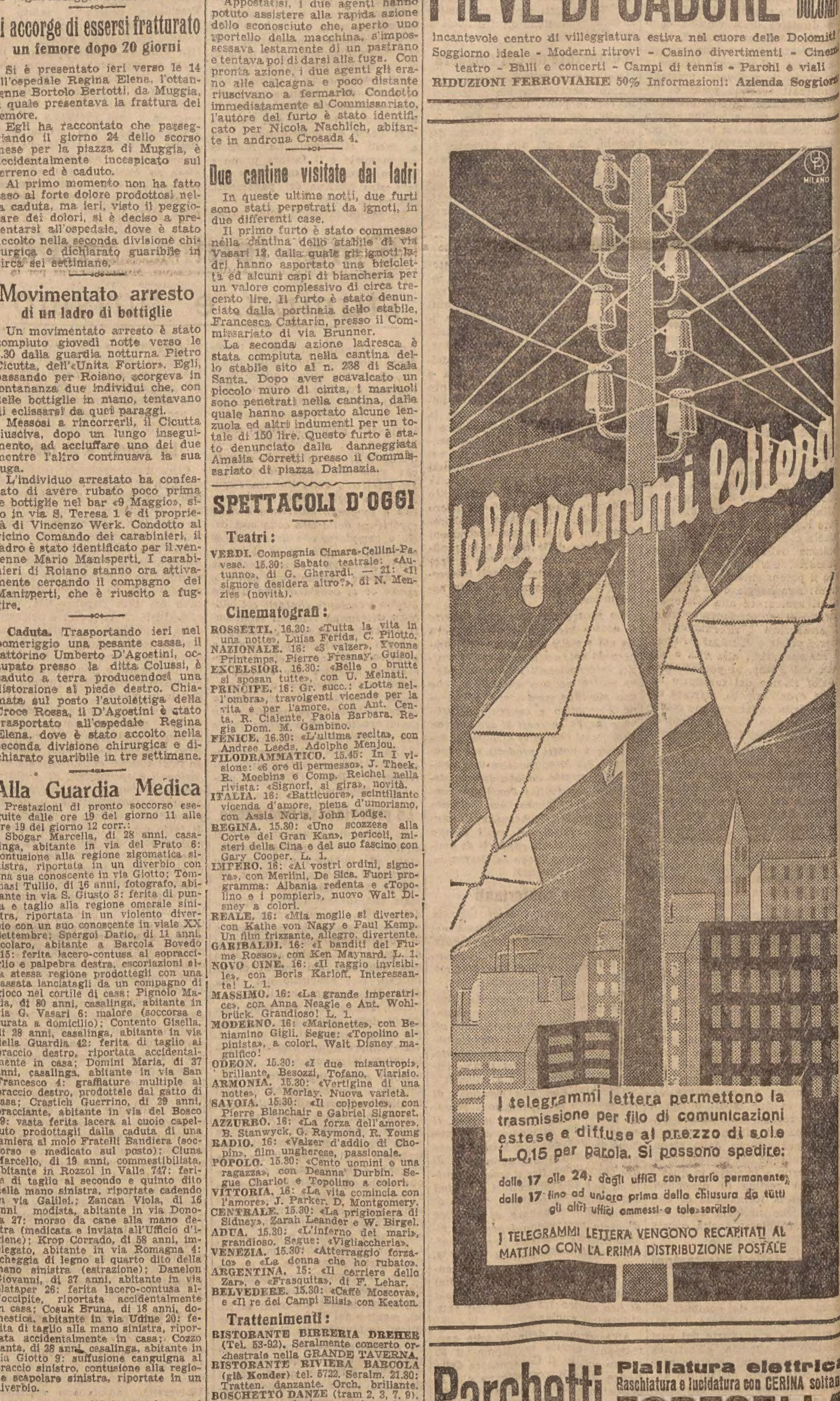
ROSSETTI. 16.30: «Tutta la vita in una notte», Luisa Ferida, C. Pilotto.
NAZIONALE. 16: «3 valzer», Yvonne Printemps, Pierre Fresnay, Guisol.
EXCELSIOR. 16.30: «Belle o brutte si sposan tutte», con U. Melnati.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Lotte nell'ombra», travolgenti vicende per la vita e per l'amore, con Ant. Centa, R. Cialente, Paola Barbara. Regia Dom. M. Gambino.
FENICE. 16.30: «L'ultima recita», con Andree Leeds, Adolphe Menjou.
FILODRAMMATICO. 15.45: In I visione: «6 ore di permesso», J. Theek, R. Moebins e Comp. Reichel nella rivista: «Signori, si gira», novità.
ITALIA. 16: «Batticuore», scintillante vicenda d'amore, piena d'umorismo, con Assia Noris, John Lodge.
REGINA. 15.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», pericoli, misteri della Cina e del suo fascino con Gary Cooper. L. 1.
IMPERO. 16: «Ai vostri ordini, signora», con Merlini, De Sica. Fuori programma: Albania redenta e «Topolino e i pompieri», nuovo Walt Disney a colori.
REALE. 16: «Mia moglie si diverte», con Kathe von Nagy e Paul Kemp. Un film frizzante, allegro, divertente.
GARIBALDI. 16: «I banditi del Fiume Rosso», con Ken Maynard. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff. Interessante! L. 1.
MASSIMO. 16: «La grande imperatrice», con Anna Neagle e Ant. Wohlbrück. Grandioso! L. 1.
MODERNO. 16: «Marionette», con Beniamino Gigli. Segue: «Topolino alpinista», a colori, Walt Disney magnifico!
ODEON. 15.30: «I due misantropi», brillante, Besozzi, Tofano, Viarisio.
ARMONIA. 15.30: «Vertigine di una notte», G. Morlay. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il colpevole», con Pierre Blanchair e Gabriel Signoret.
AZZURRO. 16: «La forza dell'amore», B. Stanwyck, G. Raymond, R. Young
RADIO. 16: «Valzer d'addio di Chopin», film ungherese, passionale.
POPOLO. 15.30: «Cento uomini e una ragazza», con Deanna Durbin. Segue Chariot e Topolino a colori.
VITTORIA. 16: «La vita comincia con l'amore», J. Parker, D. Montgomery.
CENTRALE. 15.30: «La prigioniera di Sidney», Zarah Leander e W. Birgel.
ADUA. 15.30: «L'inferno dei mari», grandioso. Segue: «Vigliaccheria».
VENEZIA. 15.30: «Atterraggio forzato» e «La donna che ho rubato».
ARGENTINA. 15: «Il corriere dello Zar», e «Frasquita», di F. Lehar.
BELVEDERE. 15.30: «Caffè Moscova», e «Il re dei Campi Elisi» con Keaton.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (già Konder) tel. 5722. Seralm. 21.30: Tratten. danzante. Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE (tram 2, 3, 7, 9). Stasera grande inaugurazione. Serata di gala. L'ambiente più gaio.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

PIEVE DI CADORE M. 900 s. DOLOMITI
Incantevole centro di villeggiatura estiva nel cuore delle Dolomiti
Soggiorno ideale - Moderni ritrovi - Casino divertimenti - Cinema teatro - Balli e concerti - Campi di tennis - Parchi e viali
RIDUZIONI FERROVIARIE 50% Informazioni: Azienda Soggiorno



Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-67

CRONACA DELLA CITTÀ

La solenne inaugurazione della Campagna antitubercolare

Ieri sera nella sala del Littorio si è svolta in forma austera la cerimonia inaugurale della IX campagna nazionale antitubercolare, che a Trieste e in Provincia, com'è noto, si realizza sotto gli auspici del Consorzio antitubercolare, di cui è presidente il gr. uff. Oberti di Valnera, e della Croce Rossa Italiana, che a Trieste è presieduta dal sen. Pitacco, grazie allo stuolo volontario di questa crociata formato dalle patronesse e dalle vigilatrici.

S. E. Gariboldi consegna il diploma alla signora Zoe Rebua

Parla l'avv. Oberti

All'appello di ieri sera erano presenti le massime autorità politiche, militari e civili, nonchè un rappresentante della Curia vescovile. Ai posti d'onore erano S. E. Rebua, S. E. Gariboldi, S. E. Natta, il Vicefederale, il R. Commissario prefettizio al Comune, il Comandante della Divisione, il Comandante di Zona della Milizia, il Viceprefetto, il Questore, l'Avvocato dello Stato, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, con il Direttorio, gli esponenti di tutti gli altri dicasteri e delle istituzioni assistenziali, infine i Podestà di Monfalcone, di Aurisina e di Monrupino. La galleria era letteralmente occupata dagli organizzati della G. I. L., con numerosi insegnanti.

Lanciato il saluto al Duce, il presidente Oberti celebra l'importanza della campagna, lieto di avere al suo fianco il sen. Pitacco e di porgergli parole cordiali, che l'assemblea sottolinea con applausi all'indirizzo dell'illustre patriota. Porge altresì un saluto alle autorità presenti, con a capo S. E. il Prefetto e rivolge un pensiero di sentita riconoscenza al solerte Comitato delle signore, presieduto dalla gentilissima consorte di S. E. Rebua, che dànno la loro fattiva collaborazione con amore fascista e questa santa arianissima crociata.

Dopo aver presentato il prof. Semizzi, designato dalla Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi a illustrare l'opera svolta a Trieste e nella Provincia, il preside Oberti ha messo in rilievo che quest'anno la campagna sarà intensificata, visto che il ricavato andrà parte destinato per il ricovero degli appartenenti alla G. I. L. meno abbienti. Al Comitato prenderanno parte quindi anche le insegnanti e le studentesse, giacchè la propaganda sarà rivolta anche nelle famiglie, con visite a domicilio, non solo negli esercizi pubblici e lungo le vie.

Sarebbe un'offesa al gran cuore fascista di Trieste — egli ha detto — fare incitamenti per il successo della campagna, che ha avuto un costante crescendo, portandosi dalle 71.296 lire del primo anno alle 247.162 della ultima campagna.

«Ogni cittadino, ogni fascista — ha concluso il gr. uff. Oberti — deve sapere che, aderendo all'appello, egli concorre col suo obolo alla sanità, alla salvezza e al potenziamento della stirpe».

La prolusione del prof. Semizzi

Uno scrosciante applauso ha accolto l'allocuzione del presidente del Consorzio, dopo di che si è levato a parlare il prof. Renato Semizzi, direttore del Consorzio stesso. Attentamente ascoltato, egli ha celebrata la giornata delle due Croci e l'inizio della IX campagna antitubercolare. Poichè la diuturna sua opera lo pone a contatto con gli affetti della malattia, il dott. Semizzi ha parlato con competenza, animato da uno spirito di solidarietà umana e nazionale; ed ha detto della bellezza di questa crociata e di quanto per essa fa il Consorzio con le sue molteplici opere assistenziali.

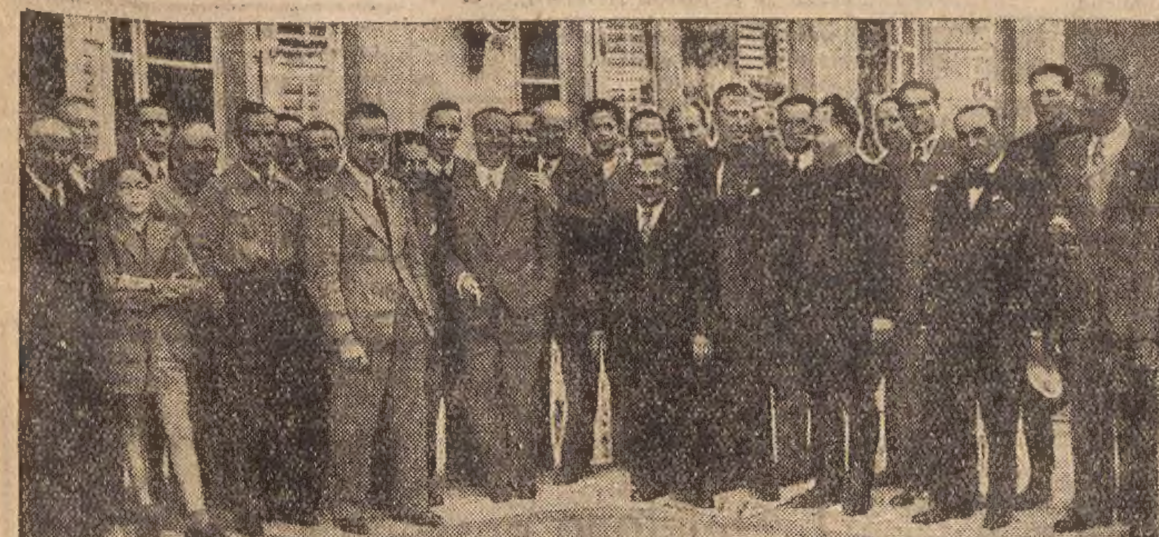
Egli ha ripetuto le parole del Duce: «Lo spirito pubblico, che comprende la estrema importanza e vastità del problema, segue con interesse e con fiducia l'opera del Governo fascista, che ha posto la lotta contro la tubercolosi fra gli obiettivi fondamentali della sua attività. Occorre che scienziati, legislatori, filantropi, costituiscano una specie di fronte unico per condurre a vittoriosa fine la grande battaglia». A questo concetto si è ispirata l'azione del Consorzio a Trieste e in Provincia, e l'oratore ne ha illustrato l'azione con ogni dettaglio, suscitando alla fine consensi ed applausi cordiali.

Il gr. uff. Oberti ha quindi informato che la Provincia di Trieste, nella graduatoria con le altre Provincie in questa lotta, ha ricevuto dalla Federazione nazionale la medaglia d'argento per il Consorzio, ed ha dopo ciò proceduto alla consegna dei diplomi di benemerenza alle signore, le quali a volta a volta venivano salutate da calorosi applausi di simpatia. Hanno ricevuto i diplomi le signore: Zoe Rebua, Paola Grazioli, Emilia Gaetano, Ines Marcucci, Carmela Rossi Timeus, Elena Balocco, Nerina Demasellis, Ida Barich, Giulietta Cambissa, Ester Cosolo, Mercedes Croatto, baronessa Guglielmina Economo, Margherita Fera, Giorgina Furlani, Olga Musco, Maria Nicolai, Pinetta Pacchierini, Alma Pezzoli, Lucia Picciola, Paola Ruzzier, Emma Sossi, Pia Ercolessi, Carla Vossilla.

Sono stati inoltre assegnati diplomi al Podestà di Monfalcone, ing. Dolazza, al Podestà di Aurisina e Sgonico, cav. Brovedani, al Podestà di Monrupino, camerata Furlan. Sono stati altresì assegnati diplomi, oltre che alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, agli enti: Cassa di Risparmio di Trieste, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Assicurazioni Generali di Trieste, Riunione Adriatica di Sicurtà, farmacia dell'Associazione Mutua fra Impiegati, Comune di Monfalcone, Comune di Duino Aurisina, Comune di Sgonico, Comune di Monrupino, Ente comunale di Assistenza di Monfalcone Dopolavoro aziendale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, Società Solvay e C. di Monfalcone, Civico Ospedale Vittorio Emanuele III di Monfalcone e delegazione della Federazione commercianti di Monfalcone.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

La comitiva del Giro d'Italia alla Casa del Fascio



La comitiva del Giro d'Italia è stata ricevuta ieri alle 18, alla Casa del Fascio, dal Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro, dall'ispettore sportivo del Partito dott. Jegher e dall'ispettore provinciale dell'O. N. D., cav. uff. Fregonese. Facevano parte della comitiva tutti gli organizzatori della grande corsa a tappe — il direttore Roghi, assente da Trieste, era sostituito dal camerata Cougnet — i direttori delle case ciclistiche, il commissario della Federazione Ciclistica Italiana Pierangeli, giornalisti, cronometristi, giudici e corridori, fra i quali, sorridente e ilare, il nostro Cottur.

Il Vicefederale ha porto agli ospiti, a nome del Federale, il suo saluto, ha ringraziato gli organizzatori di aver voluto anche questo anno scegliere Trieste a sede di tappa e si è augurato che ciò avvenga anche in futuro. Solo in questo modo si potrà fare preziosa opera di propaganda nella nostra città dello sport ciclistico, che è sport dinamico e quindi fascista.

Il Vicefederale ha concluso esprimendo la sua lode a Giordano Cottur, che ha portato alla vittoria, oltre al suo nome, quello della sua città e per lui ha voluto pronosticare un avvenire costellato di nuove, luminose affermazioni. Ha concluso il suo dire col saluto al Duce.

Quindi, tutti gli intervenuti si sono intrattenuti cordialmente in animate conversazioni sul tema del Giro e l'avv. Zennaro ha promesso ai corridori che alla partenza per Gorizia sarebbe intervenuto anche il Federale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Contro aerei - Istruzioni. Oggi avranno luogo, al poligono di Barcola, le lezioni dei vari corsi di specializzazione (telemetristi, specialisti centrali di tiro, ascoltatori, operai di artiglieria ed allievi armaioli). Alla sede del Comando si svolgerà il corso per i collegamenti di 2.a categoria. Domenica istruzione alle batterie 5.a, 9.a 10.a e 11.a, agli specialisti iscritti ai vari corsi (compresi gli avvistatori) nonchè, dalle ore 9 alle 12 ai manipoli mitraglieri 303.o, 320.o e 301.o.

Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo». Si avvertono tutte le Camicie Nere universitarie dipendenti che per domani sono sospese le istruzioni dei reparti scuola.

FASCI FEMMINILI. Nomina. La fiduciaria provinciale ha approvato la nomina della camerata Gianotti Elisabetta a segretaria della sezione operaie e lavoranti a domicilio di Aurisina.

G. I. L. Convegno. Tutte le Giovani fasciste sono invitate al convegno che avrà luogo oggi, alle 17, alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi). Sono comandate le capogruppo rionali.

Ritiro di maschere antigas

Tutti coloro che hanno prenotato le maschere antigas, devono provvedere al loro ritiro presso i magazzini «Cim» di via S. Caterina 3.

Una Coorte armata di Giovani fasciste al raduno di Roma

Nei reparti femminili della «Gil» fervono i lavori per la preparazione del raduno delle donne fasciste che avrà luogo il 28 maggio a Roma. Trieste vi parteciperà con due Coorti di Giovani Fasciste, l'una in tenuta di scherma e l'altra in divisa coloniale armata di moschetto.

Le giovani che sono state scelte con particolare cura rappresentano bene la nostra città: agili e snelle, vigorose ed esperte nell'uso del moschetto esse gioveranno a riassumere quella che è stata l'attività feconda di parecchie generazioni triestine che all'educazione delle giovanette hanno dedicato tanto amorevoli cure.

L'ultima lezione di Igiene domestica alla Sanitaria «A. Mussolini»

Oggi, alle 16.30, il dott. Battigelli concluderà la serie di conferenze del corso d'igiene domestica indetto dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini», con una lezione di medicina elementare di particolare importanza. La conferenza di chiusura dell'interessante corso si svolgerà, come di consueto, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto n. 3. Fra breve si avrà la chiusura del corso

Il ritorno delle Bandiere

Ieri mattina, col direttissimo da Roma, sono tornate a Trieste le bandiere, decorate di Medaglia d'oro, del 12.o, 151.o, 152.o Reggimento Fanteria di stanza a Trieste, del 73.o di stanza a Fiume e del 74.o che ha sede a Pola.

L'ordinanza ministeriale per la chiusura delle scuole e per gli esami

ROMA, 12

Con recente ordinanza ministeriale a tutti i Provveditori agli studi, sono stati fissati per il 15 giugno il termine delle lezioni (e conseguente chiusura) di tutte le scuole medie; per il 30 giugno l'inizio degli esami di maturità e di abilitazione; fino a non oltre il 31 maggio corrente il termine utile per presentare le domande e i documenti al competente capo istituto da parte degli aspiranti a qualsiasi esame. Il Ministro dell'Educazione Nazionale fissa contemporaneamente tutte le condizioni, modalità e istruzioni per le operazioni di scrutinio e di esame per l'ammissione ai vari esami dei relativi candidati, con le norme di favore per coloro che in passato si trovarono sotto le armi per richiamo e per arruolamento volontario.

La Commissione tedesca del Fronte del lavoro giunta a Trieste

E' giunta iersera a Trieste, reduce da un giro fatto in Istria e particolarmente alle miniere dell'Arsa e a Pola, la Commissione tedesca del Fronte del lavoro. Della visita ad Arsia e delle festose accoglienze di Pola fatte alla comitiva germanica, daremo ampia relazione nel *Piccolo della Sera* odierno.

Oggi Sabato teatrale

Oggi, con inizio alle 15.30, avrà luogo al Teatro Verdi, l'annunciato spettacolo di sabato teatrale con la Compagnia Cellini-Cimara-Pavese che rappresenterà la bella commedia di Gherardo Gherardi «Autunno». Gli ingressi verranno aperti al pubblico alle ore 15. Soltanto in caso di cattivo tempo l'apertura verrà anticipata alle ore 14.30. Gli ultimi biglietti disponibili, al prezzo di lire 2.10, palchi e platea, lire 1.10 galleria e 0.60 loggione sono in vendita durante la mattina agli sportelli del Dopolavoro provinciale. Nel caso non si dovesse esaurire la scorta dei biglietti entro la mattinata, la vendita continuerà prima dello spettacolo al Teatro Verdi.

Domani gare di tiro a segno

Al Poligono di Villa Opicina avrà luogo domani la gara comunale di tiro indetta dalla locale sezione. La competizione avrà inizio alle ore 8 e finirà alle 12 per riprendere alle 14 fino alle 18. Al fine di avvicinare il cittadino all'arma, è concessa la partecipazione di tutti i tiratori, anche non soci e non tesserati al C.O.N.I., al tiro di «Fortuna» per il quale, anche, sono messi in palio non meno di 10 premi. Nella gara comunale potranno partecipare, in categoria loro assegnata, anche i giovani fino al 18.o anno di età i quali con il moschetto Beretta si contenderanno il titolo di campione comunale dei giovani. Maggiori schiarimenti alla segreteria della sezione, via Genova n. 21.

Le "Cronache dell'agricoltura,,

Nel programma radio di oggi, dedicato alle «Cronache dell'agricoltura», dalle 18-10 alle 18.45, sarà inclusa una conversazione dell'ing. Aldo Ramadoro della Confederazione fascista agricoltori.

Assemblea dei sordomuti

Questa sera alle 20, nella sede dell'Associazione San Giusto fra i sordomuti avrà luogo l'assemblea generale ordinaria con l'intervento del presidente della Federazione nazionale dei sordomuti, cav. Gius. Enrico Prestini.

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita per domani domenica, anniversario della morte di Pasquale Napolitano, gli associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna alle ore 10 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Oratorio salesiano. Domani l'Unione ex allievi dell'Oratorio salesiano terrà il suo XIX convegno annuale, con l'intervento del fondatore dell'Opera salesiana in Trieste, don Alessandro Veneroni. Tutti gli ex allievi sono invitati a prender parte a questa riunione per esprimere la loro riconoscenza ai superiori.

Rinvio «Maggiolata» del «Crda». La tradizionale «maggiolata» che doveva aver luogo a Divaccia domani, viene rimandata a domenica 21 causa l'instabilità del tempo.

La conferenza Garulli, che tanto successo ha ottenuto ieri alla sala del Dopolavoro del «Ras», in via S. Francesco, illustra l'originale pensiero del maestro circa la sua nuova dottrina musicale nello spirito del Fascismo, dottrina della quale il *Piccolo della Sera* odierno pubblicherà una larga esplicazione.

Serata di beneficenza all'«Ilva». Domenica alle 16.30 nella sala dell'«Ilva», avrà luogo una serata di beneficenza a favore della scuola materna di Servola. Il programma comprenderà l'esecuzione di alcuni minuetti, commediole e canzoni da parte dei piccoli allievi della scuola materna stessa. Ingresso centesimi 50.

La conferenza sull'Albania che il dott. Bizzocchi doveva tenere giovedì sera alla Casa della «Gil» di Servola, si terrà lunedì sera alle 21 precise.

Raduno Fanti Como. Questo comando di battaglione informa gli interessati, che gli uffici del comando stesso, Casa del Combattente, via 24 Maggio 4, III piano, stanza 22, saranno aperti per la distribuzione delle tessere Raduno Como, nei giorni 13 c. m. dalle 18 alle 20, il 14 dalle 10 alle 13 e il 15 dalle 19 alle 21.

Pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte. Sono aperte le prenotazioni per la quarta vettura di 35 posti. Coloro che intendono partecipare al pellegrinaggio devono affrettarsi a versare la quota presso i Padri Cappuccini di Montuzza.

Decesso. E' stata appresa con vivo rimpianto dagli amici, dai colleghi e conoscenti, l'improvvisa dipartita del dott. Clemente Pregi, stimato funzionario della Direzione delle Ferrovie, vittima di un accidente della circolazione stradale, mentre stava recandosi all'ufficio. Uomo integerrimo e di vasta coltura, si era laureato anni addietro in scienze commerciali alla nostra Università; e una straordinaria passione per la glottologia, lo faceva spesso peregrinare da un capo all'altro d'Europa. Ultimamente aveva ottenuto la libera docenza nella storica Università di Cambridge. Per la sua innata modestia, era vissuto appartato e nell'ombra: pago unicamente, di quella soddisfazione intima che può procurare la coscienza di adempiere con rettitudine la propria missione quotidiana. Alle desolate famiglie Pregi e Artusi vada il nostro commosso pensiero, per il tragico destino che ha troncato un'esistenza così nobile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 12 maggio 1939-XVII	
NATI VIVI	11
maschi 5, femmine 6.	
NATI MORTI	1
MORTI	16
MATRIMONI	10

Nel Consolato generale di Jugoslavia — Il trasferimento del dott. Knezevic

Il Console di Jugoslavia nella nostra città, dott. Milan Knezevich è stato promosso a Primo Consigliere di Legazione e trasferito con tale grado a Varsavia. Questa notizia, se da un lato sarà appresa con rammarico, dimostra altresì in quanta considerazione sia tenuto da parte dei suoi superiori il giovane diplomatico, il quale nel suo soggiorno di sette anni in Italia — prima a Roma come segretario di Legazione, poi a Trieste in qualità di Viceconsole e poi di Console — ha saputo acquistarsi tante sincere simpatie nel nostro Paese, di cui ama e conosce profondamente la lingua, la letteratura e l'arte e di cui ammira con sincera franchezza i costanti progressi raggiunti per merito del Fascismo. Al dott. Knezevich e alla sua gentile signora, inviamo un cordiale saluto insieme all'augurio di nuove brillanti soddisfazioni.

Nobile gesto di un medico

Il dott. Mirco Solero, addetto al II reparto chirurgico del nostro ospedale Regina Elena, in un caso gravissimo di emorragia, offerse l'altro giorno spontaneamente 400 grammi del proprio sangue, riuscendo così a salvare l'ammalato. Il generoso sanitario volle anche rinunciare alle competenze stabilite di lire 200 e devolvere l'importo stesso al fondo convalescenti poveri dell'Istituto.

"Nonna Fortunata,, la ultracentenaria ospite di Trieste

Chi se lo sarebbe immaginato di vedersi davanti agli occhi, ieri nel pomeriggio in redazione, la donna più vecchia d'Italia. Eppure nonna Fortunata Reghizzi, la longeva emiliana che conta esattamente 107 anni e 13 giorni, ha affrontato da sola le scale, s'è presentata negli uffici ed ha chiesto gentilmente di poter parlare con qualcuno.

Nonna Reghizzi detiene un troppo clamoroso primato per non essere conosciuta. Tutta la stampa italiana ha parlato a lungo di lei, anche quando non era giunta a «quota centosette» e noi pure ci eravamo occupati in varie occasioni di questo fenomeno veramente rarissimo. Essa è fiera di tutto quello che i giornali hanno detto di lei ed è per questo che porta gelosamente sotto il braccio una voluminosa cartella, dove sono conservati tutti i ritagli degli articoli a lei dedicati. A centosette anni passati, «nonna Fortunata» gira l'Italia con la figlia ed offre ai soldati lo spettacolo dei suoi giuochi di prestigio. Essa i soldati li ama, perchè ha avuto il marito ufficiale e perchè ha dato tre figli alla Patria; per questo, quando si trova fra quella giovinezza in divisa, essa si sente un po' la mamma di tutti e cerca di vedere fra quelle facce sorridenti e liete le facce dei suoi figlioli immolatisi sul campo dell'onore.

Nonna Fortunata Reghizzi è da quattro giorni a Trieste, dopo essere stata a Udine. La sua — ci ha detto — era una visita di circostanza, come si compete ai detentori di primati, in visita ad una città. D'interviste abbiamo capito anche noi che non ce n'era bisogno, dal momento che tutta la sua vita è stata più volte ampiamente trattata. Eppoi avevamo quasi un certo timore di far stancare troppo quella vecchietta che, con i suoi trentacinque chilogrammi tra vestiti, scarpe e... pelle, ci dava la impressione di reggersi soltanto per un misterioso compromesso tra la vita e la morte.

Così se n'è andata, nonna Fortunata, col suo fardello di anni, di ricordi e di stanchezza. La soffice poltrona che dovrebbe accogliere le membra stanche e affaticate, non è mai esistita per lei. La vita errabonda è la sua missione ed essa continuerà così, finchè in qualche città o in qualche paese, la sua laboriosa esistenza avrà termine. Di fuori, sulla strada, mentre procedeva lentissimamente rasentando il muro, passò quasi inosservata. Forse nessuno si sarà immaginato che quella vecchietta era nata alle 16 di mercoledì 30 aprile 1832.

ASTERISCHI

Onorificenze

S. E. il Capo del Governo, su proposta di S. E. il Ministro delle Corporazioni, ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Renzo Ferraris, titolare della ditta omonima. Personale, ex-allievi e allieve delle Scuole Comptometer vivamente si congratulano per l'alto riconoscimento che viene a premiare 30 anni di operosa ed intelligente attività nell'organizzazione Comptometer.

— Il primo capitano Giuseppe Paolini del nostro 10.o Reggimento artiglieria Guardia alla Frontiera è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Italia-Inghilterra

domani ore 16 audizione in via Genova 21, Negozio Radio.

TEATRI E CONCERTI

«Reazioni a, b, c» di Giuseppe Zucca al Verdi

Tre mariti, ingannati dalle loro mogli, reagiscono differentemente nell'apprendere tale tradimento: uno non ha tempo di occuparsene essendo inghiottito nel vortice degli affari; un altro si spara un colpo di pistola per soverchia sensibilità morale e per amore verso la adultera; il terzo non solo si fa pagare l'offesa con un assegno di cinquemila lire, ma a sua volta confessa di essere l'amante della moglie di colui che gli ha sedotta la consorte. Queste tre reazioni sono determinate da uomini di caratteri, ambienti ed esigenze morali opposte. Nel primo caso, il comm. Volterra, avvertito da una lettera anonima che sua moglie Giuliana è l'amante del suo collaboratore avvocato Agliardi, e che questo amore costituisce uno scandalo tra il personale della banca, reagisce burocraticamente trasmettendo la lettera anonima allo stesso Agliardi il quale essendo il capo del personale dell'azienda, ha l'ufficio di sbrigare la faccenda all'infuori della questione d'onore. Il caso di Volterra è sviluppato scenicamente con qualche tratto arguto, con un tentativo di descrizione d'ambiente e di lieve caratterizzazione del marito e dell'amante. Meno significativo è il caso del prof. Minardi, avvertito da una lettera anonima, che il suo giovane discepolo è l'amante di Maria, la moglie amatissima. Minardi si uccide. Il procedimento scenico è piuttosto banale e troppo sbrigativo per arrivare ad una conclusione così drammatica. Nel terzo caso, Masetto viene avvertito da una lettera anonima che sua moglie Giorgia è l'amante di Gianni. Masetto sfrutta cinicamente la istuazione ricattando Gianni col farsi dare del denaro. Ma Gianni ha una moglie che a sua volta lo tradisce con Masetto il quale, dopo intascato il denaro, rivela all'amico la verità della sua situazione. Anche in questo atto le posizioni dei personaggi non sono nuove e la ricerca dei mezzi comici convenzionale.

Ma Luigi Cimara che ha impersonato Agliardi, Minardi e Masetto, ha trovato accenti e forme e intonazioni pieni di nobiltà artistica. Nella figura di Minardi, Cimara ci ha dato il segreto tormento, lo spasimo del marito disonorato. Con intelligente varietà di espressione ha recitato la Cellini. Tre applausi dopo ogni atto.

v. t.

Le ultime recite della Compagnia Cimara-Cellini-Pavese

Stasera si darà una novità: «Il signore desidera altro?» tre atti di Normann Menzies, che ottenne ovunque molto successo. Domani la Compagnia prenderà congedo dal pubblico con una interessante esumazione: «Amore senza stima» di Paolo Ferrari, che susciterà certo e per il carattere della commedia e il valore degli interpreti, il maggiore interessamento.

***

Sono annunziate alcune recite della Compagnia Irma Gramatica-Ruggero Ruggeri che sarà a Trieste la prossima settimana.

Il maggio musicale a S. Giusto

Di quale e quanta simpatia sieno circondate queste esecuzioni mariane lo dimostrò domenica scorsa la storica nostra Basilica, occupata sino all'ultimo cantuccio da una folla compatta e devota. Nè dal lato del godimento musicale l'aspettazione di quella moltitudine fu delusa; chè tanto il tenore sig. Clementi quanto il soprano sig.na Nassiguerra, deliziarono magnificamente l'uditorio con la squisita loro arte canora, mentre il prof. Curelli si affermò ancora una volta quale dominatore assoluto del re degli strumenti.

Interessantissimo si presenta pure il programma per domani, domenica, a mezzodì, che è il seguente:

1) Pugnani: «Largo espressivo» per violino e organo; 2) Bach G. S.: «Et exultavit spiritus meus», per soprano. 3) Schumann: «Reverie» per violino; 4) Bertoli-Tenze Adelia: «Ave Maria», per canto, violino e organo.

Suonerà il violino il prof. Cesare Barison. Il brano di Bach verrà cantato dalla sig.ra Fanny Polidori. E l'«Ave Maria avrà nella signora Bertoli-Tenze, che ne è la compositrice, anche l'esecutrice. All'organo il prof. Curelli.

RADIO

Programmi del 13 maggio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Voci dalla Venezia Tridentina» (trasmisisone a cura del R. Provveditorato per gli Studi di Bolzano). — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi di commedie e riviste. — 13: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13.15: «Andiamo al caffè», musiche e scene di ambiente, fantasia di M. Marchesi, adattamenti musicali del m.o Luigi Malatesta. — 13.40: Oggi vi presentiamo... intervista dell'Eiar per gli sportivi. — 16: Trasmissione dallo Stadio di S. Siro a Milano: Cronaca dell'incontro di calcio Italia-Inghilterra. — 18.10: Trasmissione per gli agricoltori. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.25: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20: Notizie e commenti sul Giro ciclistico d'Italia. — 20.25: Commento dei fatti del giorno. — 20.35: Dischi di musica varia. — 21: Canzoni e ritmi, Orchestrina Moderna diretta dal m.o S. Seracini con il concorso di Ada Silvagni, Antonio Sacchetti, Aldo Masca, Claudia Stagni. — 22: Conversazione di S. E. Lucio D'Ambra, Accademico d'Italia: «La vita letteraria ed artistica». — 22.15: «Le porte di Giada», un atto di C. M. Franzero. — 23.15: Musica da ballo: Quintetto Prat.

La gita del Dop. Poligrafico a Idria e agli impianti dell'Isonzo

Domani si effettuerà, con qualunque tempo, la gita organizzata dal Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel» a Idria e nella valle dell'Isonzo, dove i dopolavoristi poligrafici, per cortese concessione della Soc. Elettrica della Venezia Giulia, visiteranno gli impianti idro-elettrici, guidati da un incaricato. Il ritrovo è fissato per le 6.45 in piazza Garibaldi (angolo via dell'Istituto). Nel mattino sosta a Vipacco e Montenero d'Idria. Pranzo a Idria. Partenza alle 14 da Idria e alle 15 visita agli impianti. Alle 18 arrivo a Gorizia: partenza da Gorizia alle 20

Concerto beethoveniano al Castello di S. Giusto

Nella sala veneta del Castello di S. Giusto, domani, alle 18, si terrà l'annunciato secondo concerto del ciclo beethoveniano. Le composizioni verranno eseguite, com'è noto, dai professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon componenti l'apprezzato Quartetto Tartini. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale portico dei Mercanti, all'Ufficio turistico dell'Adriatico via Imbriani 11 e alla Biglietteria del Castello. Dalle 17 in poi, funzionerà da piazza Goldoni uno speciale servizio di autocorriere.

Gli spettacoli Reichel al Filodrammatico

Liete accoglienze ha avuto ieri al Filodrammatico la divertentissima rivista satirica «Signori, si gira...», presentata con sfarzo di scene e costumi dagli Spettacoli Reichel. Dopo ogni numero sono stati molto applauditi tutti gli interpreti: Fausta Rotelli, Jole Pasetti, Bice Beltramini, Battaglia, Mario De Angeli, Aldo Penati, le danzatrici Sorelle Baroni e il Balletto Reichel. Vivace il commento orchestrale diretto dal maestro Doplicher. Oggi il bello spettacolo si replica.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Questa sera dalle 18 in poi verrà venduto all'asta: anticamera intagliata, stipo, poltrone, tavolini, colonne, quadri, macchina da cucire Singer, piatti, cofanetto ed alzata argento, apparecchio fotografico Retina, orologi, binoccoli, tappeti orientali, figurine e lampade giapponesi, posate metallo, stoffe e biancheria.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Isola ore: 6.55, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45 16.15 (ev.), 19.30 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.15 (ev.), 18.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.30 (Isolana).

Strugnano, ore: 6.55, 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 9.20, 12, 18 (Isolana).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 bis (diretto), 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 13.35, 12.55, 19.35 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Fatevi un Sangue Vermiglio !

... per avere bel Colorito ed Energia Vitale.

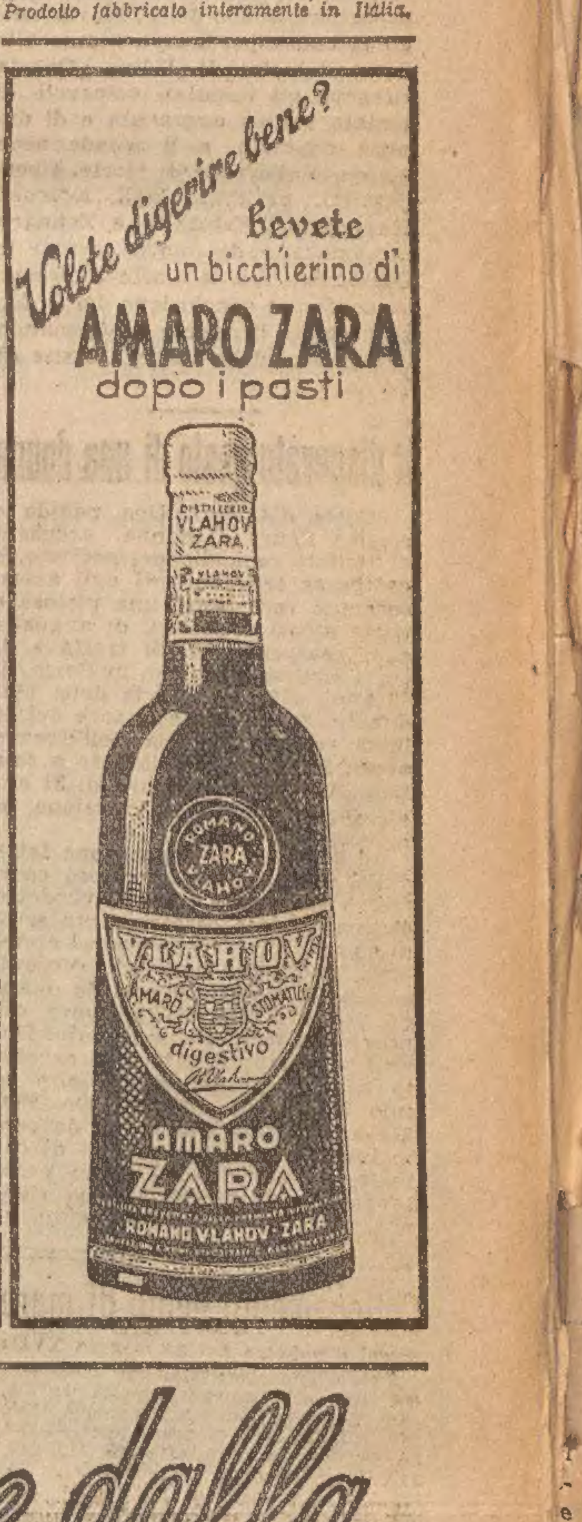
Se notate pallore nelle guancie, nelle labbra, nel padiglione delle orecchie, se un nonnulla vi affatica o vi irrita, ciò può essere indice che il vostro sangue difetta di ferro, uno dei suoi elementi vitali.

L'insufficienza di ferro nel sangue, provoca uno squilibrio più o meno notevole di globuli rossi e di qui la perdita del colorito roseo, il ferro essendo un elemento assolutamente indispensabile per permettere al sangue di trasformare il nutrimento in muscoli e tessuti.

Per fornire al vostro sangue del ferro necessario alla sua vitalità, fate uso di Pillole Pink. Esperienze mediche hanno provato che le Pillole Pink possono ridare al sangue i globuli rossi di cui difetta e aumentare notevolmente il tasso dell'emoglobina.

Da anni e anni le Pillole Pink sono state prese con successo da milioni di persone depresse e indebolite. Incominciate oggi stesso la vostra cura di Pillole Pink per ricuperare energia, forze e colorito.

In tutte le Farmacie: L. 5,50 la scatola. Decr. Prefett. Milano nº 24218, 20-4-39. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA GIUDIZIARIA

La Corte di Cassazione riconferma la sentenza di morte per i grassatori di Verpogliano

ROMA, 12

Si è discusso oggi, dinanzi alla prima sezione penale della Cassazione il ricorso proposto da tre condannati alla pena capitale: Marcello Gustin, Romano Michelàzzi e Giuseppe Coretti erano rinviati a giudizio come imputati di omicidio aggravato per avere la notte del 24 giugno 1936, in Verpogliano (Trieste), ucciso certi Luigi e Giovanni Rauber, dopo aver tentato di rapinarli. Con sentenza del 28 gennaio 1938, la Corte d'Assise di Trieste condannava i tre alla pena dell'ergastolo. Contro tale sentenza ricorrevano i condannati e il P. M., il quale aveva concluso domandando per i giudicabili la pena di morte. La Corte Suprema, il 30 novembre 1938, respinto il ricorso dei condannati, accoglieva quello del P. M. rinviando la causa per nuovo esame alla Corte d'Assise di Udine. Questa riteneva gli imputati colpevoli di tentata rapina aggravata e di duplice omicidio e li condannava ciascuno alla pena di morte. I condannati, assistiti dagli avvocati Martorello, Fatoretti e Zennaro, proponevano di nuovo ricorso in Cassazione ma la Corte Suprema, su conforme conclusione del P. M., ha respinto il ricorso confermando la sentenza della Corte d'Assise di Udine.

Il disperato gesto di una donna

(Corte d'Assise) Una pallida e scialba figura di donna, accusata di tentato omicidio premeditato, è comparsa ieri, davanti agli assessori, per raccontare una pietosa e triste storia di dolori, di angustie e di esasperazioni. Si trattava di certa Ernesta Danelon in Boico, di 46 anni, abitante in via della Madonnina 22, la quale la sera del 16 luglio scorso, in via dell'Eremo, aveva inferto due coltellate a tale Luigi Verani fu Antonio, di 31 anni, cagionandogli una lesione al polmone sinistro.

Ad ascoltare la deposizione fatta dalla Boico, l'atto criminoso commesso da lei era stato il prodotto di una lunga e ossessionante serie di episodi più o meno penosi e violenti, subiti per colpa del Verani, al quale s'era affezionata da quando, tra il 1931 e 1932, l'aveva conosciuto povero e disoccupato. Dopo i primi approcci l'aveva accolto in casa, in un alloggetto sito in uno stabile di androna De Fin. L'aveva aiutato a liberarsi da certe incresciose complicazioni di carattere giudiziario. L'uomo però, invece di manifestarle della riconoscenza, preso il sopravvento, aveva cominciato a maltrattarla, tanto da renderle la vita ancora più dura e penosa. Poi, stancatosi, l'aveva abbandonata per andare a convivere con un'altra donna, certa Maria Clinich. Sdegnata dal contegno del Verani, aveva preteso almeno che l'aiutasse a pagare i debiti che aveva contratto per sopperire al suo mantenimento. L'uomo aveva fatto il sordo e allora, esasperata, perduto il lume della ragione, l'aveva ferito.

La Boico, dall'aspetto macilento, ha conchiuso il suo breve racconto, facendo, per sommi capi, la descrizione del carattere violento e ozioso del Verani il quale, secondo lei, è un infingardo e un ingrato.

Il Verani, per quanto avesse cercato di dipingere la donna per un temperamente geloso, eccitabile e bizzoso, non ha potuto fare a meno di riconoscere l'esistenza di alcuni obblighi morali verso la Boico per averlo questa fornito di aiuti. Ha soggiunto pure di avere cercato, secondo la disponibilità delle sue misere risorse, di restituirle qualcosa. Infine ha dichiarato di essersi allontanato da lei perchè la vita in comune era diventata insopportabile, data la litigiosità della Boico.

Poi hanno deposto alcune donne: la portinaia di casa del Verani e la Clinich, le quali hanno dato qualche ragguaglio sulla natura dei rapporti intercorsi tra il Verani e la Boico e certe scenate avvenute tra i due e alle quali avevano assistito. Interrogato ancora qualche teste; il Presidente ha dato lettura della perizia medica riguardante le ferite riportate dal Verani e poscia, previa permanenza in camera di consiglio, ha dato lettura di un'ordinanza con la quale la Corte aveva respinto alcune richieste fatte dal difensore, una delle quali rifiettente la necessità di sottoporre la Boico ad un esame psichiatrico.

Nel pomeriggio hanno parlato il P. M. e il difensore; il primo per chiedere l'affermazione della responsabilità penale della Boico in ordine al delitto di tentato omicidio premeditato e per proporre la condanna a 15 anni di reclusione, a 2 mesi di arresto per la contravvenzione dell'arma nonchè a tre anni di libertà vigilata; il secondo per negare la volontà omicida della donna e la premeditazione e per invitare la Corte a tener conto della discriminante della provocazione e dell'eccesso colposo nella legittima difesa.

A sua volta la stessa imputata ha ribattuto di non avere avuto l'intenzione di uccidere. Dopo di che la Corte, vagliate tutte le circostanze di causa e tenuto conto delle varie tesi proposte, ha sentenziato condannando la Boico, per lesioni personali aggravate con arma, a quattro anni e dieci mesi di reclusione e a un mese di arresto per la contravvenzione.

Presidente comm. Toesca; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 13 maggio XVII:

Turno generale: Marinai: 604, 605, 606, 607, 609; giovani coperta I: 251, 252, 254, 257, 259; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 711, 714, 716, 720, 723; carbonai: 273, 274, 275, 276, 277; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 63, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 356, 357, 358, 359, 360; giovani coperta I: 130, 131, 132, 133, 134; giovani coperta II: 63, 64, 65, 66, 67; mozzi coperta: 109, 110, 111, 113, 114; fuochisti nafta: 298, 300, 301, 302, 303; fuochisti carbone: 192, 183, 193, 194, 195; carbonai: 186, 162, 188, 178, 189; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 162, 179, 182, 184, 187; marinai carico: 179, 180, 181, 182, 183; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 89, 90, 91, 92, 93; ingrassatori passeggeri: 87, 89, 90, 91, 92; ingrassatori carico: 78, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 102, 103, 105, 106, 107; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 272, 274, 276, 277, 278; giovani cop. I: 101, 102, 103, 104, 105; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 223, 227, 229, 231, 232; ingrassatori: 25, 26, 27, 28, 29; carbonai: 69, 61, 70, 63, 71; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 fuochista carbone.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Partecipanti gita di domani a Idria con visita agli impianti dell'Isonzo si trovino alle 6.45 in piazza Garibaldi (angolo via Istituto). Partenza alle 7 precise. Questa sera dalle 21 e domani dalle 20 trattenimento di danza per soci e familiari.

«Crda». Visto il grande successo ottenuto giovedì sera dalla serata operettistica, questa viene replicata oggi alle 21.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 10.30 tiro a segno e dalle 18.30 trattenimento. — Sezione C. Domani dalle 15 alle 17 ballo bambini. Dalle 19 trattenimento.

«R. Pitteri». Domani gita sul Monte Cucco di Roditti. Andata e ritorno con il treno di Erpelle. Programma in sede.

«M. Trevisan». Domani la sezione culturale effettuerà una gita turistica attraverso l'Istria. Il percorso con automezzo attrezzato. Quota: soci lire 16, simpatizzanti lire 16.50. Ritrovo partecipanti domani alle 5.45 davanti la sede.

Jutificio-Pastificio. Stasera e domani trattenimenti di danza.

«G. Beltrame». Questa sera trattenimento. Domani dalle 19 festino domenicale. Domani gita con automezzo a Pola. Partenza dal monumento Verdi alle 7. Quota lire 17.

«Sempre Avanti!». Questa sera alle 21 si terrà in sala Massima, via Coroneo 15, un trattenimento danzante. Domani tutti i partecipanti alla gita di S. Servolo d'Artuise si trovino alle 6.30 in via dell'Istria (fermata tranviaria della Maddalena).

Credito e Assicurazione. Nel pomeriggio tennis campi S. Andrea e Cacciatore. Incontro di bocce campo via P. Revoltella 19. Sono visibili in segreteria i programmi relativi al secondo campo estivo nazionale per dopolavoristi a Canazei di Fassa (Trento) dal 2 luglio al 27 agosto. Turni di 7 giorni. Quota lire 105. Domani dalle 18.30 trattenimento domenicale.

Postelegrafonico. Questa sera alle 19 spettacolo marionettistico.

«Modiano». Domani dalle 20.30 ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiorenza. 1) Quelle informazioni non può darvele che un tintore. 2) Un biglietto ferroviario di terza classe Trieste-Firenze costa normalmente lire 91. Fino al 30 giugno c'è però per Firenze la riduzione del 50 per cento. Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di dieci giorni, prorogabili, prima della scadenza, per altri dieci, pagando il 2 per cento per ogni giorno. Il prezzo di questo biglietto è di lire 93 (andata e ritorno).

Un cocciuto lettore. «Telegenico» significa che riesce bene in televisione. — *Una sposa bisognosa.* Rivolgetevi all'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, via Coroneo N. 1.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.8 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino a Gorizia-Monte Santo); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Maggio	11	12
Rendita 5%	92.10	92.—
Rendita 3½%	72.25	72.15
Redimibile 3½%	68.20	67.75
Redimibile 5%	93.30	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	89.90	90.—
Buoni Tes. nov. 1940	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1941	100.55	100.55
Buoni Tes. nov. 1943	90.30	90.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.10	96.—
I. R. I.	448.50	448.50
Elett. Ferrovie Stato	455.50	455.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.50	427.50
Fond. Tre Ven. 4%	415.—	415.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3450.—	3410.—
Assicuratrice Italiana	449.—	447.50
Infortuni	1495.—	1480.—
Riun. Adriatica ser. A	1605.—	1605.—
Riun. Adriatica ser. B	1520.—	1510.—
Gerolimich	111.—	111.—
Istria-Trieste	222.—	222.—
Lussino	225.—	225.—
Martinolich	85.—	87.—
Meridionali	855.—	850.—
Premuda	605.—	610.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	200.—	200.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	560.—	560.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	218.—	218.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 427.35; Amsterdam 1019; Polonia 356.95; Germania 762.80.

Mercato più calmo in leggera reazione dai corsi massimi ieri raggiunti nei valori di Stato e assicurativi. Fra le navigazioni domandate Premuda e Martinolich. Scambi in Redimibile 5%, Assicuratrice, Infortuni, Riunione B, Edison, Pirelli Italiana, Fiat e Viscosa.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico.

DECESSI (12 maggio 1939-XVII): Skeri Giorgio, g. 12; Cernigoi Antonio, a. 50; Pregi dott. Clemente, a. 63; Smerdù ved. Visintini Giuseppina, a. 72; Di Majo Giovanni, a. 33; Latino Nicolò, a. 22; Timpanaro Vincenzo, a. 21; Runtich Maria, a. 39; Lipout Antonio, a. 72; Morgan Stanislao, a. 38; Frelich Giovanna, a. 26; Marichio Riccardo, a. 58; De Zolt Costa Lodovico, a. 38; Cetin Giordano, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rabusin Francesco, meccanico con Bordoni Bruna, impiegata; Di Lucia Alfonso, ispettore corporativo con Rener Vida, casalinga; Noviello Sergio, violinista con Messina Wanda, casalinga; Desenibus Duilio, panettiere con Giraldi Evelina, casalinga; Depase Ermanno, barbiere con Scheri Elvira, parrucchiera; Zagatti Bruno, impiegato con De March Maria, casalinga; Debelli Pietro capitano mercantile con Gatnik Renata, casalinga; Daniells Francesco, ferroviere con Sartori Giustina, commessa; Crosara Giordano, installatore con Coverlizza Lidia, venditrice; Coslovich Antonio, autista con Turko Zita, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA-ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.3-, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI - SIRACUSA e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì, sabato: Trieste p. 6, Siracusa a. 12.30. — Martedì, giovedì, sabato: Siracusa 13.45, pernottamento a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**, Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAPACISSIMA cucinare e tutti lavori offresi prestaservizi. Sansovino 2, Sossi. 67915 A

DOMESTICA giovane capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi stabile. XX Settembre 58, presso Tolentino. 37158 A

DOMESTICA bravissima cucina offresi. Telefono 79-59. 19314 A

DONNA capace tutti lavori di casa offresi subito. Molino vento 6, Gulli. 37151 A

DONNA giovane offresi al mattino ore combinarsi. Slataper 2, quarto. 67914 A

DONNA tutto fare anche cucinare offresi. Massimo d'Azeglio 4, terzo. 67926 A

DONNA media età, onesta, fidata, offresi stabile presso piccola famiglia, anche fuori. Cassetta 19305 A, Unione Pubblicità. 19305 A

GIOVANE 23-enne pratico offresi domestico anche fuori città. Via Seminario 1, Cocevar. 37120 A

PRESTASERVIZI offresi brava per pomeriggio. Ciamician 8, secondo, presso famiglia Branca. 37111 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, lunghi attestati, offresi distinta famiglia. Muratti 1. 19345 A

PRESTASERVIZI due giovani brave raccomandate capacissime; ragazzetta volonterosa, offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 37171 A

PRINCIPIANTE 15-enne offresi stabile possibilmente piccola famiglia. Duzzi, Servola 102, Trieste. 37152 A

RAGAZZA 18-enne offresi. Via S. Anastasio 10, portinaio. 67941 A

16-ENNE istriana volonterosa offresi piccola famiglia. Salone Benvegnù, via Guardia 14. 67943 A

16-ENNE offresi per piccola famiglia. Don Bosco 20, Jerman. 67946 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola, Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 37134 B

BONNE parli tedesco. Direttrice casa pratica, famiglia signorile. Cuoca, cameriera, domestiche capaci, ragazzette cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 19330 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Telefonare 98-29. 67947 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia via Commerciale 23, porta 6. Presentarsi ore pomeridiane. 67908 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Udine 18, porta 18. 37169 B

PRESTASERVIZI attestati tutto giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 19337 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via Imbriani 7, Bisiani. 19323 B

RAGAZZA 18-21 anni conoscenza tedesco, cercasi. Piazza Valle 1, porta 10. 19315 B

RAGAZZETTA sana stabile cerca piccola famiglia. Rossetti 51, A, pianoterra. Valmarin. 37145 B

RAGAZZETTA 16-17-enne cercasi pomeriggio. Parini 13, quinto, sinistra. 67909 B

17-ENNE stabile tutto fare educata brava cerca piccola famiglia. Slataper 10, porta 6. Presentarsi 11-12. 67931 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli occuperebbersi quali custodi villa, marito autista meccanico provetto, ottime referenze controllabili. Cassetta 19017 C, Unione Pubblicità. 19017 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano tedesco già impiegato primaria società coloniale cerca sistemazione, disposto anche eventuale riassunzione per l'Africa. Cassetta 19303 C, Unione Pubblicità. 19303 C

34-ENNE, corrispondente tedesco, occuperebbesi, mitissime pretese. Cassetta 19295 C, Unione Pubblicità.

35-ENNE colto, titolo studio, cerca impiego, posto fiducia, cooperazione, cauzione, massima serietà. Cassetta 19149 C, Unione Pubblicità. 19149 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI 15, acqua 4, taglio 3, lavatura 3. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8834 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso, carta da parati prezzi miti. Telefonare 4885. 19357 CC

SARTA maestra taglio confeziona taglia mette in prova vestiti specializzata mantelli tailleurs prezzi convenienti. S. Nicolò 14, terzo. 37109 CC

SARTA provetta praticissima offresi giornata. XX Settembre 60, porta 15. 37113 CC

SARTA uomo risvolta riparazioni occhielli. S. Giusto 12, secondo. 67913 CC

SIGNORA! Per tinture, decolorazioni, ci vuole uno specialista. Relly dell'Istituto «Venus», con una dimostrazione gratuita, vi dimostrerà ciò che può la tecnica moderna. Rossini 14. 19334 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Madonna del Mare 10. 19343 D

AIUTO commesso manifatture pratico cercasi. Via Mazzini 28. 19336 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante capacissimo cercasi. Coroneo 4. 37159 D

COMMESSA principiante cerca seria ditta, massime referenze. Scrivere Cassetta 875 D, Unione Pubblicità.

FOTOGRAFO esperto, conoscenza tedesco cercasi da importante ditta presso Klagenfurt. Offerte Cassetta 19324 D, Unione Pubblicità. 19324 D

GARZONA sarta, donna cercasi. Colucci, Media 6. 37148 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 12. 37107 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 19340 D

RAGAZZA media età pratica latteria cercasi. Venezian 16, latteria. 67939 D

RAGAZZETTA 14-enne per confetteria cercasi. Dalle 11-12, via Cellini 1, «Al Trifoglio». 67923 D

RAGAZZO apprendista alimentari presentarsi Udine 19. 37128 D

RAGAZZO 15-enne per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67917 D

RAGAZZO forte, svelto, apprendista per lavoratorio giocattoli cercasi. Istituto 4. 37119 D

RAGAZZO cercasi. Polacco, piazza Vico 7. 37168 D

RAGAZZO cercasi panificio Revoltella n. 24. 19317 D

RAGAZZO portapane cercasi. Settefontane 14. 19350 D

VENDITRICE disponga cauzione garantita paga 300 mensili cercasi. Banco Caffè Pitschen. 19322 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata paraggi Rossetti cercasi. Cassetta 19308 E, Unione Pubblicità. 19308 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano pensionati piani inferiori paraggi Stazione. Cassetta 19232 E, Unione Pubblicità. 19232 E

PENSIONATO cerca pensione o comodo cucina primo giugno presso persona sola unico subinquilino. Cassetta 19294 E, Unione Pubblicità. 19294 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. BELLA mobiliata, in facciata, soleggiata, escluso vitto. Battisti 20, terzo, porta 19, ascensore. 19318 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Conti 6, terzo, destra. 35116 F

A. A. CENTRALI mobiliate indipendenti, vitto familiare. S. Nicolò 2, primo. 19354 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 37112 F

A. A. MOBILIATA affittasi impiegato, impiegata, stabile, unico subinquilino. XX Settembre 53, secondo. 67893 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Torrebianca 11, primo. 67924 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Giulia 14, porta 14. 19344 F

A. A. MOBILIATA una due persone affittasi. Marconi 16, secondo. 19355 F

A. BELLA mobiliata semilibera affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 10. 37163 F

A. CAMERA mobiliata per coniugi comodo cucina (primo). Diaz 5. 19338 F

A. MOBILIATA tipo salotto affittasi. Via Cellini 3, secondo, sinistra. 19328 F

A. MOBILIATE, indipendenti, soleggiate, affittansi. Via Giulia 80. 37110 F

A. VUOTA o mobiliata desiderando costo affittasi. Piccolomini 8, porta 14. 37161 F

BARCOLA affittansi due mobiliate salottino terrazza comodo cucina presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 19329 F

BELLA camera vuota con o senza comodo cucina volendo altra affittansi, una massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 67936 F

BELLISSIMA indipendente soleggiata bagno presso persona sola. Foscolo 38, porta 16. 9820 F

CAMERA una persona mobiliata distinto. Rossetti 41, primo, porta 6. 67930 F

CAMERA ampia ariosa tutti conforti pensione affittasi prontamente solo distinti. Torrebianca 39, Brenna. 67921 F

CAMERA vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 37131 F

CAMERA mobiliata pulita centro affittasi. Via Machiavelli 7, primo, sinistra. 19330 F

CAMERETTA mobiliata affittasi vitto cure vestiario. Rossetti 13, secondo, destra. 37125 F

CENTRALISSIMA elegante eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Valdirivo 14, porta 7. 67942 F

CENTRALISSIMA soleggiata termobagno, telefono, casa signorile, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 37167 F

LETTO affittasi a ragazza seria. Via A. Caccia 15, interno. 67927 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinta famiglia. Rismondo 11, secondo. Schiwitz. 67925 F

MOBILIATA presso coniugi soli, uno o due amici affittasi. Madonnina 34, secondo, destra. 67912 F

MOBILIATA tranquilla una-due persone affittasi. Via Ghirlandaio 19, quinto, destra. 37140 F

MOBILIATA, salotto, indipendenti, affittansi presso persona sola a distinto unico subinquilino. Dalle 10-12, 14-17. Via Palladio 2, porta 6. 37156 F

MOBILIATA affittasi persona distinta unico subinquilino. XX Settembre 52, primo, sinistra. 37150 F

MOBILIATA chiara tranquilla affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 37026 F

MOBILIATA moderna, ariosa, prontamente affittasi. Dalle 10-17. Raffineria 7, porta 14. 37138 F

MOBILIATA pulitissima tranquilla presso persona sola. Madonnina 9, secondo, sinistra. Damiani. 37117 F

MOBILIATA a persona distinta affittasi. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 37164 F

MOBILIATA chiara prezzo modico affittasi. Maiolica 16 porta 11. 19349 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinti. S. Nicolò 27, porta 2. 19339 F

MOBILIATA una o volendo due persone affittasi subito. S. Francesco 34, porta 4. 19316 F

MOBILIATA bella spaziosa soleggiata tranquilla affittasi. Scussa 5, terzo, destra. 37165 F

MOBILIATA bellissima, vitto ottimo, due persone, affittasi. Ghega 15, primo. 67944 F

PENSIONE tedesca signorile affitta eleganti mobiliate bagno telefono. Comodità. Udine 29, porta 6. 67945 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 18, portiere. 37106 F

STANZE due vuote ingresso libero, pianoterra, telefono, impianto gas; affittansi ufficio ambulanza lavoratorio. Rossetti 25. 67907 F

STANZETTA affittasi signore perbene. Rapicio 8, pianoterra, destra. 67918 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Parini 4, porta 12. 37123 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36977 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione centrale). Preparazione esami Stato. Doposcuola. Corso stenodattilografi. 36939 G

PROFESSORE prepara esami latino greco, tedesco. Onorario modicissimo. 18-20. Gatteri 9, porta 9. 208 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGETI via Combi, San Vito, casa in costruzione, conforto moderno, affittansi per 1.o luglio. Informazioni sopraluogo. 37127 I

ALLOGGIO stanza, stanzetta, cucina, mensili 245 e altro due stanze stanzetta e cucina mensili 285 affittansi via Muzio 9, visitare 14-16. 37126 I

APPARTAMENTI nuovi soleggiati stabile signorile, 3 stanze, anticamera, bagno installato, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o luglio Fabio Severo 52. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 67801 I

APPARTAMENTI nuovi, conforto, tre stanze, accessori, soleggiati, vista mare. Via Fabio Severo 50-a. 37166 I

APPARTAMENTINO eventualmente mobiliato soleggiato affittasi. Via Bartolomeo d'Alviano 6, terzo (galleria S. Vito). 37170 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, stanzino, cucina, 215 mensili, affittasi luglio San Marco 31. Informazioni Clementi, Battisti 7. 67800 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, con giardino, terrazza, prezzo conveniente, affittasi anche prontamente. Crispi 65, primo. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 67799 I

APPARTAMENTO lussuoso nuovissimo affittasi via Murat angolo Hermet: 5 stanze, ricchissimi accessori, due ingressi, acqua calda, riscaldamento, ascensore. Soleggiato, vista magnifica mare, terrazze. Telef. 9721. 19347 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista bellissima, 5 stanze, accessori, termosifone autonomo, immediatamente adiacenze piazza Carlo Alberto, affittasi. Via Paolo Tedeschi 3. 67948 I

APPARTAMENTO bene mobiliato indipendente, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 19319 I

APPARTAMENTO anche villa, quattro stanze, conforto, soleggiato, possibilmente giardino, senza polvere, cercasi. Telefonare 68-81. 67916 I

BARCOLA affittasi quartierino mobiliato, terrazza, conforto. Indirizzo Piccolo. 37147 I

CAMERA cucina, camera camerino cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 19325 I

POSIZIONE signorile appartamento 7 stanze accessori conforto affittasi 1.o luglio. Amministrazione De Mejo. Imbriani 6, tel. 41-15. 67911 I

QUARTIERE 3 camere cucina accessori affittasi 1.o luglio. Commerciale n. 101. 37094 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina cercasi, cauzione. Marito moglie. Cassetta 19306 L, Unione Pubblicità. 19306 L

MAGAZZINO molto vasto chiaro asciutto uso industria mobili cercasi. Indicare affitto indirizzo. Cassetta 19302 L, Unione Pubblicità. 19302 L

MAGAZZINO per industria città cercasi. Prodam, telefono 5633. 37143 L

QUARTIERE accessori due stanze e campagna cercasi Capodistria Muggia Barcola. Dettagliare. Cassetta 19301 L, Unione Pubblicità. 19301 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, possibilmente giardino, cerca piccola famiglia. Cassetta 19327 L, Unione Pubblicità. 19327 L

QUARTIERE camera camerino o due camere cerca signora sola luglio anche prima. Scrivere Crispi 51, portiere. 19353 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO scaldabagno lavandino pulto scolaretto lampada anticamera ferro battuto suste imbottite tutto ottimo stato vendonsi. Via Trento 1, secondo, sinistra. 67938 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. S. Marco 18, quarto, Antolini. 67885 M

CARROZZELLA sport Phoenix come nuova. Guardiella Scoglietto 105, Ienco. 37086 M

CARROZZELLA sport 120, fonda lussuosa recentissimo modello, nuove, vendonsi. Rossetti 11. 67905 M

CARROZZELLA fonda altra sport vendesi occasione. Cologna 13, porta 13. 67906 M

CARROZZINA sport nuovissima 90, altra lussuosa, doppiofondo occasione 95. Tarabochia 6. 19178 M

COMPLETO nuovo, grigio moderno, finissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 19342 M

CRESIMA occasionissima vestito bianco maschietto vendesi. Ferriera 49 porta 12. 19326 M

FOTOGRAFICHE «Rolleicord», altre due, nuove, occasione. Via Milano 19, Radio. 37105 M

GATTINI Angora, bellissimi, pura razza, vendonsi. Via Cologna 42, terzo, sinistra. 37132 M

GRAMMOFONO valigia perfetto dischi Cecchelin vendonsi. Media 22, secondo, Bressan. 37153 M

MACCHINA cucire rientrante spola rotonda vendesi partendo. Ponziana 2, Pestelj. 19351 M

MACCHINA rientrante seminuova ricamo vendesi causa partenza. Bosco 48, Orlì. 19358 M

MACCHINA Singer 100, altra rientrante lussuosa vendonsi occasione. Bosco n. 12. 19359 M

MACCHINA cucire spola rotonda usata vendesi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 19332 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto calzolaio. Natale, Battisti 12. 19331 M

MATERASSI due lana bella, altro crine animale occasione. Torrebianca 39, porta 6. 67920 M

MUSICA studi pianoforte corsi superiori inferiori due, quattro mani; spartiti opere, operette, libri fanciulli vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 37141 M

OROLOGIO oro uomo braccio marca vendesi occasione. Portinaio d'Annunzio 4. 67928 M

RADIO Telefunken recente lire 380, altra trionda 550, altra 200 vendonsi. Sonnino 4, secondo. 19356 M

SMOKING quasi nuovo persona snella vendesi occasione. Via Mazzini 41, terzo. 67910 M

STATUA artistica bronzo autentico rappresenta la Vittoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 37154 M

TABELLA cristallo alimentari vendesi. Udine 19. 37129 M

TAILLEURS due, vestito estivo, scarponi donna, vendonsi. Guardia 24, terzo, porta 9. 37157 M

TAPPETO Uschak perfetto 315 per 205 vendesi. Rapicio 4, primo, porta 5. 19341 M

VASCA con scaldabagno vendonsi occasione. Rione del Re 321. 19335 M

VESTITI uomo usati ottimo stato impermeabile vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 37160 M

VESTITO grigio uomo usato statura piccola, impermeabile donna grande. Suni, via Fonderia 8. 37149 M

VOLPE argentata, nuova, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37142 M

In seguito a fatale incidente, il

dott. CLEMENTE de PREGI (PREGEL)

d'anni 57

cessò la sua nobile esistenza di studioso, il giorno 10 corrente.

Profondamente addolorate, la moglie **MARINA** e la sorella **IRENE**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale sciagura a qanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 maggio 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BICCHIERI singoli colorati antichi, tappeti persiani; miniature antiche, compera collezionista. Offerte Cassetta 19234 N, Unione Pubblicità. 19234 N

FOTOGRAFICA 1:2.8 o 1:3.5 formato massimo 6 per 6 acquistasi contanti occasione. Cassetta 19298 N, Unione Pubblicità. 19298 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni garantiti. 36952 NN

A. CUCINA nuova vendesi occasione. Gatteri 10, porta 5. 67933 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: mobili comuni, di lusso. Cucine finemente laccate. Vendita eccezionale rinnovo inventario. Convenienza, garanzia. 019088 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, materassi lana 130, pranzo sedie pelle 1950, altre lussuose prezzi eccezionali. Esclusivamente: Tarabochia 6. 19178 NN

BANCHI scaffali e salotto occasione vendonsi. Telefonare 94-06. 37133 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale e salotto complete vendonsi. Visitare sabato dalle 16-18. Buonarroti 20. 67937 NN

CUCINA nuova marmi lussuosa vendesi 500. Tiziano 14. 67392 NN

CUCINA usata ottimo stato vendesi subito, trattasi direttamente. Dalle 13 alle 16. Via Cologna 23, porta 5. 37121 NN

LETTINI (due) bambini, buono stato, rete metallica, vendonsi. Pendice Scoglietto 16, porta 3; dopo le 10. 37122NN

MATRIMONIALI bellissime prezzi bassi, massima garanzia. XX Settembre 53, falegname. 37144 NN

MATRIMONIALI garantite stagionate vendonsi qualunque prezzo. Via dell'Istria 27, Biecher. 9821 NN

PIANINO germanico incrociato perfetto vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 14 NN

SALOTTO ottimo stato vendesi. Boccaccio 9, secondo, destra. 67922 NN

SEDIE 100 ferro moderne chiudibili prezzo ridottissimo. Fabbrica mobili ferro Giubilo, Cavalli 7. 67949 NN

STANZA pranzo stile Rinascimento, salotto, stanza letto e mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 14 alle 16, via Rossetti 103. 37078 NN

STANZE pranzo, scrivania americana, letti, tavolino fumo, divano vendonsi. Visitare dalle 10-12, Galatti 16, quarto. 67935 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 67855 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 5358 O

FIERA Campionaria Internazionale di Lubiana 3-12 giugno 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15 in vendita presso CIT, piazza Unità 5, Consolato jugoslavo, piazza Venezia. 868 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA vendita tendine uscio forte provvigione cercasi. Offerte Cassetta 19291 P, Unione Pubblicità. 19291 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA berlina 4 marce due porte ottime condizioni vende privato esclusi mediatori. Rivolgersi Garage Sport, via Zovenzoni. 1234 Q

BICICLETTA donna nuova vendesi. Via Privata (Commerciale 31). 67934

BICICLETTA passeggio vendesi. Concordia 7, primo. 37118

BICICLETTA donna completa, uomo con dinamo, perfettissime, vendonsi. Bosco 12. 19358

LANCIA Artena cabriolet Farina lusso, percorsi 21.000, qualunque prova vendesi. Telefonare 22-07. 37136

MOTO 350 piena efficienza vendesi. Servola Villaggio 115. 19320

TENNIS campo ottimo affittasi ore giornate. Via Franca 7. 19348

514 se d'occasione acquistasi. Via P. Vergerio 2. 67940

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ANTICA primaria ditta triestina cerca socio capitalista disponga circa 30 mila massima serietà. Cassetta 19321 R, Unione Pubblicità. 19321

AZIENDA offre a signora disposta versare 40.000 alloggio e vitto familiare premio 100 mensili più interessi 5 per cento capitale assicurato. Cassetta 19228 R, Unione Pubblicità. 19228

NEGOZIO, qualsiasi esercizio, minime spese, cedesi semigratis subito. Indirizzo Piccolo. 37108

NEGOZIO frutta verdura generi diversi posizione rionale signorile avviatissimo ricco inventario, per malattia. Bi piazza Ospedale 3. 19346

NEGOZIO e fabbrica avviatissimi, cedonsi, prezzo conveniente. Scrivere Cassetta 19227 R, Unione Pubblicità.

OFFICINA meccanica vendesi causa altri impegni. Tiziano 1, dalle 9-12, 15-17. 67853

TRATTORIA giardino giuoco bocce centro città lavoro garantito spaccio vini vendonsi. Affarone. Caffè Crispi 37135

55.000 cercansi, prima ipoteca 5.50 per cento, stabile centro valore 400.000. Offerte Cassetta 19311 R, Unione Pubblicità. 19311

90.000 primo rango 8 percento villa signorile centro 10 ambienti cercansi. Indirizzo Piccolo. 19352

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BARCOLA Riviera vendesi stabile quartieri piccoli con giardino. Rivolgersi Barcola Riviera 11. 37076

BARCOLA Riviera, vendesi proprietà mq. 6000 vastissimi magazzini per qualsiasi industria, piazzali, casa, casetta otto abitazioni, strada carrozzabile privata. Rivolgersi Barcola Riviera 7. 37077

OCCASIONE: vendonsi a Zaule 700 metri terreno con casa, zona industriale, di fronte Aquila. Indirizzo Piccolo. 37057

VASTO podere coltivati ettari 7, boschivi 3. Fabbricato civile con rustici quasi nuovi, tutta comodità, vendesi con senza mobilio e scorte; località Ranziano (Gorizia). Informazioni telefono 70-73. Trattasi direttamente. 37155

VILLA riva mare incantevole posizione immediata vicinanza città, 4000 mq terreno coltivato giardino, vigneto, orto, pineta, propria cabina, spiaggia, vendesi 100.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 67875

VILLA signorile città 10 ambienti per co vendesi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 37162

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

PORTOROSE. Pensione Villa Dora Centrica, soleggiata. Cucina familiare Prezzi modici. 37137

PRIMIERO Dolomiti. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi: Pro Loco. 5325

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

PIACENTE benestante 48-enne conoscerebbe scopo matrimonio distinta onesta bella signorina 28-32enne, seria. Cassetta 19300 U, Unione Pubblicità. 19300

SANA, illibata 35-enne, colta, amante casa, disinteressata, sposerebbe pari medesimi requisiti, massimo anni. Dettagliare. Inanonimi. Cassetta 19310 U, Unione Pubblicità. 19310

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.